

IL VOTO SU CUI CONTA GORBACEV

Referendum in Urss sulla «perestroika»

I NUOVI SCONTRI ETNICI

L'Uzbekistan infiammato da un pogrom anti-turco

Dall'inviato

Giovanni Morandi

MOSCA — Il ministero degli Interni sovietico si è rifiutato di precisare il numero delle vittime negli scontri etnici in Uzbekistan, ma ha paragonato questa crisi a quella nel Caucaso, dove, ricordiamo, le vittime sono state 130. Nei pogrom sarebbero stati uccisi almeno 30 turchi meschetti, che sono musulmani sciiti, dai nazionalisti uzbeki, che sono musulmani sunniti. La situazione a Parkent, la città a trenta chilometri dalla capitale Tashkent, sconvolta dall'ondata di violenza, sarebbe ora sotto il controllo delle forze dell'ordine. Nella città è in vigore lo stato d'assedio, le strade d'accesso sono bloccate dall'esercito, la popolazione è stata invitata a rimanere nelle case, i passanti e gli automobilisti vengono identificati.

Secondo il quotidiano del partito comunista, la Pravda Vostoka, i «disordini di massa» sono scoppiati sabato nel tardo pomeriggio nel centro di Parkent, quando «gruppi di estremisti hanno cominciato a incitare la folla contro i turchi meschetti». «Ci sono stati morti in entrambe le parti, ma la situazione è sotto controllo», ha precisato il quotidiano. A giudicare dal riserbo del ministero degli Interni, che aveva preannunciato un comunicato per la fine della mattinata di ieri, ma poi nessuna dichiarazione più precisa è stata rilasciata, si è indotti a ritenere che la crisi non sia chiusa.

Il ministero si è limitato a dire che tutto è nato nel corso di una manifestazione non autorizzata. «I manifestanti protestavano contro i responsabili locali», ha affermato un portavoce, ma non ha specificato se si trattasse di uzbeki o di esponenti della minoranza turca, che nel '44, per ordine di Stalin, venne deportata in massa dalla Georgia nella repubblica dell'Asia centrale. Disordini sarebbero scoppiati o sarebbero in corso in altre città dell'Uzbekistan, oltre che a Parkent probabilmente anche nella capitale e a Samarcanda.

Nelle scorse settimane la tensione interetnica era cresciuta in Uzbekistan ed erano stati distribuiti dalla popolazione sunnita appelli a cacciare tutti i non uzbeki: i turchi, i meschetti, gli armeni e i russi, accusati di controllare i commerci locali. Ricordiamo che una piaga di queste regioni sono la corruzione e la mafia, che è tanto potente da controllare anche il potere politico. Per quanto riguarda i turchi le prospettive appaiono drammatiche, perché costretti nel dopoguerra a lasciare le loro case in Georgia, ora si trovano a combattere non solo contro gli uzbeki ma anche contro i nazionalisti georgiani che hanno già fatto sapere che impediranno il loro ritorno.

Nella repubblica dell'Asia centrale sono stati concentrati 7 mila soldati, soprattutto da quando sono cresciute le minacce ai russi e da alcune settimane tutte le manifestazioni sono state vietate dalle autorità. Il primo ministro uzbeko Mirakmat Mirkassimov è apparso sabato sera alla televisione per rivolgere un appello alla calma. Mirkassimov non ha precisato il numero dei morti ma ha presentato le sue condoglianze alle famiglie delle vittime. Il premier ha precisato che nel corso della manifestazione, la folla ha preso d'assalto un ospedale, i commissariati della milizia e altri edifici pubblici. I manifestanti hanno cominciato un lancio di sassi contro le forze dell'ordine, che hanno risposto sparando in aria, poi la situazione è degenerata.

MOSCA — Milioni di sovietici dal confine polacco, a Ovest, fino allo stretto di Bering a Est, hanno votato ieri per decidere l'esito di quella che Gorbacev ha definito una «battaglia» tra riformisti e conservatori in una sorta di referendum sulla perestroika. Secondo le prime valutazioni l'affluenza alle urne è stata più massiccia di quanto si fosse ipotizzato: fino all'ultimo momento si era prospettata, infatti, una sensibile astensione. Il test elettorale sul quale Gorbacev conta per far avanzare le sue riforme ha riguardato soprattutto le repubbliche russe, ucraina e bielorusse. I seggi si sono chiusi ieri alle ore 20 locali ma i primi risultati ufficiali si conosceranno solo tra oggi e domani.

La novità sostanziale di queste elezioni che propongono la scelta fra oltre 11 mila candidati per 1800 seggi nelle assemblee legislative delle tre maggiori repubbliche, è rappresentata dal fatto che è la prima volta che gli elettori hanno avuto la possibilità di scegliere fra più candidati.

Il capo del Cremlino, accompagnato dalla moglie Raisa, ha votato al seggio 11 del quartiere moscovita «Otkabarski». Nello stesso seggio ha votato anche Egor Ligaciov, leader dell'ala conservatrice in seno al partito, e il ministro della Difesa maresciallo Dmitri Jazov; Boris Eltsin, il rappresentante più di spicco della corrente radicale, ha votato invece a Sverdlovsk, sua città di origine, negli Urali.

Gorbacev ha risposto di buon grado ai giornalisti dopo aver esercitato il voto affermando che le elezioni costituiscono «un importante punto di svolta della perestroika». Dopo essersi detto convinto che i comunisti saranno largamente rappresentati nelle nuove assemblee, ha criticato i movimenti democratici e progressisti che premono per una notevole accelerazione delle riforme. «Chi sfrutta — ha detto — la democratizzazione per l'attuazione delle proprie ambizioni va contro gli interessi del popolo».

Morandi a pagina 4



Il presidente del Soviet supremo dell'Urss Mikhail Gorbacev esercita il proprio diritto di voto.

REPUBBLICA PRESIDENZIALE

Andreotti a Craxi: riforme graduali

ROMA — Craxi ha rilanciato il tema delle riforme istituzionali, ma Andreotti frena: manda a dire che su un tema come questo si dovrà agire con gradualità e suggerisce un piano in cinque anni. Altissimo giudica invece positivamente il richiamo del segretario socialista mentre il socialdemocratico Cariglia prende le distanze dall'ipotesi di repubblica presidenziale.

La discussione avviene, comunque, in un clima abbastanza rasserenato, anche se siamo alla vigilia di una competizione elettorale amministrativa importante. Il presidente del Consiglio può partire tranquillamente per le Americhe.

Nei prossimi giorni, oltretutto, l'attenzione si sposterà verso il congresso del Pci, che a Bologna attraverserà una delle tappe più importanti della sua storia.

Servizio a pagina 2

MERCOLEDÌ IL CONGRESSO A BOLOGNA

Occhetto «lima» la sua relazione

Il segretario del Pci tenterà di rammentare lo strappo



Achille Occhetto

ROMA — Achille Occhetto da un po' di tempo si è chiuso nella sua casa nel Ghetto. Quasi una clausura. Lì, insieme a pochi fedelissimi collaboratori, sta gettando sulla carta i suoi ragionamenti e le sue speranze maturate in quattro mesi di travaglio profondo. Ragionamenti, progetti e speranze che andranno a condensarsi in quella che sarà la relazione introduttiva del XIX congresso del Pci: una specie di «partito comunista» per dirigere il dibattito di uno dei più importanti appuntamenti falcemartellati nel dopoguerra.

Cosa dirà Occhetto quando alle 16.30 di mercoledì, in

un palazzetto dello sport di Bologna riempito di 1.100 delegati, 700 giornalisti, mille invitati e una moltitudine di militanti salirà sul palco? Dalla clausura non filtra un granché se non una grande cautela. La relazione del segretario tenterà di rammentare gli strappi fra le due mozioni principali.

Un brutto segnale è venuto l'altro giorno da Milano: è passata ampiamente la linea del «sì», ma poi è stata addirittura votata a larga maggioranza una mozione che chiede all'Italia di uscire dalla Nato.

Cecchi a pagina 2

A VERONA PER PATRIZIA TACCHELLA

Un vertice sui sequestri Gava: «Bloccare i beni»

L'ALTRA NOTTE NEL PORTOGRUARESE

Assalto a un furgone portavalori

Cinque banditi con tre auto messi in fuga dai passanti

PORDENONE — Lungo la provinciale tra Meolo e Quarto D'Altino, cinque persone, armate e mascherate, hanno tentato di rapinare il furgone portavalori della «Vigile San Marco», di Mestre, sul quale viaggiavano tre giovani agenti veneziani. Nella cassaforte del mezzo blindato era custodita una cifra quasi certamente superiore al miliardo di lire.

I cinque rapinatori, a bordo di una «Thema», di una «Croma» e di un furgoncino

«Fiat», hanno arrestato il viaggio del portavalori della «Vigile» bloccandogli la strada. Poi i rapinatori, armati di grosse spranghe di ferro, hanno cercato di infrangere i vetri del furgoncino. Uno dei banditi ha minacciato di morte il conducente del furgone intimandogli: «tira fuori la chiave, altrimenti ti ammazzo». Poi, non credendo al fatto che soltanto la banca può aprire la cassaforte, ha addirittura sparato due colpi, sfiorando la testa del

malcapitato agente. Fortunatamente, mentre i banditi stavano cercando in qualche modo di aver ragione del portellone posteriore del furgone per appropriarsi del consistente bottino, sono arrivate alcune auto e i banditi hanno deciso di darsela a gambe. Risaliti a bordo della «Croma», hanno «sgommato» in direzione di Treviso. La polizia di Mestre ha ritrovato la «Croma», poco più tardi, alla periferia del capoluogo della Marca.

VERONA — Vertice in prefettura a Verona per fare il punto sulle indagini per il sequestro della piccola Patrizia Tacchella. All'incontro era presente il ministro degli Interni, Antonio Gava. Successivamente Gava si è visto con il padre di Patrizia, Imelio Tacchella. Il ministro, parlando con i giornalisti, si è soffermato sul blocco dei beni della famiglia Tacchella: «Si tratta di un provvedimento della magistratura — ha detto — per facilitare la liberazione della bimba. Credo comunque che oggi la responsabilità sia del magistrato». Il ministro ha poi parlato del disegno di legge che prevede il sequestro dei beni dei rapiti, ribadendo che «il sequestro deve essere fatto».

Servizio a pagina 3

CONTENZIOSO USA-IRAN VERSO LA SOLUZIONE

Ostaggi, odissea alla fine? Trattative segrete a Bonn

UCCISO GOVERNATORE RIBELLE

Sventato un golpe nelle Filippine

Intervento dell'esercito nella provincia di Gagayan



Cory Aquino

MANILA — L'esercito filippino ha neutralizzato un cruento tentativo insurrezionale del governatore della provincia di Gagayan, Rodolfo Aguinaldo, che le truppe fedeli a Cory Aquino si apprestavano ad arrestare per ribellione. Le truppe fedeli al governatore avevano attaccato a sorpresa il contingente governativo, prendendone in ostaggio il capo, generale Oscar Florendo.

La presidente delle Filippine ha usato le maniere forti, l'esercito è intervenuto in forze, finendo per avere partita vinta. Ma Florendo e altri diciotto uomini sono rimasti uccisi negli scontri. «Un atto di tradimento e di vigliaccheria» ha detto la Aquino in un appello televisivo alla popolazione per respingere il tentativo di colpi di stato.

Servizio a pagina 4

WASHINGTON — E' forse questione di ore la fine dell'odissea per i diciotto ostaggi occidentali sequestrati dai terroristi che si appoggiano agli ayatollah iraniani. Dietro alle quinte infatti si svolgono in Germania, a Bonn, contatti con emissari americani e iraniani.

Dopo lo scandalo dell'Iranganate che ha fatto tremare Ronald Reagan, il presidente George Bush fa smentire l'indiscrezione per non essere accusato di negoziare con i terroristi: l'Iran invece conferma e, una volta tanto, sembra che dica il vero. In cambio degli ostaggi, la Casa Bianca ordinerebbe lo scongelamento dei fondi depositati nelle banche americane, circa 800 miliardi di dollari.

Servizio a pagina 4

MILAN E NAPOLI VINCENTI, CADE L'INTER

Triestina, esaltante pari

Gol e spettacolo al «Grezar» con la capolista Pisa: 2-2

BASKET Stefanel

PAGINA

XV Continua il volo della Stefanel in vetta alla serie A2 di basket. Ieri al palasport di Chiarbola i triestini hanno battuto per 73-68 la Popolare Sassari, pur essendo rimasti a lungo vittime del gioco sonno-lento degli ospiti.

TRIESTE — Con una gran bella prestazione la Triestina, ieri al Grezar, dopo aver sfiorato la vittoria ha quanto meno imposto un esaltante pareggio (2-2) alla capolista Pisa. Russo e Cerone hanno segnato le reti dei temporanei vantaggi alabardati, Cuoghi e Piovaneli hanno siglato i pareggi, l'ultimo addirittura a un minuto dalla fine. Ottima la prova delle squadre, molto al di sotto la prestazione dell'arbitro e discutibile anche l'atteggiamento del presidente del Pisa, il triestino Anconetani, beccato dal pubblico sul finire della partita.

In serie A ancora una giornata vincente per Milan e Napoli: i rossoneri con un po' di batticuore sono riusciti a superare l'Ascoli e il Napoli proprio al novantesimo ha costretto alla resa il Genoa. L'Inter perde altri due punti nei confronti delle prime cadendo malamente al Flaminio contro una sorprendente Lazio. Parli a reti inviolate fra Sampdoria e Juventus, con le due squadre che raggiungono i nerazzurri a sette punti dal Milan e a cinque dal Napoli.

Buona anche la vittoria della Roma in trasferta, sul difficile campo di Lecce, sorprendente il pareggio del Bari a Cesena dopo essere stato sotto di due reti, pareggi anche per Atalanta-Bologna e fra la deludente Fiorentina e la coraggiosa Cremonese. Infine brutta caduta dell'Udinese sul campo di Verona: i bianconeri, battuti per 2 a 0 sono così ripiombati in piena zona retrocessione.

Servizi nello Sport

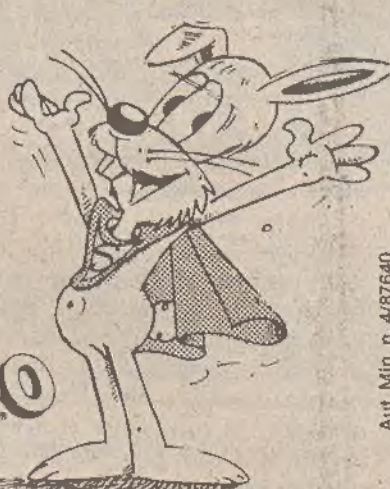


Nell'italfot, uno dei tanti, spettacolari duelli aerei di Triestina-Pisa. Il 2-2 sintetizza bene l'impegno agonistico profuso da entrambe le squadre, anche se lascia un po' d'amaro in bocca agli alabardati, due volte in vantaggio e raggiunti quando sembravano avere già la vittoria in tasca.



Oggi vi consigliamo di fare quattro passi in più per assaggiare un eccellente espresso: il caffè alla GELATERIA MONTEREALE in Via Montecitorio 23, a Pordenone...
per i Maestri dell'Espresso.

Oggi comincia il gioco n. 8
i numeri sono a pagina 3



ORO Floris

PAGINA

XIII Un prestigioso successo agli europei indoor di atletica leggera di Scozia, a Glasgow, è stata conquistata da Sandro Floris, aggiudicatosi la finale dei 200 metri. Il medagliere conclusivo dell'Italia è così di 1 oro, 3 argenti, 1 bronzo.

«RIFORME ISTITUZIONALI SI' MA IN CINQUE ANNI»

Andreotti «frena» Craxi

Altissimo si schiera col Psi, a Cariglia la Repubblica presidenziale non va

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — Craxi ha rilanciato il tema delle riforme istituzionali, ma Andreotti frena: avverte che su un tema come questo si dovrà agire con gradualità e superiorità, piano in cinque anni. Altissimo giudica positivamente il richiamo del segretario socialista mentre il socialdemocratico Cariglia prende le distanze dall'ipotesi di una Repubblica presidenziale. La discussione avviene, comunque, in un clima abbastanza rasserenato, anche se siamo alla vigilia di una competizione elettorale amministrativa importante. Il congresso del Pci comporterà naturalmente un blocco dell'attività parlamentare, cui i rischi sono stati più volte denunciati dal presidente del Consiglio, convinto che soltanto l'attuazione del programma può garantire il suo esecutivo dai rischi di crisi. Tra le cose da fare il segretario socialista Craxi ha messo in primo piano la questione delle riforme istituzionali, chiedendo che sia concessa maggiore autonomia alle Regioni e rilanciando la Repubblica presidenziale. Proposte non nuove, ma che fino a questo momento non hanno fatto breccia. Andreotti, infatti, invita alla cautela. «Certe cose — ha detto

La discussione avviene comunque in un clima molto

rasserenato, anche se siamo alla vigilia di una

competizione elettorale amministrativa importante.

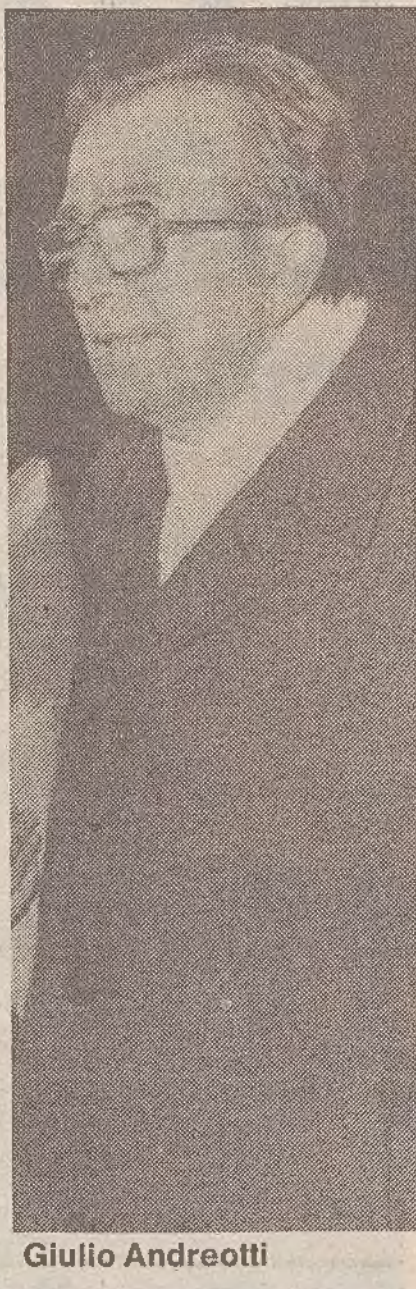
Il presidente del Consiglio va in America tranquillo

so in corso e, comunque, in vista delle prossime amministrative, pensa ai comunisti come ai tradizionali avversari di ogni competizione elettorale. Il congresso del Pci comporterà naturalmente un blocco dell'attività parlamentare, cui i rischi sono stati più volte denunciati dal presidente del Consiglio, convinto che soltanto l'attuazione del programma può garantire il suo esecutivo dai rischi di crisi. Tra le cose da fare il segretario socialista Craxi ha messo in primo piano la questione delle riforme istituzionali, chiedendo che sia concessa maggiore autonomia alle Regioni e rilanciando la Repubblica presidenziale. Proposte non nuove, ma che fino a questo momento non hanno fatto breccia. Andreotti, infatti, invita alla cautela. «Certe cose — ha detto

il presidente del Consiglio — se non si fanno per gradi è difficile farle». Si dovrebbe pensare, ha aggiunto, «a un programma di cinque anni per vedere cosa si può concretamente fare e anche per meglio distribuire le competenze tra Province, Comuni e Regioni; queste ultime devono avere delle deleghe. C'è comunque parecchio da fare, ma credo si possano trovare forme di convergenza al di fuori di schieramenti rigidi». Andreotti in attesa di riforme più radicali ritiene intanto importante l'approvazione della nuova legge sulle autonomie, attualmente all'esame del Senato. Questo provvedimento costituirebbe un passo in avanti verso il rinno-
vamento perché darà «migliori possibilità di funzionamento alle amministrazioni».

Andreotti ha avvertito che «non bisogna buttare a mare l'attuale sistema senza averne creato uno migliore» e che «non è assolutamente necessario guardare ai modelli esteri che, una volta copiati nella nostra realtà, potrebbero risultare inefficaci»; mentre dobbiamo guardare «al nostro sistema (e anche alla proporzionale) perché ci ha consentito diverse conquiste: l'Italia è ora un Paese economicamente valido e abbiamo le esigenze di una Nazione che ha avuto un grande sviluppo». Di riforme ha parlato anche il segretario liberale Altissimo: «Sono passati ormai troppi anni da quando la commissione bicamerale presieduta dal liberale Bozzi terminò i suoi lavori, proponendo al Parlamento un articolato piano di riforme istituzionali per adeguare l'im-

pianto costituzionale italiano alle mutate esigenze dei tempi». Ma, rileva Altissimo, si è fatto molto poco in quanto «il fervore riformatore ha partorito solo l'introduzione del voto palese che, non accompagnato da altre incisive innovazioni, ha prodotto ben pochi miglioramenti nel lavoro del Parlamento». Per il segretario liberale è da condividere l'appello lanciato da Craxi non tanto per i contenuti delle singole proposte che vanno discusse, quanto per aver riportato il dibattito politico sul tema delle riforme.



Giulio Andreotti

INTERVISTA A CORONA

Gelli in massoneria non ha mai contato

La corsa a due per la carica di Gran Maestro della massoneria di palazzo Giustiniani è alle porte. La scelta dovrà cadere fra Giuliano Di Bernardo, professore di filosofia della scienza a Trento, ed Enzo Paolo Tiberi, avvocato di Perugia. Il primo round l'ha vinto Di Bernardo. Ora deciderà il ballottaggio. Licio Gelli continua a sponsorizzare candidati. «E' la stampa che dà troppo spazio a Gelli. Non ha nessun ascolto nella nostra istituzione. Contava solo fuori».

Intervista di
Lorenzo Bianchi

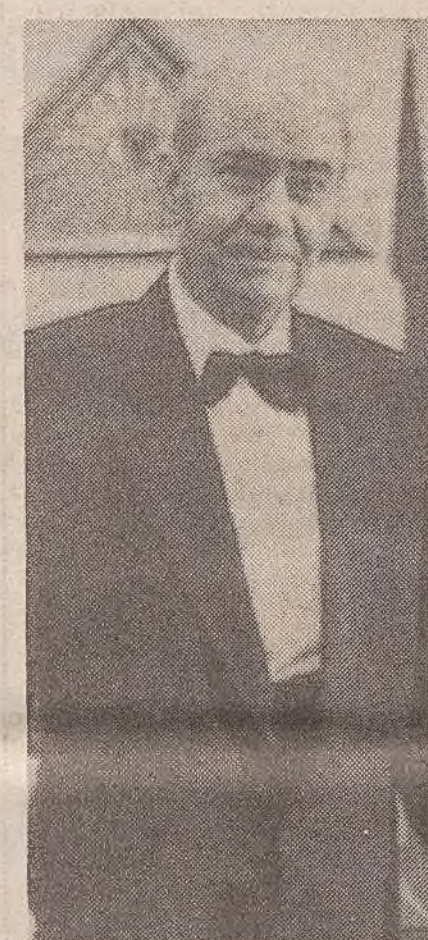
ROMA — La corsa a due per la carica di Gran Maestro della massoneria di palazzo Giustiniani è alle porte. Fra il 9 e l'11 marzo 570 Maestri venerabili di altrettante logge dovranno scegliere fra Giuliano Di Bernardo, professore di filosofia della scienza a Trento, l'uomo della continuità con gli otto anni di «dominio» del repubblicano Armando Corona, ed Enzo Paolo Tiberi, avvocato perugino, convinto assertore di una massoneria più attenta ai valori della tradizione. Volendo etichettarli politicamente si potrebbe dire che Di Bernardo incarna l'anima di sinistra e Tiberi quella più conservatrice della «fratellanza». Non a caso nella lista del professore trentino, discendente alla lontana di Giacomo Leopardi, c'è anche l'ingegner Ettore Loizzo, consigliere comunale della sinistra indipendente a Cosenza. E' candidato alla poltrona di Gran Maestro aggiunto.

Il primo round l'ha vinto Di Bernardo. Ha raccolto il 47 per cento dei voti, contro il 28 per cento del suo rivale, ma ha mancato la maggioranza assoluta. Deciderà il ballottaggio. Il suo appoggio è stato determinante Gran Maestro? Armando Corona scuote la testa. «Io non ho appoggiato nessuno. Ma il fatto che l'istituzione abbia dato e probabilmente darà una larghissima maggioranza ai fratelli Tiberi e Di Bernardo significa che potranno governare seguendo una linea che finora è stata abbastanza pagante, ossia della separazione assoluta fra i valori e le ideologie della nostra istituzione e quelli della vita profana e politica».

In passato non è stato proprio così. «Ma in questi 8 anni noi abbiamo lavorato per marcarla. Chi pensava di avere vantaggi materiali e carrieristici se n'è andato. Oltre tremila fratelli hanno lasciato l'istituzione nei primi anni». Lei ora fila d'amore e d'accordo con il suo vecchio ne-

mico De Megni, l'uomo che lei stesso accusò di essersi opposto all'apertura di un processo massonico contro Licio Gelli per la famosa intervista al Corriere della Sera. «Io non l'ho mai accusato. De Megni era Grande Oratore e aveva segnalato che non era opportuno procedere per quel motivo. Questo non significa che avessi motivi di astio. Non c'è stato avvicinamento perché non ci fu allontanamento. La verità è un'altra». Quale? «De Megni è il capo del Rito Scozzese. Fino alla fine dell'800 il Rito generava la massoneria. Poi la situazione è cambiata nel 1921 per iniziativa delle grandi logge statunitensi. Minacciarono di toglierli il riconoscimento se non ci fossimo separati dal

Rito. Di recente abbiamo firmato protocolli nei quali i Riti riconoscono la primazia del Grande Oriente. Ora, se il Gran Maestro è responsabile di tutto può evitare che si creino sacche di fratellanza non controllate o riservate». Licio Gelli continua a sponsorizzare candidati. Prima ha detto che avrebbe vinto Di Bernardo. Poi ha dichiarato che Tiberi è l'uomo giusto. Tiberi ha respinto l'appoggio. Ha detto che è un regalo «avvelenato». L'ex capo della P2 ha ancora seguito fra i «fratelli»? «E' la stampa che gli dà uno spazio enorme. Non ha nessun ascolto nella nostra istituzione. E' stato espulso. Vuole solo far credere di avere una certa importanza nelle nostre decisioni». Ma è credibile che sia rimasto isolato?



»

La P2 era formata da persone che neppure sapevano come fosse fatto un tempio

«Non ha mai contato in massoneria. Ha contato fuori. Il segretariato organizzativo che gli era stato affidato da un Gran Maestro lo ha portato ad agire nel mondo profano. Nella massoneria il potere economico, politico, decisionale non c'è mai stato. Tant'è che per avere più potere si è creata la P2, che oltretutto era formata da persone che non sapevano neppure come fosse fatto un tempio massonico». Si dice che lei abbia litigato con Tiberi perché voleva mantenere per sé i rapporti con le logge straniere. «Ho quasi 70 anni, ho di che vivere, ho da fare in Sardegna. La costituzione del Grande Oriente l'ho fatta io. Ho avuto il 90 per cento dei consensi. Se avessi voluto prevedere qualcosa per l'ex Gran Maestro sarebbe passato. Non ho voluto». C'è stato un furto qui, nella vostra sede, a villa Medici del Vascello, due mesi fa. Che cosa è sparito? «Soldi e gettoni telefonici. I pochi milioni che erano in cassa. Nessun documento, come vorrebbe che voi messi in giro dai nostri avversari. La polizia è venuta, ha controllato. Ritiene che si tratti di drogati. Altrimenti non avrebbero scassinato il contenitore dei gettoni».

SUL CASO ENIMONT E' TREGUA ARMATA

Gardini, ultimatum al governo

Come reagirà l'esecutivo? L'Eni non si spaventa alla sua minaccia di prendere il largo

Servizio di
Carlo Parmeggiani

ROMA — Raul Gardini dà prova di sicurezza: «E' difficile gestire la chimica con il 51 per cento — dice rivolto all'Eni e al governo — ma è ancora più difficile gestirla avendo contro il 60 per cento». Traduzione: o scendete a patti e sottoscrivete l'aumento di capitale, o io prendo il largo con Enimont anche se deciderete di andare alla guerra. E accompagna le parole con i fatti: «Mi sono fatto revocare dal consiglio d'amministrazione della Montedison il mandato a vendere il mio 40 per cento». Il riferimento è chiaro. All'Eni non sarà concesso, come previsto dai patti costitutivi, acquistare le azioni dell'Enimont in possesso della Montedison qualora quest'ultima decida di conferire nuove aziende nella «joint venture».

Il presidente dell'Eni non

sembra però spaventarsi troppo per la minaccia. E rilancia: «Non è detto ancora che le attività che la Montedison vuole apportare in sede di aumento di capitale valgano davvero 5 mila miliardi, cifra che peraltro potremmo anche noi trovare con facilità — afferma Gabriele Cagliari —, siamo quindi nelle condizioni di poter restare. Non solo, ma di fronte all'alternativa fra comprare e vendere, possiamo affermare di essere disposti a comprare». Sul caso Enimont è dunque tregua armata. Entro la fine di aprile (una cinquantina di giorni) Gardini vuole che Eni e governo diano una risposta alla sua proposta di aumento di capitale, pretende che entro Ferragosto la «nuova Enimont» sia già sul trampolino di lancio. Ma il presidente della Montedison sa bene che il tempo a disposizione è davvero troppo poco per il metabolismo politico italia-

no. Per convocare l'assemblea straordinaria che ratifichi l'aumento di capitale e provveda alla modifica dell'atto costitutivo della «joint venture» sono necessari 45 giorni. E' vero che la trattativa procederà a tappe forzate: martedì è in programma il consiglio d'amministrazione di Enimont, forse l'ennesima riunione del comitato dei «grandi azionisti» e c'è chi insinua che sempre martedì potrebbe essere nominato il nuovo presidente «pubblico» di Enimont, il successore del dimissionario Necci. Ma è altrettanto vero che al governo resterebbero sì e no cinque giorni per decidere. Pensare che il nodo possa essere sciolto in questo breve lasso di tempo, mentre fra le forze politiche infuria il dibattito sulle privatizzazioni, è quantomeno ingenuo. La mossa di Gardini va quindi, con ogni probabilità, letta in un'ottica diversa da quella della pura e semplice voglia

di egemonia. La prima reale verifica delle intenzioni del governo si avrà comunque il 28 marzo, quando tornerà a riunirsi l'assemblea degli azionisti: sarà quella la sede in cui verificare se è stato compiuto qualche passo avanti nella trattativa o se invece bisognerà attendersi il definitivo «splash down». L'attenzione si sposta ora su Palazzo Chigi. Come reagirà l'esecutivo all'ultimatum di Gardini? Le strade percorribili sono sostanzialmente quattro. La prima è che l'Eni di Himont e Ausimont attraverso la conferenza stampa milanese di sabato. Le altre due vie d'uscita sanerebbero invece l'addio dell'Eni alla chimica. A fronte dei conferimenti Montedison, infatti, l'Eni potrebbe accettare di andare in minoranza all'interno di Enimont (le resterebbe una quota ininfluenza) oppure decidere di uscire definitivamente dalla scena vendendo le proprie azioni Enimont a Gardini.

rimandato di un mese la decisione su un disegno di legge che stanziava 10 mila 400 miliardi in titoli e obbligazioni a favore di Iri, Eni ed Efim. Resterebbe tuttavia aperto il problema di chi comanda e chi decide le strategie. La seconda ipotesi potrebbe vedere l'Eni passare decisamente in maggioranza acquistando tutte le azioni dell'Enimont in possesso della Montedison, lasciando però a Gardini sia Himont sia Ausimont. E' la «disponibilità a comprare» manifestata da Cagliari nella conferenza stampa milanese di sabato. Le altre due vie d'uscita sanerebbero invece l'addio dell'Eni alla chimica. A fronte dei conferimenti Montedison, infatti, l'Eni potrebbe accettare di andare in minoranza all'interno di Enimont (le resterebbe una quota ininfluenza) oppure decidere di uscire definitivamente dalla scena vendendo le proprie azioni Enimont a Gardini.

IL SEGRETARIO SI RICHIUDE IN «CLAUSURA»

Occhetto lima lo «spartito comunista»

Filtrano soltanto piccolissimi segnali che dirigono però in una sola direzione: la cautela

Servizio di
Stefano Cecchi

ROMA — Il rito è quello di sempre, consumato da tutti i segretari comunisti nei giorni che anticipano il congresso. Achille Occhetto da un po' di tempo si è chiuso nella sua casa nel Ghetto. Quasi una clausura. Lì, insieme a pochi, fidatissimi collaboratori, sta gettando su carta i suoi ragionamenti. I suoi progetti, le sue speranze maturate in quattro mesi di travaglio profondo. Ragionamenti, progetti, speranze che andranno a condensarsi in quella che sarà la relazione introduttiva del XIX congresso del Pci: una specie di «spartito comunista» per dirigere il dibattito di uno dei più importanti appuntamenti del partito nel dopoguerra.

Cosa dirà Occhetto quando alle 16.30 di mercoledì, in un palazzetto dello sport di Bologna riempito da 1.100 delegati, 700 giornalisti, mille in-

vitati e una moltitudine di militanti, salirà sul palco? Dalla clausura non filtra un granché. Piccoli segnali. Frasi abbozzate. Che diranno, però, tutte su un'unica direzione: quella della cautela. La relazione del segretario, insomma, tenderà per quanto possibile di rammentare lo strappo fra le due missioni principali. O perlomeno di non approfondirlo. La cosa non stupisce più di tanto. Quando, proprio a Bologna, in una mattina fredda di novembre e davanti a un piccolo gruppo di vecchi partigiani annunciò la propria svolta, Occhetto aveva ben presenti le critiche, i dubbi e persino le invettive che quella decisione avrebbe causato («La proposta — ricorda il regista Nanni Moretti in un documentario girato proprio in vista del congresso — mi arrivò come un pugno in un occhio»). Ma non per questo si tirò indietro dallo scontro. Tutt'altro. Da quell'11 no-

La relazione che aprirà il congresso a Bologna mercoledì alle 16.30, tenderà in qualche modo di rammentare lo strappo fra le due missioni principali. O perlomeno di non approfondirlo. Brutto quel segnale da Milano, dove il fronte del sì ha vinto, ma poi è stata addirittura approvata una mozione per il ritiro dalla Nato.

vembre sono volate parole grosse in casa comunista. Più di quante non ne siano volate in 69 anni di storia del partito. Achille Occhetto si è preso di «avventurista», «pentito», addirittura «decisionista» per copiare Bettino. Accuse che hanno prodotto altre accuse come risposta di emendamento di Pecoraro, Scano e altri che prevedeva la costituzione di un coordinamento tecnico regionale titolare delle liste unitarie e del simbolo per le prossime amministrative del 6 maggio. In sostanza c'era prevalsa la linea a favore del localismo che affidava alla federazione ogni potere decisionale in merito alle liste. Ciò significa che il simbolo non viene congelato e con la scritta «Verdi per...» si presen-

terà alle elezioni di maggio con chi vorrà confluire. La «mozione Pecoraro» è stata messa in ballottaggio con una proposta di emendamento di Pileri volta ad affidare la titolarità delle liste e del simbolo a un organismo nazionale e l'esito del voto ha portato alla «sconfitta» della proposta di modifica che ha ottenuto 110 voti contro i 169 di Pecoraro (dieci sono stati gli astenuti). L'assemblea è stata impegnata tutto il pomeriggio proprio sul fatto se affidare il potere decisionale per la costituzione delle liste unitarie ad un organismo creato territorialmente (quindi dal basso) oppure ad

un coordinamento strutturato a livello nazionale (con la possibilità «dall'alto», di giungere a liste unitarie), disarmando i simboli del «Sole che ride» e della Margherita e proponendo appunto un nuovo simbolo unitario. Nel corso della giornata sono state presentate numerose mozioni ma alla fine all'assemblea è stato sottoposto il documento di Pecoraro integrato con una modifica, estralata da altre mozioni, che prevede, accanto al coordinamento tecnico regionale, un analogo organismo a livello nazionale per gestire la campagna elettorale. Dopo la

IL «RAID» DI FIRENZE

Dieci «cacciatori di neri» hanno confessato: la gente ci batteva anche le mani

FIRENZE — Dieci «giustizieri» che la notte di Carnevale hanno partecipato a quell'assurda «caccia al nero» hanno confessato. Inchiodati dal sostituto procuratore Giuseppe Nicolosi, che nei loro confronti aveva emesso altrettanti avvisi di garanzia, non hanno avuto difficoltà ad ammettere la partecipazione al raid. «Sentivamo il consenso della gente che ci applaudiva», hanno detto, ricostruendo, con tutta tranquillità, quella notte di violenza. Nei loro confronti il magistrato ha ipotizzato i reati di lesioni aggravate e porto di armi improprie. I «giustizieri», mascherati rischiano condanne che possono arrivare fino a un massimo di tre anni. Il sostituto procuratore Nicolosi sembra dunque intenzionato a chiudere in tempi brevi le indagini sulla notte di martedì grasso. Nel suo ufficio, al secondo piano di palazzo di giustizia, sabato la luce è rimasta accesa fino a tardi. Il magistrato ha infatti voluto interrogare il maggior numero possibile dei ragazzi indiziati, tutti di età compresa fra i 18 e i 25 anni. Alcuni, si parla di due o tre, lavorano ai banchi del mercato di San Lorenzo, come Simone B., il minore che ha spaccato la testa a un tunisino con una mazza da baseball. Altri sembrano legati ad alcune frange estremiste degli ultras, probabilmente le stesse in cui maturò il tragico assalto al treno dei tifosi del Bologna e in cui rimase gravemente ferito Ivan D'Allo. Tutti negavano di aver la stessa sala giochi cittadina. Nessuno di loro ha negato di aver preso parte alla spedizione dei cinquanta «giustizieri» mascherati contro cittadini nordafricani. Anzi avrebbero detto di ritenere l'azione «piuttosto giusta». «Non ne possiamo più degli spacciatori tunisini», hanno detto al magistrato. Hanno però anche ammesso di non sapere se quelli che hanno picchiato fossero effettivamente spacciatori. Evidentemente nella loro mente vale l'equazione «tunisino uguale spacciatori».

IL PICCOLO

fondato nel 1891

Direttore responsabile: RICCARDO BERTI

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione pesante).

ABBONAMENTI: Cc Postale 25342 ITALIA, con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 125.000; trimestrale 67.000; mensile 22.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale

DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/369941 - fax 06/5741015/5741016. ECONOMIA E FINANZA: via Corsudio, 4 - 20129 MILANO. Tel. 02/72021007/72021013 - fax 02/72021014. PAGINE SPECIALI E INFERIE: via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051/536425 - fax 051/532374. UFFICE ESTERE: WASHINGTON 216 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room 3106) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Center 46/47 (room 12) London SW 1 1GB. Tel. 0044-1-6330728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. 01-42-33-142654500; BRUXELLES Place Albert Leemans 6 1050 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-5373512.

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366585, fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 178.000 (festivi L. 213.600) - Pubbl. istituz. L. 230.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 8200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).

La tiratura del 4 marzo 1990 è stata di 80.550 copie



Certificato n. 1529 del 14.12.1989

© 1989 O.T.E.S.p.A.

VERTICE A VERONA SUL SEQUESTRO

Gava da Tacchella

Il ministro in prefettura fa il punto sulle indagini

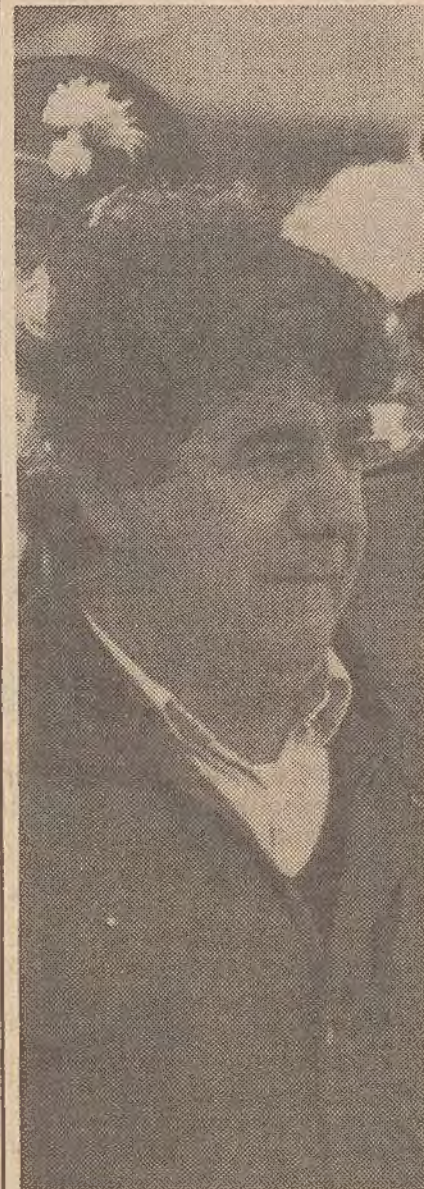
PARA' Precipita con l'allieva

RIETI — Due paracadutisti, una donna, agente della polizia di Stato e il suo istruttore, lanciatisi in tandem sull'aeroporto di Rieti sono morti precipitando da una altezza di tremila metri per il mancato funzionamento del loro paracadute. Vigilio Cetolani, 44 anni, coniugato con tre figli, di Roma, istruttore di paracadutismo, «steneva a battesimo» al suo primo lancio l'allieva di 26 anni, Lidia Caramanna. Sempre ieri un'altra agghiacciante tragedia nel cielo. Un giovane sportivo brisindino, al suo 69° lancio, è morto per la mancata apertura del paracadute a Reggio Emilia. La vittima, Raffaele Patissio, 27 anni, quando si è accorto che il paracadute non si apriva ha aperto quello d'emergenza, ma la tela si è attorcigliata alla corda.

VERONA — Il ministro degli interni, Antonio Gava, ha partecipato ieri sera in prefettura a Verona, insieme con il capo della polizia, Vincenzo Parisi, a un vertice per fare il punto sulle indagini relative al sequestro della piccola Patrizia Tacchella. Gava si è anche incontrato brevemente con il padre della bambina, Imerio Tacchella, nell'abitazione del sottosegretario al commercio con l'estero Alberto Rossi, mentre Parisi si era recato in mattinata a Stallavena di Grezzana a visitare la famiglia Tacchella. Nessun particolare è però emerso in merito al due colloqui. Alla riunione in prefettura hanno partecipato anche il questore, Francesco Landolfi, il comandante del gruppo dei carabinieri, Sabino Battista, il capo della squadra mobile, Armando Zingales, e il prefetto Vicario, Francesco Modugno. Il prefetto, Giuseppe Maggiora, non ha invece potuto essere presente perché ricoverato in ospedale in seguito a un incidente stradale. Dopo il vertice, il ministro degli interni ha incontrato i giornalisti, ma il colloquio si è interrotto quando uno degli inviati presenti ha chiesto a Gava una dichiarazione su un presunto ruolo svolto dallo Stato, e in particolare dai servizi segreti, nella liberazione di Cesare Casella. «Il dipartimento della polizia dello Stato

e i servizi hanno già abbondantemente smentito» ha osservato Gava, che si è subito dopo allontanato. Precedentemente, il ministro si era soffermato sul sequestro Tacchella, sottolineando che con la sua presenza ha voluto essere di conforto al lavoro delle forze dell'ordine. In merito al sequestro dei beni dei Tacchella, disposto nei giorni scorsi, Gava ha osservato: «si tratta di un provvedimento della magistratura finalizzato, a mio parere, a facilitare la liberazione della bambina. Credo comunque che oggi la responsabilità sia del magistrato». Il ministro si è soffermato sul recente disegno di legge governativo, che prevede obbligatoriamente il sequestro dei beni dei rapiti. «Il sequestro dei beni — ha sottolineato — deve essere fatto perché lo scopo del delitto è quello di conseguire il profitto, e l'unico modo per sconfiggere il delitto è di rendere impossibile il conseguimento del profitto». «Abbiamo previsto comunque — ha aggiunto il ministro degli interni — che i familiari possano porre in essere tutte le azioni che ritengono opportune per salvare la vita del loro congiunto senza incorrere in sanzioni penali». Nel primo pomeriggio, mentre usciva dal ristorante in cui era stato a colazione, a Pescanti-

na, Gava era stato avvicinato da una bambina di quattro anni, di nome Chiara, che gli aveva chiesto: «Ci farai liberare?». Al che aveva risposto: «Faremo di tutto, ma quelli sono dei diavoli». Sempre ieri, a Vicenza Angela Casella e Candido Celadon hanno espresso il loro parere sulla linea da adottare nei casi di sequestro di persona, in occasione della cerimonia di consegna del «premio bontà Città del Palladio» assegnato alla signora Casella per il ruolo di «madre coraggiosa» avuto durante il rapimento del figlio Cesare. «Personalmente — ha detto la donna — sono per la linea dura, anche se ormai ne sono fuori». Per Candido Celadon, padre del rapito Carlo, è necessaria «una linea dura e completa nei fatti», ma si deve picchiare duro soprattutto dopo, a ostaggio liberato. «L'Erastostol — ha aggiunto Celadon — ci deve essere anche per chi ricicla denaro sporco. Occorre investire l'opinione pubblica, altrimenti non si muove nulla». Il premio bontà — consistente in due medaglie d'argento e di bronzo — è stato consegnato ad Angela Casella dal sindaco della città Antonio Corazzini, nel corso di una breve cerimonia che si è svolta in municipio.



Il penitente Leonardo Marino.

Servizio di
Barbara Consarino

MILANO — Dieci metri di asfalto separano la verità di Leonardo Marino da quella del superestime Giuseppe Musico. Il sopralluogo di ieri in via Cherubini, dove diciott'anni fa fu ucciso il commissario Calabresi, ha lasciato le cose come stavano. Leonardo Marino, il penitente del caso Calabresi e Giuseppe Musico, il pensionato che con la sua Simca ebbe un incidente con la macchina degli attentatori, hanno dato nuovamente due versioni differenti del fatto: Musico sostiene di avere ricevuto la botta quando si era ormai portato alla uscita del parcheggio nella via Cherubini. Marino indica il luogo dell'incidente a una decina di metri di distanza, ancora all'interno del posteggio. Le due verità, già emerse in istruttoria e in dibattimento, hanno suscitato ovviamente reazioni differenti tra i legali degli imputati: per le difese Marino mente su sé stesso e sugli altri. Per Gianfranco Maris, difensore di Marino, il penitente non ha fatto altro che ripetere con precisione quanto aveva già dichiarato.

La parte civile, infine, ritiene che le due versioni siano in realtà molto più conciliabili di quanto possa sembrare. Comunque sia, imputato e testimone sono apparsi molto più sicuri rispetto alle deposizioni in aula. L'anziano grande invalido, interrogato dal presidente Minaie, è stato categorico: «Ho sentito il colpo mentre ero quasi alla confluenza tra la via Giotto e la via Cherubini. Ho visto una macchina che si allontanava». Sicuro di sé e preciso anche Marino: «La mia auto era nella seconda fila interna all'imbocco del parcheggio con il muso rivolto verso la via Giotto. La Simca veniva dalla mia destra molto lentamente come se cercasse posto. Ci siamo appena toccati. Quel signore fece una breve marcia indietro per consentirmi di uscire dal mio posto. Gli feci capire che mi sarei fermato poco dopo e invece andai via». Poi Marino aggiunge un altro particolare che non aveva precisato al giudice istruttore e alla corte e racconta come fece il giro dell'isolato per cercare di seminare Musico. Il pensionato, però, non pensava minimamente a inseguirlo: «Non l'ho nemmeno cercato

con lo sguardo, pensavo che si fermasse un po' più avanti», ha ripetuto ieri al presidente Minaie. Frastornato dall'incidente che gli aveva rovinato la giornata, Musico non si accorge neppure che a pochi passi da lui stanno ammazzando un uomo. Il negoziante del negozio di scarpe all'angolo tra le due vie dirà in aula di essersi accorto di lui — che borbottava e impreca contro l'automobilista pirata — più tardi, quando oramai la via Cherubini era invasa da poliziotti e fotografi. Il giro dell'isolato di Marino viene interpretato dalla difesa come un ulteriore cambio nel racconto: «Il penitente non aveva parlato neppure in aula di questo giro del parcheggio, sostenendo invece di essersi diretto verso la via Cherubini», dice Massimo D'Inoia, legale di Giorgio Pietrostefani. D'Inoia ha chiesto al penitente se quel giorno avesse notato qualcosa di strano in via Giotto. Alla sua risposta negativa gli ha ricordato che quel giorno la strada era transennata per lavori in corso. L'accusatore di Sofri, Pietrostefani e Bompressi ha invece riconosciuto la casa del commissario ucciso.

DALL'ITALIA

Uccisi zio e nipote

PALERMO — Zio e nipote, Santo e Luigi Lucera, di 54 e 44 anni, sono stati uccisi nella loro casa, in un podere della borgata «Villagrazia», nella periferia orientale di Palermo. Entrambi avevano precedenti penali per associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti. Una delle vittime sarebbe stata colpita con un'ascia mentre l'altra con un coltello.

Incendi in Italia

GENOVA — Ancora critica, anche se molto migliorata rispetto ai giorni scorsi, la situazione sul fronte degli incendi in Liguria. Anche in Piemonte vi sono stati numerosi incendi boschivi e in Toscana, in alta Lunigiana e nelle colline del Carrarese.

Roma oltre i limiti

ROMA — Concentrazioni di idrocarburi dieci volte superiori ai limiti consentiti, livelli di rumorosità costantemente al di sopra dei valori di riferimento: sono questi i risultati delle prime 24 ore di rilevamento compiute a Roma dall'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato per conto del «Treno verde».

Greco assassinato

MILANO — Un cittadino greco di 29 anni, Dimitrios Armen, è stato ucciso a Milano con due colpi di pistola. L'uomo, che era provvisto di passaporto ma non di permesso di soggiorno, è stato trovato dalla polizia; sul posto gli agenti hanno trovato quattro bossoli di pistola.

Morte il sabato sera

PARMA — La «morte del sabato sera» ha fatto ancora tre vittime tra i giovani che rientrano a notte tarda dalle discoteche. La notte scorsa, in due distinti incidenti stradali avvenuti a Casalmaggiore in provincia di Cremona, (dove hanno perso la vita due giovani di ritorno da una discoteca, mentre il terzo è rimasto gravemente ferito) e a Traversetolo (dove è morto un giovane di una vicina frazione), sono morti tre giovani parmensi.

UNIVERSITA'

Firenze: la 'Pantera' lancia un ultimatum

FIRENZE — Un ultimatum al governo perché entro il 16 aprile sia ritirato il provvedimento sull'autonomia degli atenei (articolo 16 della legge 168) e, in caso di esito negativo, la raccolta di firme per un referendum abrogativo; sette giorni di mobilitazione dall'11 al 18 marzo, con una manifestazione nazionale; «sciopero» dell'acquisto del quotidiano «La Repubblica», indicato come simbolo della concentrazione editoriale. Sono alcune delle proposte definite dalla commissione sulle forme di lotta dell'assemblea nazionale del «Movimento» universitario, sulle quali da oggi dovranno pronunciarsi le assemblee delle facoltà italiane occupate. Il documento, redatto dopo due giorni e due notti di lavoro dalla commissione, è stato letto ieri nel corso dell'assemblea che la «Pantera» ha organizzato in una piazza di Firenze, la città che da lunedì scorso ospita il raduno nazionale, la cui conclusione è prevista per domani (ma che potrebbe slittare fino a metà della prossima settimana).

I punti indicati dagli studenti ed i relativi allegati non sono tuttavia soltanto un carnet di proposte di metodi di lotta per il futuro, ma anche una bozza di «manifesto politico-programmatico» del movimento. «Disoccupare non vuol dire smobilizzare», si afferma nel documento proposto alle assemblee di facoltà, alle quali toccherà decidere se metter fine alle occupazioni. La forza del movimento viene ricondotta all'affermazione della «non violenza» come metodo di lotta. La commissione ha proposto anche incontri con parlamentari e con il ministro Ruberti, ma «non finalizzati ad emendamenti». Tra le iniziative di lotta a livello nazionale sono state indicate quelle di sciopero della fame e «astensione dal consumo», mirata a colpire economicamente il simbolo della concentrazione editoriale, il quotidiano «La Repubblica», sospendendone l'acquisto a partire dall'11 marzo, giorno dell'inizio previsto della settimana di mobilitazione.

MILANO Assalto al furgone

MILANO — Inseguimento e sparatoria nella notte a Milano: cinque rapinatori, a bordo di quattro auto e di un carrozzone, e camuffati con maschere di Carnevale, hanno cercato di rapinare un furgone portavalori che dal Varesotto era diretto a Milano per depositare circa cinquecento milioni. I rapinatori, in piena corsa hanno più volte speronato il furgone per cercare di farlo uscire di strada: quando poi sono riusciti a fermarlo hanno sparato almeno trenta colpi di pistola, fucili a pallettoni e mitragliatori. Ma non sono riusciti a sfondare le pareti del mezzo blindato. A bordo del quale viaggiavano tre guardie giurate. Sono dunque dovuti fuggire abbandonando sul posto il carrozzone e una delle auto usate per la tentata rapina.

LE RIVELAZIONI DELL'EX MAGGIORE DEL KGB

Una conferma di pesanti sospetti

Qualcuno ha già ipotizzato possibili rapporti tra servizio segreto sovietico e Br

Servizio di
Gaetano Basilici

ROMA — Victor Seymov, l'ex maggiore del Kgb da dieci anni rifugiato negli Usa, è un «gola profonda» che sta offrendo l'avallio dell'ufficialità ad operazioni del servizio segreto sovietico sulle quali già si avevano pesanti sospetti. Dopo avere rivelato che nel '79 il Cremlino predispose un piano per assassinare Giovanni Paolo II (all'epoca capo del Kgb era Yuri Andropov, più tardi successore di Leonid Breznev al vertice del Pcus), adesso Seymov tira in ballo i rapporti tra il Kgb e le Brigate rosse o altri gruppi terroristici europei. «Alcuni agenti mi dissero di avere visto personalmente terroristi occidentali addestrarsi in Unione sovietica, ma non so se fossero italiani», afferma. Aggiungendo che all'inizio il Kgb ebbe contatti più o meno stretti con quei gruppi, poi

La teoria

di Pertini

del «Grande Vecchio»

decise di ricorrere ad intermediari per non esporsi troppo. Sembra dunque che avesse ragione Sandro Pertini quando, presidente della Repubblica, sosteneva la teoria del «Grande Vecchio», secondo cui le Brigate rosse avevano radici che oltrepassavano i nostri confini. Prima ancora, il brigatista pentito Antonio Savasta, uno dei carcerieri del generale americano James Lee Dozier, gettò uno spiraglio di luce sulle collusioni tra le Br e i servizi se-

greti dell'Est. Dopo la sua cattura a Padova, Savasta raccontò che un brigatista romano si era offerto come tramite con agenti bulgari che nel nostro Paese godevano dell'immunità diplomatica. Quegli agenti di Sofia agivano in proprio? Difficile crederlo, poiché il servizio segreto bulgaro (insieme con quello cecoslovacco) è sempre stato la «longa manus» del Kgb, che lo controllava strettamente, soprattutto per i «lavori sporchi» nei quali l'Unione sovietica non voleva né poteva essere coinvolta per non provocare, se scoperta, gravissime crisi internazionali. Un'altra conferma alla «pista russa» si ebbe nel giugno di cinque anni fa. Durante il processo in Corte d'assise per l'attentato a Giovanni Paolo II — tra gli imputati figuravano i bulgari Sergei Ivanov Antonov, Jueilo Kolev Vassilev e Todor Ayvazov — Mehmet Ali Agca affermò:

Il brigatista

Savasta

e gli agenti

bulgari

«L'Urss pagò per uccidere il Papa». E precisò che il complotto era stato preparato a Sofia, organizzato dalla mafia turco-bulgara e finanziato da Mosca. I governi di Mosca e Sofia reagirono protestando e parlando di macchinazione ordita dall'Occidente ai loro danni. Al processo la «pista bulgara» svanì, quella sovietica non venne neanche presa in considerazione. Attualmente il giudice Ilario Martella, lo stesso che istrui il processo per il complotto contro Giovanni Paolo II,

conduce una inchiesta su mafia turca e Lupi grigi, organizzazione turca di estrema destra. Le indagini riguardano anche Mirella Gregori ed Emanuela Orlandi, le quindicenni romane scomparse il 7 maggio e il 22 giugno '83. Il «Fronte di liberazione turco anti-cristiano Turkish» rivendicò i sequestri delle due giovani, dicendosi pronte a rilasciarle in cambio della liberazione di Agca. Quest'ultimo, due anni fa, ha ribadito che obiettivo di quei rapimenti era appunto «scambiare me con le ragazze, che sono ancora vive» e che «se dopo l'attentato al Papa le cose fossero andate male, se io fossi stato catturato, i servizi segreti bulgari e i Lupi grigi avrebbero fatto il possibile per liberarmi dal carcere. Ma la cosa essenziale è che volevano far saltare il processo e fare uscire tutti gli imputati in questo modo».

SUPERBINGO

AUT. MIN. N. 4/87640

SUPERBINGO

Regolamento

SUPERBINGO ha la durata di 10 settimane, a partire dal 15 gennaio.

- «IL PICCOLO» pubblicherà 70 numeri settimanali. Acquistate ogni giorno «IL PICCOLO». Controllate i numeri pubblicati dal lunedì alla domenica, e tracciate un cerchietto sui numeri fortunati della vostra cartella, corrispondenti a quelli usciti sul giornale.
- Se tutti i numeri della vostra cartella sono «usciti», telefonateci per comunicare la vincita.
- In questo caso ricordate che dovreste essere anche in possesso delle 7 copie (è sufficiente solo la testata) del quotidiano, corrispondenti ai 7 giorni della settimana in corso. Sono esclusi i giornali con l'intestazione «omaggio».
- Dopo la telefonata, confermate la vincita a mezzo telegramma, entro e non oltre le ore 13 del mercoledì successivo ad ogni settimana di gioco, completo delle vostre generalità, indirizzo, recapito telefonico, da inviare a:

Concorso Superbingo
via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE

- I premi in palio ogni settimana saranno abbinati ai vincitori mediante estrazione, che avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.



SUPERBINGO

L'orario del centralino è il seguente:
dal lunedì al sabato dalle 12 alle 19.
Telefonate allo 040/308254



L'Opel Corsa Swing in palio ogni settimana.

SUPERBINGO

Hanno fatto «Bingo» fino ad oggi con il gioco n. 7:

LOURDES CERNECCA
MARIO VALENTA
LUISA BENVENUTA
LUIGIA MODONUTTI
IONE ZOFF
EDDA PERIANI
ALESSANDRA GALIFI
WANDA GERDOL
ALDO ENDRIGO
DONATELLA ARANGIO
WALTER LANTIER
ALDO CERATO
VALNEA TRAMPUS
GIOVANNI D'AMBROSIO

I RUSSI AL VOTO

La prima volta di Ivan

Alta affluenza alle urne - Test importante per la perestroika

RDT E Modrow va a Mosca

BERLINO — Il primo ministro della Rdt Hans Modrow si reca oggi a Mosca per consultazioni con la dirigenza sovietica e avrà colloqui con il capo del Cremlino Mikhail Gorbachev sulla questione dell'unificazione tedesca. Lo hanno confermato ieri fonti ufficiali.

Al seguito di Modrow saranno anche gli otto rappresentanti di opposizione entrati nel suo governo come ministri senza portafoglio. La loro presenza servirà a dimostrare che la missione di Modrow non intende in alcun modo preludere una nuova alleanza comunista bilaterale.

Quella di oggi è la seconda missione di Modrow a Mosca da quando il 13 novembre scorso è diventato primo ministro e capo di un governo non appartenente al regime dittatoriale comunista che per 40 anni era stato al potere nella Rdt.

Dall'inviato

Giovanni Morandi

MOSCA — Pasticcini, cioccolata, dolci, giocattoli, souvenir, sottofondo musicale rock con l'esuberante Sabrina italiana che canta «Voice» e i severi ritratti di Lenin, adornati con falce e martello di ogni tipo e mazzi di garofani rossi. Per invitare un elettorato svogliato e apatico a compiere il proprio dovere e a non disertare le urne, il regime ha provveduto a rendere accoglienti e festosi i seggi elettorali, che oltre ad essere dotati delle classiche cabine, erano organizzati con salette da tè e piccoli mercatini dove la gente poteva acquistare leccornie e regali da portare a casa, in una domenica fredda ma limpida, con un sole primaverile che faceva brillare le cupole d'oro del Cremlino.

Ma i dolcetti non hanno semplificato il compito degli elettori, che poco abituati a scegliere (per settant'anni c'era un solo candidato e bastava piegare la scheda ed imbucarla), hanno dovuto penare per capire quello che c'era scritto sulle schede con l'elenco dei tanti candidati ai Soviet, nome e cognome e breve descrizione dei medesimi (direttore di fabbrica,

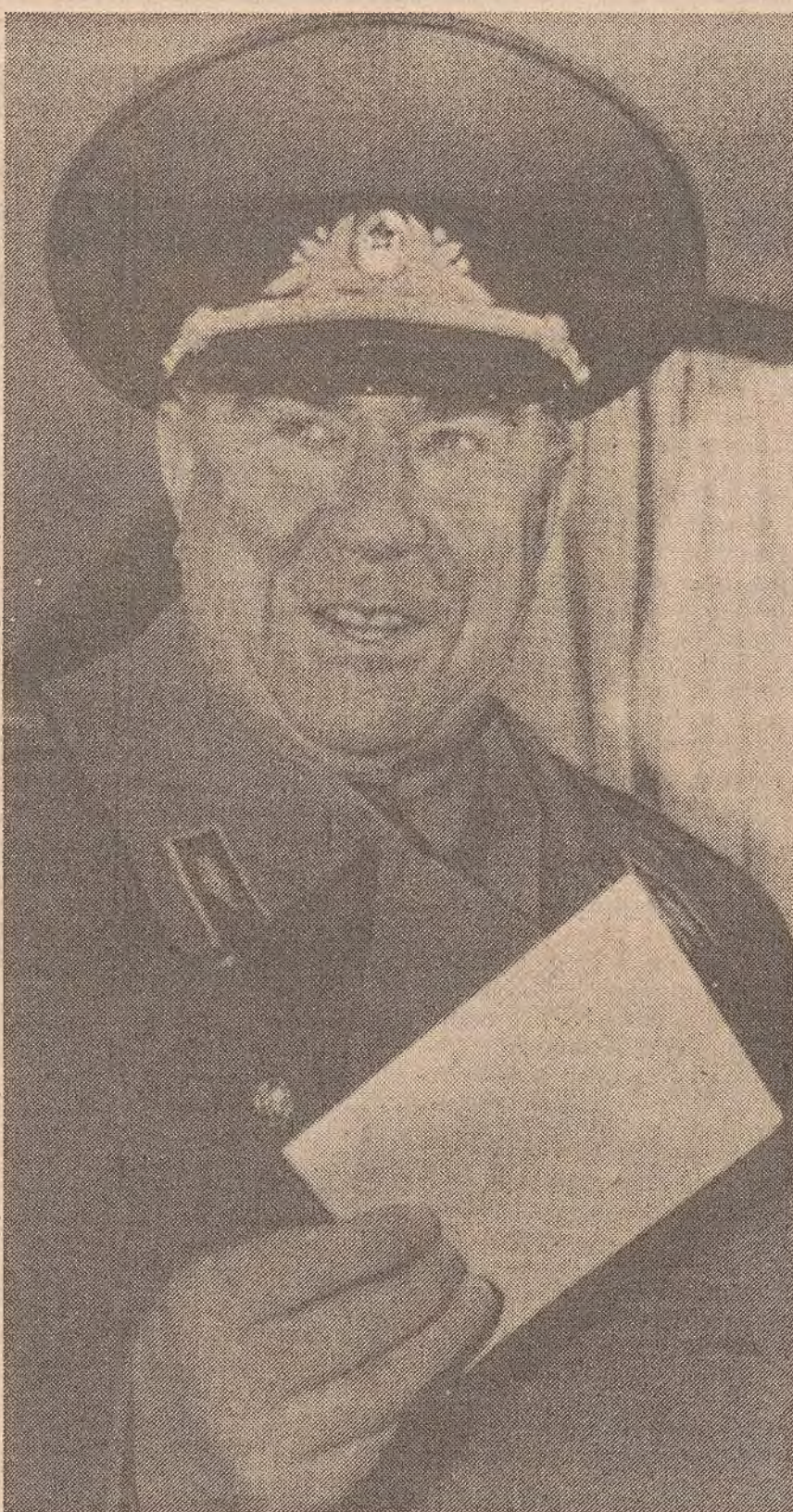
nato a Mosca, già membro del Soviet etc, etc.), i seggi sono rimasti aperti dalle 7 del mattino fino alle 20 e a metà giornata la percentuale di affluenza era attorno al 50 per cento, indice che non fa prevedere una diserzione in massa, come molti (soprattutto i conservatori) temevano, ma non è nemmeno alta come nell'elezione del marzo dell'anno scorso, quando i votanti alla stessa ora furono del 64 per cento. Subito dopo la chiusura dei seggi sono cominciate le operazioni di spoglio e la Tass ha fatto sapere che i risultati definitivi di questa consultazione amministrativa per il rinnovo dei consigli (Soviet) di quartiere, comune e per il Parlamento della Repubblica, non si conosceranno prima di mercoledì. Già oggi comunque si dovrebbero avere buone indicazioni per poter valutare un voto, che viene guardato con grande timore dall'apparato e con grande speranza dai riformisti e dai gruppi informali delle opposizioni. Elezioni stanche ma importanti perché interessano 130 milioni di sovietici (su una popolazione complessiva di 280 milioni) e riguardano le tre maggiori Repubbliche dell'unione: Russia, Ucraina e Bielorussia.

Anche Gorbachev a metà mattinata, in compagnia della moglie Raissa, avvolta in un mantello di astrakan, e della figlia Irina si è recato a votare e non ha rifiutato qualche parola ai giornalisti. Ha affermato che se gli verrà richiesto non rifiuterà la candidatura della presidenza della Repubblica e ha avvertito gli avversari di non aver alcuna intenzione di ritirarsi a vita privata, sebbene la strada della perestroika non si presenti né corta né facile. Ha anche detto che certe funzioni del Soviet supremo «dovrebbero essere rafforzate», rispondendo a chi gli chiedeva se non ritenesse opportuno un controbilanciamento ai super poteri previsti per il capo di Stato della prossima Repubblica presidenziale. Ha auspicato che il partito si avvicini sempre più verso quanti oggi vengono definiti «i senza partito» e ha voluto ancora una volta frenare le aspirazioni indipendentistiche dei popoli del Baltico, ricordando che la loro autonomia non è un problema che dipende solo dalle loro decisioni ma da quelle di tutte le Repubbliche dell'Unione.

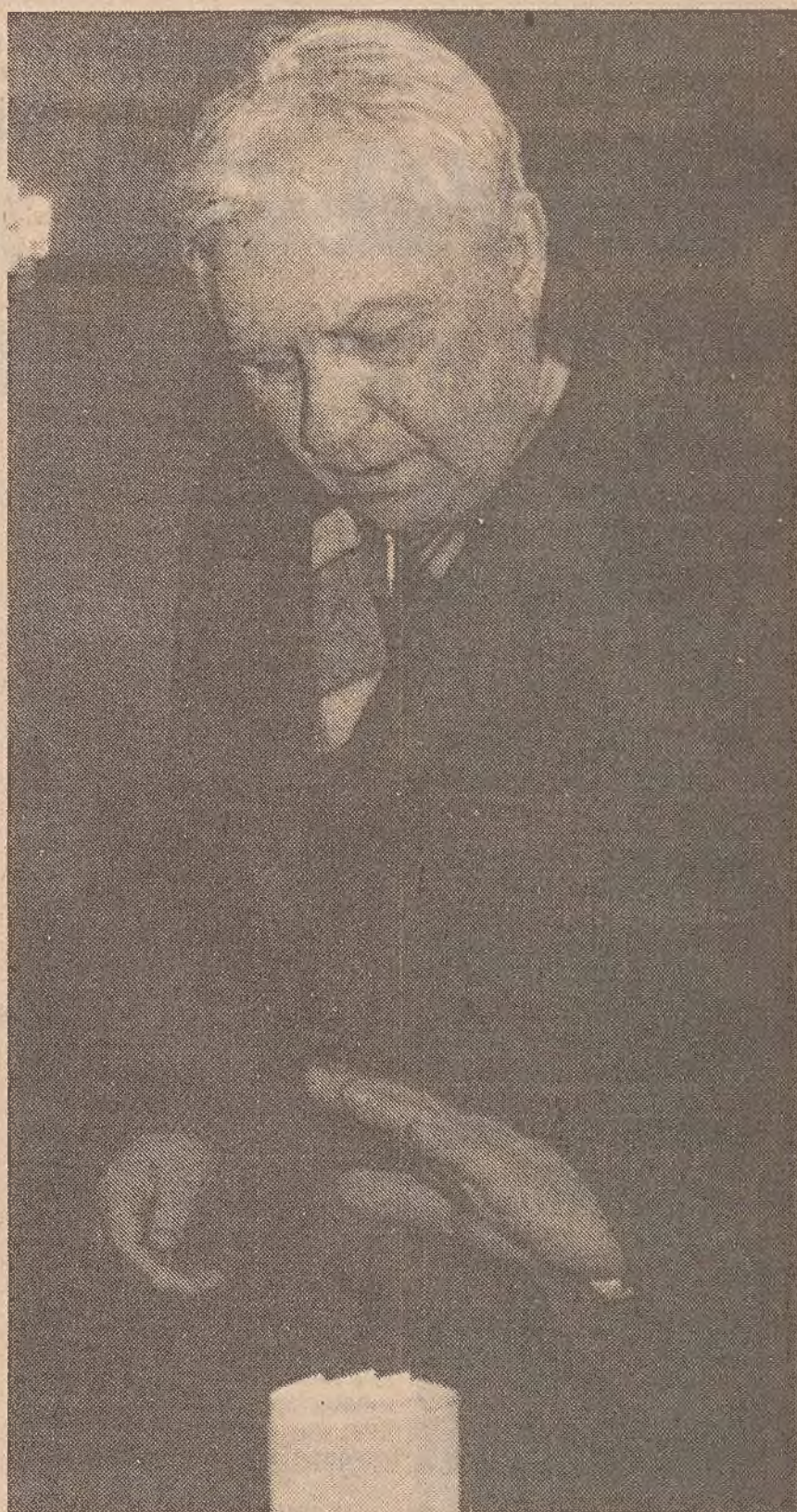
Il leader dei radicali Boris Eltsin, candidato nella città di Sverdlovsk e possibile fu-

turo presidente della Repubblica russa, ha pronosticato che i candidati che sostengono le riforme risulteranno vincitori in tutte le città della Russia mentre incontreranno più resistenze da parte dei conservatori nelle campagne e nella provincia. Di poche parole e solo di circostanza è stato l'arcigno Egor Ligacev, capo dei conservatori, che ha raccontato: «Ieri sera mi sono letto tutte le biografie dei candidati nella mia circoscrizione. Mi sembrano tutte persone molto interessanti e devo dire che ho avuto qualche problema a scegliere». Parlando di futuro si è augurato che il capo della Repubblica presidenziale (come si sa la riforma costituzionale sarà prossimamente varata dal congresso del popolo) sia un membro del partito.

A Mosca i riformisti potrebbero vincere — previsioni della Tass — due terzi dei seggi del Soviet della municipalità. A Leningrado i radicali di «elezioni democratiche '90» hanno buone possibilità di superare il Pcus. In Ucraina e in Bielorussia la battaglia politica, si gioca dietro i grandi temi dell'ecologia: il ricordo e gli effetti di Chernobyl non sono svaniti.



Al voto il ministro della Difesa Yazov e il leader dei conservatori Ligacev.



OSTAGGI PRESTO LIBERI?

Il complesso dell'Irangate frena l'entusiasmo Usa

CISKEI L'esercito al potere

CITTA' DEL CAPO — Il piccolo esercito dell'Homeland sudaficana del Ciskei ha detronizzato l'autoritario Presidente Lennox Sebe, all'estero per una missione di lavoro, con un colpo di stato senza spargimento di sangue. Il Ciskei, grande più o meno quanto la Lucania, è un territorio situato a Nord della città portuale di East London, 1100 chilometri a Est di Città del Capo.

Il paese venne reso indipendente dal Sud Africa circa dieci anni fa, ma il suo status di «paese sovrano» non è mai stato riconosciuto dalla comunità internazionale. Il golpe è stato attuato l'alba di ieri sotto la guida del capo dei servizi di controspionaggio dell'esercito, generale Gqozo, il quale ha dichiarato alla radio di Bisho — la piccola capitale del territorio — che tutti i ministri sono stati posti agli arresti domiciliari.

Il Presidente Sebe, che si trova a Hong Kong, per una missione «commerciale» in Estremo Oriente, è stato «informato degli avvenimenti», ha detto l'ambasciatore del Ciskei a Città del Capo Mxolisi Mesatya. Il generale Gqozo ha precisato che i reparti dell'esercito hanno agito «dietro pressanti richieste da parte del popolo» e che il figlio del Presidente Sebe, il generale Kwane, è stato arrestato insieme ad altri ufficiali «contrari» al golpe.

Il ministro degli Esteri sudaficano Roelof «Pik» Botha ha detto che il suo governo non interverrà nell'Homeland come richiesto da alcuni ministri ora agli arresti domiciliari. Egli ha detto che il consiglio militare del territorio lo ha informato che non vi sarà violenza.

Dal corrispondente

Cesare De Carlo

WASHINGTON — Altre due perle stanno per aggiungersi alla collana di successi di George Bush. Il Presidente americano ne parlerà al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che arriva questa sera a Washington.

La prima perla riguarda gli ostaggi: la loro liberazione dalle mani di Hezbollah, in Libano, potrebbe essere questione di giorni. La seconda è ancora più appariscente. Riguarda la soluzione del problema palestinese, il problema chiave dell'intero Medio Oriente. Isaac Shamir sarebbe prossimo ad accettare il piano di pace americano e, dunque, a colloqui diretti con rappresentanti palestinesi. Entro il mese di marzo il segretario di Stato James A. Baker s'incontrerà al Cairo con i colleghi Esmat Abdel Meguid (egiziano) e Moshe Arens (israeliano). Concluderanno la forma dei colloqui e la composizione della delegazione palestinese.

Delle due prospettive, quella seguita con maggiore emozione negli Stati Uniti è certamente la liberazione degli ostaggi. Si tratta di diciotto occidentali, sequestrati dai terroristi, che si appoggiano agli ayatollah iraniani. Ci sono otto americani, quattro britannici, due tedeschi dell'Ovest, due svizzeri, un irlandese e un italiano. Per alcuni l'odissea dura da cinque anni. Ma ora s'intensificano i segnali di accomodamento. Nella mutata situazione internazionale, gli ostaggi non servono più. Dietro le quinte, in Germania si svolgono contatti fra emissari americani e iraniani. Il Presidente Bush fa smentire l'indiscrezione, per non essere accusato di negoziare con i terroristi. L'Iran invece conferma ed è probabile che, una volta tanto, dica la verità. In cambio degli ostaggi, la Casa Bianca ordinerebbe lo scongelo delle fondi depositati in banche americane: circa 800 milioni di dollari. Anche questo particolare viene smentito. Ma la sensazione è che un accordo sia imminente. Bush non può ammetterlo.

dopo il terremoto dell'Irangate.

Tutto cominciò — come si ricorderà — con i tentativi informali di ottenere il rilascio degli ostaggi. Reagan riuscì ad averne due, ma in cambio dovette vendere agli ayatollah, in guerra con l'Iraq, pezzi di ricambio di aerei e carri armati. Lo scandalo fu grande. Reagan fu accusato di contraddizioni, per avere negoziato con un governo terrorista, e di illecito, per avere dirottato sui contras del Nicaragua i proventi delle vendite clandestine. E' storia recente. Reagan salvò per miracolo la presidenza. L'Irangate costituì la sua crisi più grave.

Ora Bush si comporta più o meno alla stessa maniera. Eppure nessuno trova alcunché da ridire. Merito del clima, interno oltre che internazionale. Merito anche della grande abilità diplomatica di un presidente al quale sembrano andare tutte per il verso giusto: dall'Europa dell'Est a Panama, al Nicaragua e — presto — al Medio Oriente.

L'acceso al Medio Oriente introduce la seconda prospettiva. Da sempre Shamir respinge negoziati diretti con l'Olp di Arafat, considerata un'organizzazione terroristica. La sua irriducibilità ha una giustificazione: se cede, rischia di essere sconfitto dai falchi del Likud, il suo partito. Ma se non cede rischia di andare in pezzi la coalizione di governo con i laboristi di Simon Peres. Fra le due fazioni si è inserito Baker con la sua proposta a metà strada.

I colloqui avrebbero un'agenda puramente organizzativa: come svolgere le elezioni nel West Bank e nella striscia di Gaza. Dalle elezioni uscirebbero gli autentici rappresentanti del popolo palestinese. Inoltre la delegazione per il Cairo sarebbe formata solo da palestinesi residenti nei territori occupati e sulla base del «nome per nome». Fra di essi saranno fatalmente anche simpaticizzanti dell'Olp. Afferma il «Washington Post» che Arafat, benché escluso, avrebbe detto di sì: accetta la formula di Baker.

LA SCOTTANTE QUESTIONE ODER-NEISSE

Alchimie di Bonn sui confini polacchi

Dietro alle esitazioni di Kohl c'è anche il timore della richiesta di astronomici danni di guerra



Il primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki.

BONN — I confini attuali tra Germania orientale e Polonia, segnati dai fiumi Oder e Neisse non sono messi apertamente in discussione a Bonn da nessuna delle principali forze politiche, nemmeno dal cancelliere federale Helmut Kohl. Kohl si limita a rinviare a un «parlamento sovrano, pantodesco», quindi a unione delle due Germanie avvenuta, la competenza per riconoscere come definitive le frontiere uscite dalla sconfitta del terzo Reich alla fine della seconda guerra mondiale.

Dietro le esitazioni da parte di Kohl a riconoscere i confini occidentali polacchi, vi sono considerazioni di politica estera e la valutazione delle conseguenze di una conferenza di pace. Ci sono anche rilevanti elementi di politica interna in un anno elettorale di grande importanza. Il cancelliere, dopo essersi attirato critiche da amici ed ex nemici, da Washington e da Mosca, con la richiesta di rinuncia alle ripara-

zioni di guerra, rischia ora, a giudizio di numerosi osservatori, di passare alla storia come il leader che frenò la riunificazione.

La resa incondizionata della Germania nel 1945 non è stata ancora suggellata da un trattato di pace che tragga le conseguenze della seconda guerra mondiale avviata da Hitler con l'aggressione alla Polonia. Di un trattato di pace, però, la Germania sulla via della riunificazione non sente il bisogno in questo momento, sia per le lunghe conferenze che lo dovrebbero precedere, sia per le controversie e i costi che solleverebbe il problema della riparazione.

«Alle trattative di pace, sul banco degli sconfitti — scrive Rudolf Augstein, direttore del settimanale di Amburgo «Der Spiegel», in un editoriale che sarà pubblicato oggi — siederebbero solo i tedeschi, senza Italia, Giappone, Austria, Ungheria e Romania, fino a che

non avranno ceduto alle richieste di soldi avanzate da tutte le parti».

La posizione di Augstein è quella del ministro degli Esteri di Bonn, Hans Dietrich Genscher, che ha consigliato anche recentemente a Kohl — secondo lo Spiegel — di non prendere nemmeno in considerazione «l'ipotesi esosa» del trattato di pace. Le richieste dei 50 stati avversari del terzo Reich, durante la seconda guerra mondiale, sarebbero un anacronismo, che porterebbe a domande di risarcimenti astronomiche. Come seconda conseguenza, per Augstein, questo solleverebbe riflessi nazionalistici in tutti i partiti tedeschi, portando la Germania all'ingovernabilità. Altro elemento per comprendere la reticenza del cancelliere Kohl ad accettare fin d'ora il riconoscimento dei confini sull'Oder-Neisse è l'imminente in Germania Federale di diverse elezioni comunali e regionali, fino a quelle federali

del dicembre 1990. Kohl non vuole lasciare alle destre, e in particolare ai repubblicani, il facile argomento delle rivendicazioni territoriali. Questa posizione viene considerata dalla opposizione e anche dagli alleati di governo a Bonn, un vero e proprio ostacolo sulla via dell'unificazione tedesca. Il tergiversare di Kohl è criticato da avversari e colleghi di partito e ha portato addirittura a voci di rottura della coalizione di governo di Bonn. La Fdp, che insieme alla Cdu-Csu forma la maggioranza di governo, ha preso posizione contro Kohl. Genscher, la figura carismatica dei liberali, la prossima settimana avrà su questo tema con il cancelliere un colloquio per definire la posizione della coalizione.

In affermazioni pubbliche, il ministro degli Esteri di Bonn non ha nascosto di preferire la proposta del presidente del governo di Solidarnosc in Polonia, Tadeusz Mazowiecki,

per un trattato parafato separatamente dai due Stati tedeschi, da presentare per la ratifica al «futuro parlamento sovrano pantodesco», con il quale venga fissata una volta per tutte sull'Oder-Neisse la frontiera occidentale polacca. In appoggio alla richiesta di rinuncia alle riparazioni di guerra, è sceso ieri in campo il settimanale «Bild am Sonntag» ricordando, sulla base di dati del ministero delle Finanze, che i tedeschi occidentali hanno già pagato 11 miliardi di marchi (8.250 miliardi di lire). E' una strada che può non avere fine, con cifre irreali e che nessuno potrà mai ritenere veramente pagabili. Questo, mentre i polacchi hanno bisogno di aiuto occidentale, anche tedesco, per ricostruire il loro Paese e Bonn ha bisogno dei polacchi per dimostrare che il periodo di sapore biblico — 40 anni — dalla fine della guerra non è trascorso invano.

TENTATIVO SVENTATO DALLA AQUINO

L'ombra del golpe su Manila

Una ventina di morti - La miccia l'invio di truppe per arrestare il ribelle Aguinaldo

MANILA — L'esercito filippino ha neutralizzato un cruento tentativo insurrezionale del governatore della provincia di Cagayan, Rodolfo Aguinaldo, 41 anni, il quale minacciava di dar luogo a un altro colpo di stato dopo aver dato pubblico appoggio al fallito golpe di dicembre.

I militari su ordine della Presidente Cory Aquino hanno affrontato in una dura battaglia le forze leali al governatore che avevano occupato prima dell'alba, con un attacco a sorpresa, l'albergo Delfino, a Tuguegarao, capitale della provincia di Cagayan circa 300 chilometri a Nord di Manila. L'albergo era divenuto il quartier generale delle truppe inviate da Manila con il compito di arrestare Aguinaldo, incriminato martedì per ribellione come il capo dell'opposizione Juan Ponce Enrile e gli altri golpisti dattati alla macchina. I rivoltosi avevano preso in ostaggio il generale di brigata Oscar Florendo, 52 anni, co-

La Presidente:

«Un grave atto

di tradimento

e vigliaccheria»

mandante delle truppe, aveva fatto sapere che l'azione era il segnale dell'inizio di un'altra ribellione nelle Filippine.

I governativi si sono scontrati con gli ammutinati a colpi di arma da fuoco all'interno dell'albergo mentre 2000 persone si erano radunate in strada per solidarizzare con Aguinaldo. L'esercito ha avuto partita vinta ma il generale Florendo è stato ucciso e altre 18 persone, fra governativi e ribelli, sono morte. Un ministro regionale, Luis Santos, due sindaci e

alti ufficiali militari sono usciti incolumi dopo che erano rimasti intrappolati al secondo dei quattro piani dell'albergo. Aguinaldo, ferito al viso, è scomparso e non si sa dove sia.

La Presidente Cory Aquino ha definito l'uccisione di Florendo un «atto di tradimento e di vigliaccheria» e ha rivolto un appello alla popolazione a respingere la violenza e a rispettare la costituzione democratica. Il governatore Aguinaldo, famoso in passato per essere stato uno dei fedelissimi di Marcos, era stato sospeso dalla carica in gennaio dopo che si era schierato pubblicamente a sostegno del fallito golpe di dicembre annunciando alla radio, nei giorni della rivolta, che stava inviando a Manila rinforzi di armi, uomini e munizioni.

Incriminato martedì scorso per ribellione, si era rifiutato di costituirsi. Cory Aquino aveva così mandato nella sua pro-

Tribù montane

di guerriglieri

e movimenti

di autonomisti

vincia circa mille soldati per farlo arrestare, in un gesto volto a dimostrare la linea dura della amministrazione. Prima dell'alba, Aguinaldo, che possiede una sua milizia personale costituita da 200 combattenti delle tribù montane e da ex guerriglieri del movimento comunista del nuovo esercito del popolo, ha fatto irruzione nell'albergo Delfino e ha dichiarato il generale Florendo «prigioniero di guerra».

«Io chiedo libertà e buon governo e sto aspettando rinforzi dal movimento autonomista

musulmano del Moro e da leader rinnegati», ha detto Aguinaldo che appariva con la maglietta insanguinata a causa di un colpo di arma da fuoco che lo aveva ferito al viso.

L'occupazione stava avendo l'appoggio di almeno 2000 persone che erano scese in piazza a Tuguegarao per solidarietà con Aguinaldo, considerato un eroe popolare nonostante la reputazione di aver sistematicamente violato i diritti umani nella lotta contro l'eversione comunista. A mezzogiorno (ora locale) Cory Aquino ha dato ordine alle truppe di liberare l'albergo e qualche ora dopo un portavoce a Manila ha annunciato che l'azione si era conclusa con successo.

Il ministro della difesa Fidel Ramos e il capo di stato maggiore delle forze armate gen. Reanto de Villa hanno messo in stato di massimo allarme i 159 mila soldati della repubblica delle Filippine.

II ANNIVERSARIO

I nonni ricordano con l'affetto di sempre il nipote

Fabrizio Battisti

nel secondo anniversario della scomparsa.

Gorizia, 5 marzo 1990

5-3-1986 5-3-1990

Arturo Gerchi

Ti ricorda con immutato amore tua moglie ONDINA Trieste, 5 marzo 1990

5-3-1975 5-3-1990

Amedea Gualazzi

cara mamma Ti ricorderò sempre.

Tua figlia VITTORIA

Trieste, 5 marzo 1990

Accettazione

necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B Galleria Tergeste 11 lunedì - sabato 8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA

Piazzale Foschiatti 1/C Tel. 272646

GORIZIA

Corso Italia, 74 lunedì - venerdì 9-12; 15-17 sabato 9-12

MONFALCONE

Via F. Rosselli, 20 martedì - venerdì 8.30-12.30; 14-17 lunedì e sabato 8.30-12.30

UDINE

Piazza Marconi, 9 martedì - venerdì 8.30-12.30; 14.30-18.30 lunedì e sabato 9-13

PORDENONE

Corso V. Emanuele 21/G martedì - venerdì 9-13; 14.30-18 lunedì e sabato 9-13

Avvio morbido per Violeta, l'armata popolare rimane

Dall'inviato

Giampaolo Pilioli

MANAGUA — Si è temuto il peggio. La marcia verso il cambio del potere in Nicaragua sta alternando momenti di tranquillità a scosse e brividi. Sabato, proprio mentre il Presidente Ortega assisteva alla messa del cardinale Obando Y Bravo, nella cattedrale di Managua, confermando in questo modo non solo la sua «conversione democratica» e la nuova coesistenza sandinista, ma soprattutto il ruolo centrale della chiesa nel futuro del Paese, a Jinotega, una città di 70 mi-

la abitanti, 170 chilometri a Nord, due elicotteri Mi-25 di fabbricazione russa, appartenenti all'esercito popolare, contrassegnati dai numeri 321 e 328, hanno lanciato un razzo e mitragliato nel pieno centro abitato la casa di Escarlet e Brenda Ubado, entrambi rappresentanti della «Uno» (Unione nazionale di opposizione) che avevano appeso sul tetto di casa la bandiera bianca e azzurra di Violeta.

Nell'attacco, due bambini sarebbero rimasti feriti mentre la casa è stata completamente distrutta dalle fiamme anche perché è esploso il

serbatoio di una jeep parcheggiata nel garage. Poche ore più tardi nella notte, come atto di vendetta, alcuni giovani che gli investigatori ritengono appartenere alla Uno, hanno lanciato una bomba contro il distretto di polizia sandinista numero 4, situato davanti al Mercato orientale. Numerosi agenti che si trovavano nella caserma sono stati feriti, ma non ci sarebbero vittime. Il lancio della bomba contro i poliziotti ha coinciso inoltre con la perdita di corrente per qualche minuto in tutta la capitale e questo ha provocato un

certo panico nella popolazione. Informata dell'attentato da un bollettino radio che ha interrotto i programmi. Continuano ad essere episodi di isolati, ma ad una settimana dal voto, potrebbero risultare proprio questi i detonatori di uno scontro improvviso e incontrollabile tra i sandinisti irriducibili e gli estremisti di destra della Uno che continuano a scambiarsi provocazioni, nonostante le autorità e i rappresentanti dei partiti politici invino alla calma.

La tensione, soprattutto tra la povera gente che nella girandola di programmi an-

nunciati non sa più come orientarsi, è davvero palpabile.

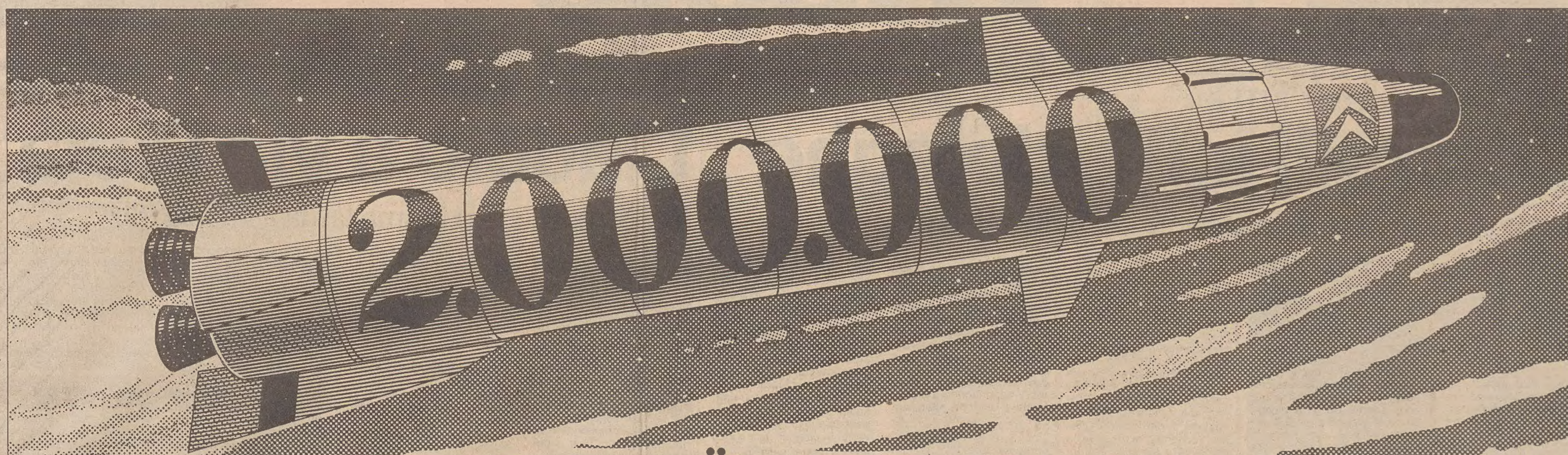
Sul piano politico invece, quasi a segnare un distacco netto tra base e vertice, le cose vanno molto meglio. Mentre gli economisti della Chamorro, guidati da Francisco Majorca e Alfredo Cesar, sono volati a Washington il fine settimana e domani saranno a Tokyo per chiedere soldi anche ai giapponesi dichiaratisi disponibili ad investire in Nicaragua, Antonio Lacayo, capo della delegazione della Uno per il passaggio dei poteri, ha dichiarato che «Il nuovo gover-

no rispetterà le conquiste della rivoluzione...». Il figlio della Chamorro, Pedro Joaquín, ex leader dei contras, in un'intervista a «Barricada», il giornale dei sandinisti diretto da suo fratello Carlo, sostiene inoltre che tra il Frente e la Uno c'è uno spazio per una «coesistenza» del Paese, anche se gli uomini di Ortega non avranno naturalmente cariche statali.

Sono passaggi chiave, dei segnali che entrambe le parti si lanciano mentre si avvicina il 25 aprile, giorno del «cambio», si intuisce che da un lato i sandinisti non vo-

gliono forzare con la loro intransigenza e dall'altro Violeta preferisce avere il maggior partito del Paese, col 40 per cento dei voti, come alleato, piuttosto che come nemico prima di avviarsi alla «prova verità» dei suoi primi cento giorni di potere. Elementi nodali per l'avvio del nuovo gabinetto governatore rimangono, tuttavia esercito e contras. Ieri per la prima volta dal trionfo elettorale gli uomini della «Uno» hanno detto che l'esercito popolare sandinista «sarà l'unica forza armata del Paese e che non cambierà nome anche se sarà necessario ri-

durlo di numero. Era quello che il Frente voleva, dal momento che si stanno già avendo diserzioni in massa. Agli ufficiali che i giorni scorsi cominciavano a dichiararsi disponibili anche ad un ministro della difesa civile, è stato inoltre assicurato un passaggio decoroso ed adeguato alla vita civile, con la conservazione di pensioni di servizio, auto e abitazioni le quali tuttavia rimarranno di proprietà dello Stato. Su queste basi, sembrano esserci molte premesse per il grande «abbraccio di aprile».



ALLA CITROËN IL TUO USATO VA ALLE STELLE.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a due milioni di supervalutazione del vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%*. E per chi paga in contanti sono previsti sconti straordinari. Le offerte sono valide su tutte le vetture

acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti	acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti
BX 19 benzina	2.000.000	1.600.000	AX 14 benzina	1.200.000	900.000
BX diesel			AX diesel		
BX 14 benzina	1.500.000	1.300.000	AX 10 benzina	1.000.000	700.000
BX 16 benzina			AX 11 benzina		
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000	C 15 diesel	1.500.000	1.300.000

disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione spaziale. Correte come razzi ad acquistare la vostra nuova Citroën.

AX a partire da L. 10.438.000

BX a partire da L. 14.965.000

(chiavi in mano) Listino in vigore al 1.2.90.



FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ENTRO IL 31 MARZO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Terzetto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.
GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Roselli 20, telefono 788828 - 788829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21/G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, te-

lefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 380247 - 387723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7842828 - 7842859 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefono 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986260/80.
La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati

avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiani; 7 professionisti - consulenti;

ze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire

550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.
La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.
3 Impiego e lavoro Richieste
RAGAZZA francese cerca impiego anche come baby-sitter. Tel. ore pranzo o cena. 040/220237. (A53174)

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco. Scrivere Arcom casella postale 17183 20170 Milano. (G79)
AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G1840)
AUTANTE banconiera/a - cameriera/a per gelateria in Germania cercasi. Telefonare 0438/76536, 0049/2151-736218. (C085)
AZIENDA cerca funzionari inizialmente anche part-time L. 60/70 milioni annui. Nessun investimento. Apertura ufficio zona residenza. 0445/607199 ore ufficio. (G73)
CERCASI apprendista e aiuto commessa pratica panificio presentarsi lunedì via Mansanta, 1 dalle 14 alle 15. (A1128)

CERCASI banconiera-e, cameriera-a con esperienza per bar-ristorante a Gorizia. Tel. 0481/521695 mattina. (B69)
CERCASI cameriere/a o apprendista per locale in Monfalcone, posto fisso, telefonare dalle 12 alle 15 - 0481-410093. (C89)
CERCASI ragioniere anche part-time esperienza quinquennale pratico elaboratore. Scrivere a cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A1135)
CERCASI segretaria esperta per studio professionale. Dettaglio curriculum a cassetta n. 27/S Publied 34100 Trieste. (A1109)
CERCASI un ragazzo, una ragazza e una signora per gelateria, pizzeria in Germania. Massima serietà. Telefonare: 0049-92412450. (G86596)

PER lavoro autonomo cercasi persona max 25 anni. Presentarsi martedì-mercoledì dalle 12 alle 13 presso Agenzia Ippica via Marziale 5 Monfalcone. C99
PRIMARIA compagnia cerca validi elementi da inserire nella propria organizzazione di consulenza assicurativa finanziaria. Inviare curriculum vitae a cassetta N. 20/T Publied 34100 Trieste. (A1194)
PRIMARIA compagnia dannivita cerca valido elemento per mandato agenziale Gorizia inviare curriculum vitae a cassetta n. 19/T Publied 34100 Trieste. (A1194)
RENAULT T4 maggio 1988 perfetta verde vendesi 7.000.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 0481/779677. (C75)
STUDIO dentistico ricerca assistente dentale. Mandare curriculum a cassetta n. 20/P Publied 34100 Trieste. (A00841)

2.400.000 offriamo collaboratori/trici residenti provincia Trieste-Gorizia per facile attività anche part-time, no portaporta. Richiedesi da 23 a 65 anni, automobili, buona presenza. Presentarsi martedì 6 marzo ore 20 Monfalcone, via Cosulich 55. (F005)
5 Rappresentanti Piazzisti
DIFFUSIONE maglieria intima uomo-donna-bambino cerca agenti zona Friuli tel. 045/7652962. (G86)
FORNITURE dentali Promontorio, via Brugnoli 9, Bologna. Telefono 051-556550 cerca rappresentanti veramente introdotti presso dentisti e odontotecnici. Possibilità guadagno superiore 3.000.000 mensili. Scrivere o telefonare per appuntamento. (G2106)
Continuare in 9.a pagina

Stitichezza?

Agiolax®

**E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE
UN'EVACUAZIONE MORBIDA.**

**Agiolax®
GRANULATO**

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

E' UNA SPECIALITÀ MEDICINALE DA USARSI CON CAUTELA, LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE.





L'INPS VARA NUOVI CRITERI

Controlli sulle deleghe

Un pensionato su tre non riscuote direttamente l'assegno



Già a partire dalle prossime settimane l'Inps triestino ha deciso di rivedere il sistema della delega per la riscossione delle pensioni. Due gli obiettivi: la tutela dei titolari di pensione e dall'altro l'operatività dell'Istituto previdenziale.

Circa il 30 per cento dei pensionati triestini riscuote la pensione attraverso una persona delegata. Si tratta di una percentuale molto elevata che ha suggerito all'Inps, nell'interesse degli stessi pensionati, di rivedere la materia attivando nuovi controlli al fine di assicurare la regolarità e la legittimità dei pagamenti delle pensioni riscosse tramite delega. L'adozione di particolari cautele si rende altresì necessaria per evitare sia speculazioni a danno dei pensionati, sia indebiti riscossioni successivamente alla morte del titolare della pensione. In una nota, l'Inps di Trieste ha puntualizzato quali sono i criteri a cui gli interessati dovranno attenersi al fine di collaborare con l'Istituto perché sia assicurata la correttezza dei pagamenti. **Rate in pagamento nei mesi di marzo e aprile 1990.** La verifica annuale avverrà in occasione del pagamento dei ratei in scadenza a marzo (per chi riscuote nei mesi di

spati), ad aprile (per chi riscuote nei mesi pari) e sarà sufficiente, a tal fine, che il delegato presenti un certificato di esistenza in vita del pensionato rilasciato entro i 90 giorni precedenti la consegna all'ufficio pagatore. Il certificato può essere sostituito da dichiarazione personale del pensionato, con firma autografa, redatta secondo il testo in distribuzione presso tutte le sedi dell'Inps e gli uffici pagatori. La presentazione del documento non è necessaria se il pensionato provvede — per una volta e sempre in occasione del pagamento delle suddette rate — a riscuotere di persona. **Più deleghe.** Ogni persona non può avere deleghe per più di due pensionati. Nel caso in cui eventualmente esistano persone che sono delegate da tre o più pensionati, gli interessati saranno invitati — con apposita lettera dell'Inps che sarà inviata entro il 30 aprile — a scegliere le deleghe da conservare e

quelle a cui rinunciare. Analogamente sarà inviato ai pensionati interessati affinché provvedano eventualmente a designare altro delegato. In caso di mancata risposta, l'Inps considererà decadute tutte le deleghe conferite a ogni singola persona e pagherà la pensione direttamente al pensionato. Dalla limitazione sono escluse: la riscossione per conto di ricoverati in case di cura e assistenza per gli anziani, da parte di chi vi adempie per dovere di ufficio; la riscossione da parte di tutori espressamente incaricati dalla autorità giudiziaria. Ulteriori deroghe potranno essere ammesse — previo esame caso per caso dei competenti uffici Inps — per le comunità di anziani e per quelle che accolgono religiosi in età avanzata. **Nuove deleghe.** Le nuove deleghe alla riscossione delle pensioni debbono essere presentate esclusivamente alle sedi Inps.

LA NUOVA CAPPELLA MORTUARIA

L'addio a via Pietà

Il progetto c'è, ma Roma tarda a finanziarlo

Servizio di Baldovino Uicigral
Il Comune torna a batter cassa alla Cassa depositi e prestiti per finanziare la nuova cappella mortuaria. Da Roma, a dicembre, è infatti venuto un secco no alla richiesta di 10 miliardi per il progetto Gasperini, che già quattro anni fa prevedeva il trasferimento a Sant'Anna dei servizi obituali, ossia degli spazi connessi alle cerimonie funerarie che attualmente hanno svolgimento in via Pietà. Via Pietà fa pietà. Non c'è triestino che non si vergogni di come si svolgano i funerali, a ritmo sincopato, in spazi angusti, fra il dedalo di vie attorno all'ospedale Maggiore dove non c'è posto per lasciare l'auto e tempo per onorare i defunti. Le amministrazioni municipali negli ultimi anni hanno dato priorità al problema, ma i propositi sono fermi sulla carta. C'è appunto il progetto Gasperini, che prevede la costruzione di una nuova cappella

mortuaria e di un forno crematorio per l'incenerimento delle spoglie mortali di coloro che optano per questa soluzione. Una scelta che la Chiesa non osteggia, anzi, che potrebbe risolvere la crisi di spazi nel cimitero monumentale. Il diniego della Cassa depositi e prestiti, l'organismo statale erogatore di mutui ai Comuni, è stato motivato dal fatto che l'ente locale triestino aveva già superato nell'89 il tetto di indebitamento. Da qui il rinnovo della richiesta a valere per l'anno in corso, articolata in tre tranches annuali da tre miliardi e trecento milioni ciascuna. Così riformulata, la domanda non dovrebbe, si dice, incontrare difficoltà e permettere invece finalmente l'inizio dei lavori. Ma la sorte del progetto non sarà nota prima di un mese, un mese e mezzo. Un altro studio tecnico riguarda l'accorpamento a Sant'Anna di tutti gli uffici cimiteriali comunali. Ossia di

quelli che sovrintendono alle cerimonie funerarie, oggi dislocati in via della Zonta, e di quelli anagrafici (denunce di morte, documenti, ma anche permessi di entrata con l'auto al Camposanto) che hanno attualmente sede nel Palazzo di vetro di largo Granatieri. Si tratterebbe di concentrare, secondo logica, in un'unica zona urbana, quella attorno al cimitero cittadino, ogni pratica connessa ai decessi. Per questo secondo progetto non ci sono difficoltà di finanziamento. Il costo di una palazzina uffici, valutabile attorno ai 700 milioni, potrebbe essere coperto nel bilancio municipale dagli stessi proventi cimiteriali. Ma è già sorto un contrasto con l'Usl, che ha posto il veto alla costruzione dell'edificio, come proposto dal Comune, all'esterno del perimetro cimiteriale, in prossimità dell'ingresso principale al Camposanto. L'Unità sanitaria locale chiama in causa le norme di leg-

ge che prevedono una zona di rispetto attorno al cimitero, dove è vietata qualsiasi costruzione. Il Comune sostiene che un edificio destinato ad ospitare gli uffici cimiteriali non è una costruzione qualsiasi, ma risponde a precise esigenze di funzionalità. Collocarlo all'interno del perimetro di Sant'Anna significherebbe legare gli orari a quelli di accesso alle tombe. E cita l'esempio recente del nuovo complesso cimiteriale di Montalcone, dove è stata accolta l'eccezione alla regola di legge. Intanto il divieto blocca la soluzione della questione. Infine dovrà essere studiata una migliore sistemazione per i parcheggi dei visitatori e per i garage delle auto funerarie. L'idea è quella di realizzare a monte del Camposanto delle strutture multiple. Progetti e idee buone fin che si vuole, ma che intanto vedono prolungarsi nel tempo gli inconvenienti delle cerimonie mortuarie in via Pietà.

SANITA'

La polemica continua

Il repubblicano Castiglione replica a Tripani (Dc) e Perelli (Psi)

Sulla Sanità c'è sempre polemica. Paolo Castiglione (Pri) risponde per le rime non avendo digerito le repliche di Sergio Tripani (Dc) e Alessandro Perelli (Psi). «Le loro reazioni — dice il segretario repubblicano — sono tipiche di chi è stato sorpreso con le mani nella marmellata: Tripani ci adddebita non si sa quale volontà destabilizzante, dimenticando che la verifica di maggioranza è stata chiusa grazie all'iniziativa del Pri; Perelli risponde agli argomenti con gli insulti e invece tutti i punti sollevati dai repubblicani hanno trovato puntuale conferma». «Pierino» (come lo aveva definito Tripani) insomma non ci sta. «Dalla mappa dei vertici sanitari pubblicata dal "Piccolo" — continua Castiglione — l'opinione pubblica può facilmente verificare quanto scarse siano le ga-

Domani a Palazzo Diana è invece in programma la prima riunione della direzione regionale dc che dovrà eleggere i vicesegretari

ranzie di buon funzionamento: alto numero di concorsi da fare, posti ricoperti con incarico, un posto addirittura vacante, concentrazione incredibile di responsabilità nella stessa persona. «Dc e Psi rimandano tutto a dopo l'approvazione della riforma sanitaria nazionale — conclude il segretario provinciale dei repubblicani — che non si sa quando arriverà al traguardo; e nel frattempo? Lasciamo tutto così, dicono, affermazione stupe-

facente e per quanto riguarda il Pri accettabile». La «querelle» sulla Sanità dunque continua. E quando il pentapartito si incontrerà con la Lista per Trieste per discutere del programma (forse già questa settimana) probabilmente salirà di tono. Il bollettino meteorologico della coalizione di governo è tuttavia abbastanza migliorato in Comune con la ripresa delle deleghe da parte dell'assessore liberale Sergio Trauner.

Il pentapartito domani sera in consiglio comunale, dovrebbe affrontare quindi con maggiore serenità il nuovo regolamento dell'Acega che probabilmente approderà alla discussione dell'assemblea. Sempre domani, ma a Palazzo Diana, è in calendario la prima riunione della direzione regionale democristiana. Saranno nominati i due vicesegretari, l'argomento sul quale nelle settimane scorse non era stato trovato l'accordo. La riunione sarà aperta da una relazione del segretario regionale, Bruno Longo. Parteciperanno ai lavori i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, i consiglieri nazionali dc della nostra regione, i segretari provinciali e i rappresentanti dei movimenti femminili, giovanile e anziani.

INCIDENTI / ALL'INCROCIO DI VIA CANOVA

In fin di vita per una bravata

Contromano in motorino si scontrano con il bus: prognosi riservata per un giovane

Hanno imboccato la via Foscolo dalla parte sbagliata: all'incrocio l'urto con la fiancata del mezzo pubblico. Roberto Braico, 15 anni, che era già in equilibrio precario sullo stretto sellino, ha battuto violentemente la testa. Non aveva il casco. Adesso è ricoverato in Neurochirurgia. Pochi graffi per l'amico.

Un ragazzo di 15 anni si trovava ricoverato da ieri pomeriggio nella clinica neurochirurgica dell'ospedale di Cattinara in gravissime condizioni: è questo il tragico risultato di una bravata che poteva avere conseguenze ben peggiori. Due giovani, procedendo contromano e in due su un motorino di appena 50 centimetri cubici sono andati a sbattere contro un autobus della linea «11».

Il fatto è avvenuto poco prima delle 16 all'incrocio tra la via Canova e la via Foscolo. Massimiliano Brun 14 anni, via San Ciriaco 21 e Roberto Braico, 15 anni, via Foscolo 37, a bordo del motorino scendevano lungo la via Foscolo, quando, giunti all'angolo con la via Canova non sono riusciti ad evitare lo scontro con il mezzo pubblico che proprio in quel momento stava transitando all'incrocio. Ad avere la peggio è stato il passeggero «abusivo» della motocicletta, il quindicenne Roberto Braico, il quale, a differenza del suo compagno che era alla guida, non indossava il casco. Nell'urto è stato sbalzato di sella e ha sbattuto con violenza la testa contro il lato destro del bus, tra il fanale e la porta anteriore. Nessun ferito a bordo del mezzo pubblico che procedeva, fortunatamente, ad andatura molto lenta. L'autista Stelio Mohorec, 45 anni, via Sulpicio Gallo 21, infatti, aveva appena fatto muovere il pesante automezzo dalla vicina fermata e aveva perciò impegnato a velocità moderata l'incrocio tra le due vie. Improvvisamente, un botto. Tutto si aspettava l'autista dell'Act, tranne che un mezzo imboccasse la via Canova proveniente contromano da via Foscolo che, lo ricordiamo, è a senso unico in dire-

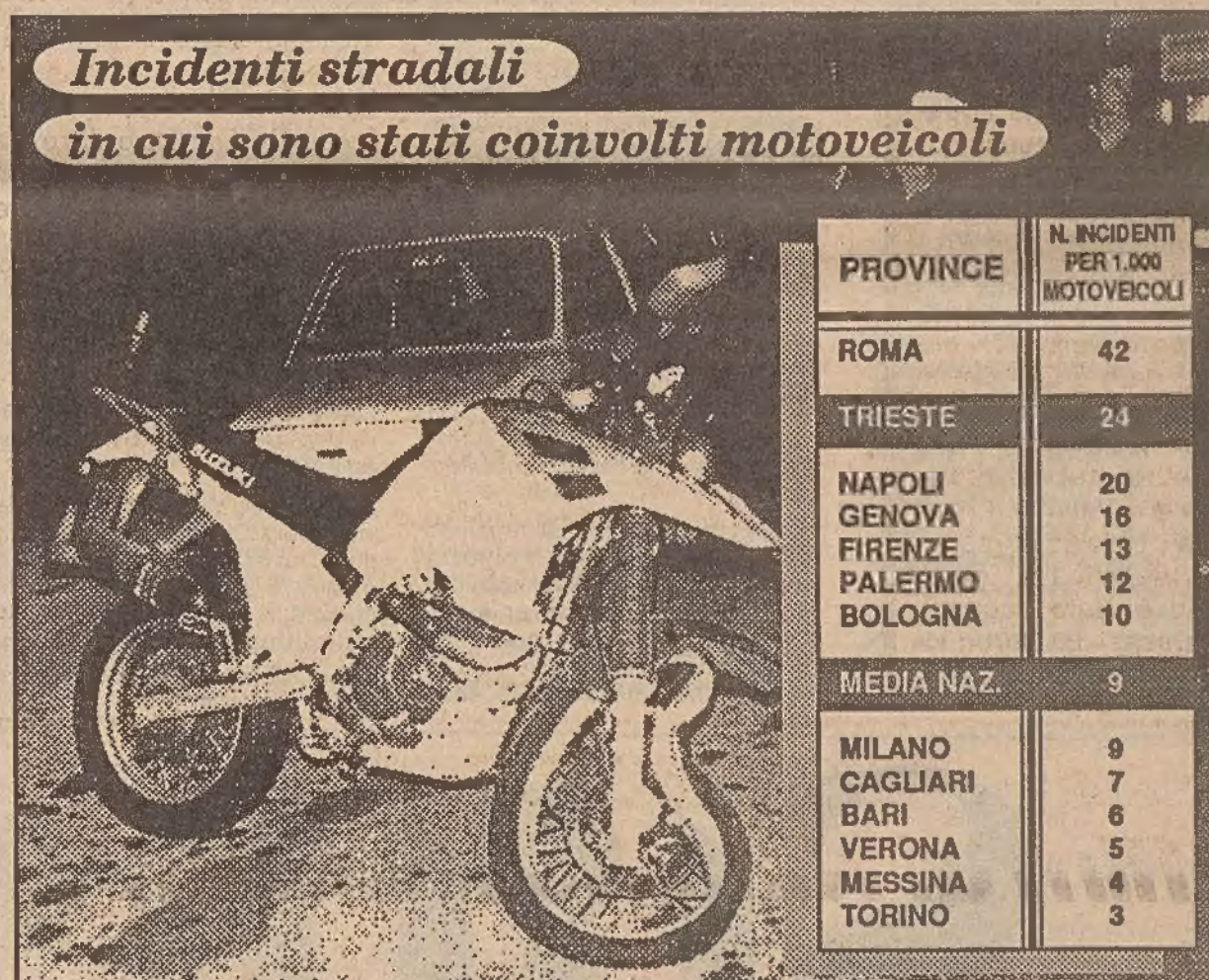
zione di via Rossetti. Il motorino si è infilato sotto il bus. Il conducente, Massimiliano Brun, se l'è cavata fortunatamente solo con tanta paura e qualche graffio. Le condizioni del Braico, invece, sono apparse subito gravi. Un'ambulanza della Croce rossa che si trovava nei paraggi è stata fatta confluire via radio con la massima urgenza sul posto. Il giovane è stato trasportato immediatamente al nosocomio di Cattinara, dove i sanitari si sono prodigati per alcune ore per cercare di prestargli le prime urgenti cure del caso. Successivamente è stato ricoverato in clinica neurochirurgica.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di largo Nicolini che hanno faticato non poco a liberare la carcassa del motorino che si era incassata sotto l'autobus e hanno provveduto a lavare il manto stradale. I rilievi sono stati assunti dai vigili urbani. Sul posto a prestare aiuto è giunta anche una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria. Probabilmente se Roberto avesse indossato anche lui il casco come previsto dalla legge a quest'ora non si troverebbe a lottare contro la morte.

Purtroppo le statistiche dell'Istat, come riferiamo più dettagliatamente a lato, collocano la nostra città al secondo posto in Italia nella frequenza di incidenti stradali in cui sono coinvolti motociclisti. Solo Roma riesce a strapparci questo tristissimo primato. Ben 24 morti su mille in circolazione a Trieste sono protagonisti dei sinistri. La leadership di Roma conta invece 42 motociclisti coinvolti ogni mille.

[m. ma.]

INCIDENTI / LE CIFRE
Su due ruote il rischio aumenta
In due anni quasi 2000 scontri — L'importanza del casco



Nel breve arco di tempo di due anni, sulle strade della provincia di Trieste si sono verificati — secondo le statistiche ufficiali elaborate dall'Istat — 1.941 incidenti stradali nei quali sono rimasti coinvolti motociclisti di varia cilindrata, dai motociclisti alle possenti motociclette che raggiungono elevatissime velocità. In media, quasi tre incidenti al giorno. Ciò, in altri termini, significa che i motociclisti e i loro conducenti sono stati protagonisti del 25,9 per cento (vale a dire di uno su quattro) degli incidenti del traffico avvenuti in tale biennio nella nostra provincia. Di codesti 1.941 incidenti, 1.520 — pari al 78,3 per cento del totale — si sono verificati in seguito a collisioni fra un motociclista e un autoveicolo, mentre in 104 casi sono rimasti coinvolti due motociclisti, venuti in collisione tra loro. Altri 313 incidenti (ovvero uno su sei) sono, invece, accaduti a motociclisti isolati, generalmente in conseguenza della loro fuoriru-

scita dalla carreggiata o per l'investimento di un pedone. Un confronto con le altre maggiori province italiane — basato sul rapporto intercorrente fra il numero dei motociclisti circolanti e quello degli incidenti nei quali sono rimasti coinvolti motociclisti, verificatisi nell'ultimo anno del biennio considerato — rivela che in tale anno nella provincia di Trieste sono stati protagonisti di incidenti stradali, in media, 24 motociclisti ogni mille motociclisti circolanti: uno su quarantadue. In una sola provincia, fra quelle prese in esame (prevalentemente nella provincia di Roma, con 42 motociclisti coinvolti in incidenti stradali, su mille circolanti), si riscontrano — come si rileva dalla tabella — una frequenza più elevata di quella della provincia di Trieste, che a sua volta risulta tre volte superiore alla media nazionale. Tutte le altre quindici provincie presentano frequenze inferiori.

A questo riguardo, va ricordato come le statistiche ufficiali confermano il fatto che, dopo l'adozione obbligatoria del casco di protezione (avvenuta, a conclusione di accese polemiche e di reiterati rinvii: «mettiamo la museruola ai ragazzi su due ruote», il mercato dei ciclomotori crolla, ecc.), il numero dei conducenti di motociclisti deceduti in incidenti stradali è diminuito, mentre è aumentato quello dei feriti. Il che dovrebbe costituire una conferma dell'efficacia di tale provvedimento; il quale, peraltro, non è un toccasana. Non va, infatti, dimenticato che, anche con il casco protettivo, le conseguenze per le persone — sia conducenti che trasportate — coinvolte in incidenti motociclistici sono solitamente più gravi di quelle in cui generalmente incorrono gli occupanti delle altre categorie di veicoli a motore.

[gio. p.]

LA DONNA CHE DEVE ESSERE OPERATA A NEW YORK

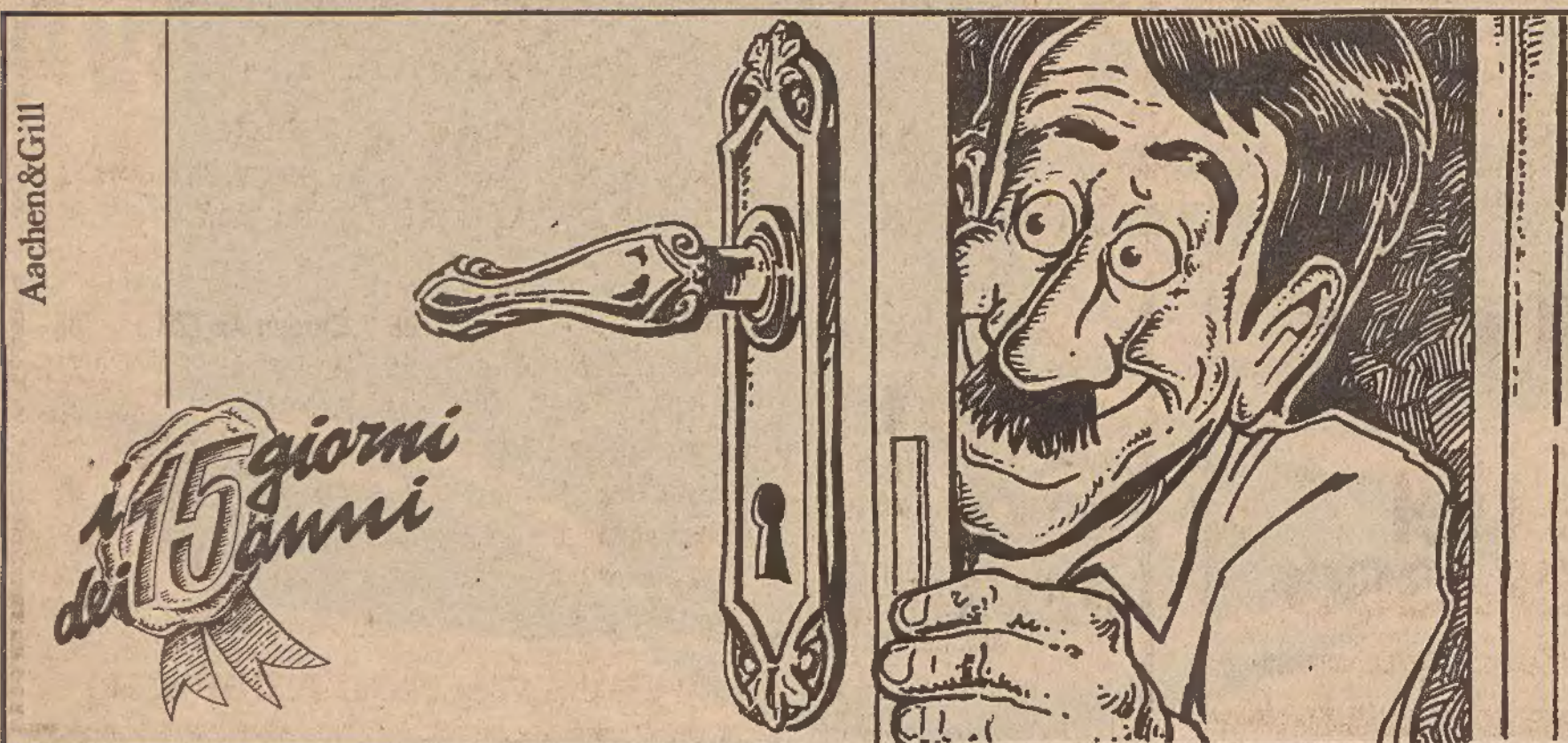
Ora la speranza cresce

A un terzo la raccolta di fondi lanciata dalla Caritas diocesana

RISULTATI DEL CONVEGNO
Alimentazione più corretta per le popolazioni europee

All'Istituto studi e ricerche nutrizione Comunità Alpe Adria (Isert) di Trieste si sono conclusi i lavori degli esperti sulla nutrizione di Italia, Danimarca, Francia, Norvegia, Inghilterra, Olanda e Polonia, dell'Ufficio europeo nutrizione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Gli studiosi hanno stilato un documento finale che sarà presentato alla prima conferenza europea sull'alimentazione e sulle politiche nutrizionali che si terrà a Budapest dall'1 al 5 ottobre. Qui verranno esaminate le politiche nutrizionali dei 32 Paesi aderenti all'Oms. Gli esperti hanno esaminato la situazione attuale e le prospettive dei rapporti tra nutrizione, abitudini e comportamenti alimentari e patologie della nutrizione che sono forme morbose particolarmente diffuse — è emerso — nei Paesi europei altamente industrializzati. Sono state indicate forme di interventi che l'Oms potrà proporre agli Stati al fine di procedere a strumenti e programmi nutrizionali per modificare i comportamenti di studenti, anziani, lavoratori. Si è parlato anche del rapporto tra spesa e alimentazione sia familiare sia delle collettività sanitarie in cui viene erogata l'alimentazione.

In dieci giorni sono stati raccolti dalla Caritas diocesana 24 milioni e 600 mila lire a favore di F.R., la donna di 48 anni che per vincere il cancro deve essere operata quanto prima a New York. La somma necessaria all'intervento cui dovrà essere sottoposta al «Memorial Sloan-Kettering Cancer Center» della metropoli statunitense a opera del professor Jatin P. Shah ammonta a 65 milioni. Si è giunti, quindi, a oltre un terzo del necessario. L'appello di aiuto era stato lanciato, lo ricordiamo, dalle righe del nostro giornale. E ancora una volta i triestini hanno dato prova della loro generosità e della loro solidarietà a chi soffre. A dare l'esempio è stato in prima persona il vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi, il quale aveva aperto la sottoscrizione a favore della sfortunata donna con una donazione di cinque milioni. Già il giorno dopo che la tragica storia era apparsa sul «Piccolo» alla Caritas sono giunte donazioni dell'ammontare anche di un milione. Anche i meno abbienti però hanno voluto offrire il proprio aiuto a F.R. e alla sua famiglia con versamenti piccoli, di 5, 10 mila lire, ma non per questo meno significativi e importanti. Chiunque volesse aiutare la donna, lo ricordiamo, può farlo con un versamento che può essere consegnato alla sede della Caritas in via Cavana 16/A, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Oppure con un accredito sul conto corrente postale n. 11135340 intestato a Caritas, via Cavana 16, 34123 Trieste. La stessa operazione potrà essere effettuata presso l'agenzia 10 della Cassa di risparmio di Trieste sul conto corrente n. 7131/3, sempre intestato alla Caritas diocesana.



Le maniglie
15 giorni di qualità
assortimento e prezzo!
3P *fai da te* **3P** *service*

Via Zanetti, 1 - Via Coroneo, 17 Strada Vecchia dell'Istria, 116

Valli & Colombo
Forges
Fusital

«BARCOLANA»

Una regata da lotteria

La concorrenza è molto nutrita - Muoversi subito per il '91

DA GIOVEDÌ

A convegno i giornalisti dei settimanali cattolici

Oltre un centinaio di giornalisti tra direttori e redattori dei 135 settimanali cattolici italiani saranno a Trieste per partecipare al convegno «Scienza, tecnologia, uomo e informazione» che si inaugurerà giovedì con inizio alle 17, nella sala Illiria della Stazione marittima. Nel corso del seminario nazionale, organizzato dalla Federazione italiana settimanali cattolici, con il patrocinio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, del Comune di Trieste e con la collaborazione dell'Ente porto, sarà anche celebrato il settantesimo anniversario della fondazione del settimanale diocesano «Vita nuova». Nei tre giorni del convegno sono previsti diversi e qualificati interventi tesi ad analizzare e ad approfondire il complesso mondo dell'informazione secondo le problematiche poste dalla scienza e dalla tecnologia alla coscienza dell'uomo contemporaneo. I lavori cominceranno giovedì quando, dopo il saluto delle autorità, il professor Salimbeni introdurrà la giornata con una conferenza sul tema: «Il ruolo della stampa cattolica nell'Europa che cambia». Al convegno interverranno, tra gli altri, mons. Camillo Ruini, segretario generale della Cei, mons. Alessandro Maggioni, vescovo di Como, mons. Lorenzo Belloni, prof. Domenico Romeo, presidente dell'Area di ricerca, il prof. Fausto Colombo della Scuola superiore di comunicazione sociale dell'Università cattolica.

Trieste potrà avere una lotteria nazionale abbinata alla regata «Barcolana», ma dovrà darsi molto da fare. E senza por tempo in mezzo. Questo, in estrema sintesi, l'esito dell'incontro svoltosi a Roma tra il sottosegretario alle Fianze Susi, l'onorevole Coloni e l'assessore provinciale al Bilancio Cannone. «Il ministero ha dato la massima disponibilità — afferma Cannone — purché da parte degli enti locali, e anche di quelli sportivi, ci sia il necessario sostegno. Ho quindi intenzione di studiare sin d'ora un'azione concordata tra Provincia, Comune e Regione». I tempi per concretizzare l'iniziativa entro il mese di settembre — è inutile nasconderselo — sono molto ristretti, anche solo considerando quelli strettamente tecnici, legati alle necessarie procedure burocratiche. Se non per quest'anno, quindi, già ora bisogna iniziare a lavorare per riuscire a ottenere la lotteria nel '91. Anche perché la concorrenza è molto nutrita. Nel testo di legge approvato dalla commissione Finanze della Camera sono infatti confluite trentanove proposte, formulate da un centinaio di parlamentari (è questa la ragione per cui il numero delle località candidate alle

sei nuove lotterie raggiunge quota cinquantuno). Tra le numerose proposte figura anche quella presentata nel settembre 1987 dal onorevole Cambarelli, che chiedeva il parlamentare chiedeva l'autorizzazione a effettuare la «Lotteria di Trieste» per gli anni 1988, 1989 e 1990, collegata con la regata velica «Barcolana». Ci si sta dunque muovendo perché alla città venga assegnata questa lotteria (la cui scelta verrà comunque fatta seguendo un criterio di rotazione), i cui benefici non solo in termini di immagine, risultano più che evidenti. In tal senso c'è da registrare un'interrogazione di consigliere regionale della Lista per Trieste Gambasini, il quale chiede al presidente della giunta regionale e all'assessore al commercio e turismo se «stabilito l'inevitabile coordinamento con la Provincia, l'Amministrazione regionale intenda appoggiare con la massima decisione la candidatura di Trieste fra le altre cinquantuno». Gambasini sollecita inoltre tutti i deputati del Friuli-Venezia Giulia a coagulare attorno all'iniziativa l'immenso consenso popolare, «dal quale dipende l'esito finale, nell'interesse di tutta la regione».

ne» e auspica un fattivo interessamento della Società velica di Barcola-Grignano, organizzatrice della regata. Nell'ambito delle azioni volte a ottenere una lotteria da abbinare alla Barcolana va ricordata anche quella, attuata qualche tempo fa, dalla sezione triestina della Lega navale italiana, che aveva interessato la propria presidenza nazionale affinché sottoponesse il progetto al ministero delle Finanze. Verso la fine dello scorso novembre, dalla direzione commerciale del dicastero era giunta la risposta che «l'orientamento generale è di esaminare l'ampiamiento del numero delle lotterie nazionali nell'ambito di un provvedimento legislativo di riordino della materia». Proprio quel testo che è ora all'esame del Parlamento. La lettera così concludeva: «In tale sede sarà valutata l'istanza della Lega navale, unitamente a quelle analoghe presentate da altri enti o amministrazioni comunali». Un'ulteriore conferma, se ce ne fosse bisogno, che la concorrenza è numerosa e molto agguerrita. Ragion per cui, come si è appreso dal ministero, non è certo il caso di lasciar passare del tempo inutilmente.

[Giuseppe Palladini]

IL METANO NEL COMUNE DI DUINO-AURISINA

Arriva finalmente l'energia pulita

Servirà 1.400 abitazioni - Iniziativa per garantire il nuovo impianto di riscaldamento

ARRESTO Jugoslavo al Coroneo

Uno jugoslavo di 38 anni è stato arrestato sabato, poco dopo mezzogiorno, dagli agenti della squadra mobile in esecuzione di un ordine di cattura emesso il 9 gennaio del 1984 dalla Procura della Repubblica di Milano. L'uomo è Perica Milenkovic, nato a Zemun, in Jugoslavia, e ivi residente. Era stato condannato a quattro mesi di reclusione e a 150 mila lire di multa per furto aggravato. Identificato dagli agenti è stato condotto alle carceri del Coroneo.

L'«energia pulita» arriverà il prossimo inverno a Sistiana, a Visogliano, a Borgo San Mauro, e probabilmente anche ad Aurisina Cave e ad Aurisina Centro. Avviato dall'Acaga in collaborazione col comune di Duino Aurisina, il progetto di metanizzazione di questa zona dell'altopiano si concluderà nell'arco di una decina d'anni. Entro il '95, l'Acaga fornirà il metano a 1.400 abitazioni nel territorio del comune di Duino Aurisina, dove dal Duemila in poi si scaldavano a metano 2.100 abitazioni su 2.500. Costo complessivo del progetto, 7 miliardi e 300 milioni, importo cui hanno partecipato al 55 per cento l'Acaga e al 45 per cento il comune di Duino Aurisina. Ma anche le famiglie che sceglieranno il nuovo sistema si troveranno a dover far fronte a un «piccolo» investimento. Nel comune sono solo un centinaio

le abitazioni che dispongono già di impianti adeguati al metano, nelle altre bisognerà installare il bruciatore, adeguare la cucina, o addirittura creare «ex novo» l'intero impianto di riscaldamento. Non raggiungerà i 7 miliardi, ma l'investimento complessivo dei privati della zona toccherà senz'altro cifre da capogiro. Basti pensare che quasi il 40 per cento delle abitazioni nel territorio di Duino Aurisina non dispone attualmente di alcun impianto di riscaldamento. Ma come tutelare il privato dalla prevedibilissima concorrenza delle imprese del settore? Come evitare il rischio dell'installazione a prezzi stracciati, ma senza garanzie di manutenzione futura? A difendere i diritti dei consumatori hanno pensato l'Associazione artigiani

di Trieste e l'Unione regionale economica sovena (Ures), indicando in un elenco una «rosa» di 25 imprese specializzate nell'installazione di impianti a metano e regolarmente iscritte all'albo. «L'idea è stata quella di affiancare l'iniziativa dell'Acaga, volta alla metanizzazione del Carso — ha spiegato Giorgio Ret, illustrando l'iniziativa nel corso di una conferenza stampa — con un qualificato gruppo di imprese che assicurano la qualità cittadina, interessata al maggior grado di affidabilità tecnica, di assistenza, di serietà e di equità nella valutazione delle prestazioni». Le 25 imprese selezionate dall'Associazione artigiani e dall'Ures hanno seguito un seminario di informazione e aggiornamento organizzato

dall'Acaga e assicurano dunque una prestazione di qualità, a prezzi preventivamente concordati con le due associazioni artigiane e chiaramente indicati sul retro dell'elenco. Per venire incontro al consumatore l'Ures e l'Associazione artigiani hanno quindi studiato un sistema di supporto finanziario, stipulando con la Cassa rurale e artigiana di Aurisina una convenzione che garantisce un prestito unico per un importo fino a 5 milioni rimborsabile in cinque anni per l'installazione di impianti a metano. Un'ulteriore agevolazione economica è venuta dall'Acaga: chi nella zona di Duino Aurisina ha prenotato l'energia pulita entro i primi dieci giorni di febbraio si è visto scontare di 100 mila lire il canone.

[Daniela Gross]

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Nessuno si pentì mai di aver taciuto.

Dati meteo

Temperatura massima: 11; temperatura minima: 4,6; umidità: 47%; pressione: 1037,6 in diminuzione; cielo: sereno; vento: S. O.; Km/h: 5; mare: poco mosso; temperatura del mare: 9,5.

Le maree

Oggi alta alle 3.04 con cm. 19 e alle 19.34 con cm. 19 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.48 con cm. 33 sotto il livello medio. Domani prima alta alle 0.33 con cm. 4 sopra e prima bassa alle 12.49 con cm. 42.

Un caffè e via...

La pratica delle sovvenzioni al bar è divenuta oggi un'arma discutibile usata dai torrefattori per conquistare la clientela. Degustiamo un espresso al Bar Enrico - Via Cavana 7 - Trieste.

LE LEZIONI

Università della terza età: così il diario settimanale

Oggi 5/3: Sala del Centro Giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17: prof. Prioglio Orlandi — I castelli del Friuli: origine e sviluppo; dalle 17.30 alle 18.30: dott. Antonella Furlan — «Punto Franco a Trieste, problemi delle etnie» (diapositive). Martedì 6/3: Aula Università di Medicina (via G. Vassari 22) dalle 16.30 alle 17.30: prof. Aldo Raimondi — Scienza dell'alimentazione; dalle 17.50 alle 18.50: prof. Riccardo Lucio — Psicologia. «Rapporto tra mente e corpo». Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) dalle 17.30 alle 18.30: ing. Bruno Grassetti — «Le nuove frontiere delle comunicazioni». Mercoledì 7/3: Sala del Centro Giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17: prof. Federico Creazzo — Estetica filosofica, «estetica moderna dell'opera d'arte»; dalle 17.30 alle 18.30: dott. Sylva Kolarsky Cereser — Storia, arte, tradizioni del Medio Oriente. «Le terre sante e i popoli che ne determinano la storia» (diapositive). Aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 10/II p.) dalle 16 alle 17: prof. Guido Bressan

OGGI Farmacie aperte

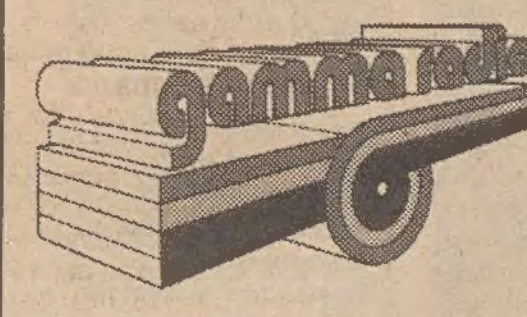
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, via Giulia 14, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3, Muggia, Opicina, piazzale Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 613268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazzale Libertà 6, tel. 421125; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998, Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Sonnino 4, piazzale Libertà 6, lungomare Venezia 3, Muggia, Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/90. In preparazione «Fidelio» di L. van Beethoven. Direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk. TEATRO V. ANANIO. Lo spettacolo «L'uomo, la bestia, la virtù» viene sospeso nei giorni 3 e 4 marzo e rappresentato nei giorni 9, 10, 11 marzo. SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle 20.30 concerto del Duo Giorgio Zagnoni, flauto e Alessandro Specchi, pianoforte, col programma già annunciato nell'edizione di ieri. TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Solo oggi, ore 16.30 e 20.30 proiezione del film: «Through the wire» di Nina Rosenblum, in collaborazione con Amneste International. Alle ore 18.30 dibattito autogestito dai gruppi femminili alla presenza della regista. Anteprima per l'Italia. ARISTON. 10.0 Festival del Festival. Ore 18, 18, 20, 22: «Crimini e misfatti» di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Martin Landau, Alan Alda, Anjelica Huston, Claire Bloom, Sam Waterston. «Il nuovo film di Woody è uno dei suoi capolavori» (T. Keszich, Corriere della Sera). Presentato a Berlino '90, candidato agli Oscar '90. 2.a settimana di successo. EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.25, 22.15. «Légami!» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril (la pomstar) e Antonio Banderas (il «matto» follemente innamorato): la commedia neurologica che ha entusiasmato pubblico e critica al Festival di Berlino '90. V.m. 18. N.B.: Prezzi ridotti per gli abbonati del 10.0 Festival del Festival; tra pochi giorni il film passerà in programmazione alla Sala Azzurra. SALA AZZURRA. 10.0 Festival del Festival. Ore 17.15, 19.30, 21.45: dal Festival di Montreal '89 il nuovo capolavoro di Bertrand Tavernier: «La vita e niente altro», con Philippe Noiret e Sabine Azéma. Due attori straordinari in un'apassionante e drammatica storia d'amore nella Francia del primo dopoguerra. Scopecolor. EDEN. 15.30 ult. 22: «Donne profondamente erotiche». Un match bestiale con le più dotate ragazze del mondo V. 18. Domani: «Prono sensation». GRATTAPIELO. 14.45, 20, 22.15. Steven Spielberg presenta: Jack Lemmon in una interpretazione la più intensa della sua carriera: «Dad» con Ted Danson (Tre scapoli e un bel) Ethan Hawke (L'ultimo fuggente), O. Dukakis, K. Baker.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '89/90. Ore 17.30, 19.45, 22: «La voce della luna» di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '89/90. Lunedì 12 e martedì 13 marzo ore 20.30 Mario Chiocchio presenta «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, regia di Mario Missiroli, con Gasione Moschini, Emanuela Moschini, Daniele Griggio, Marzia Ubaldi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). TEATRO COMUNALE. «Teatro oggi». Rassegna di 4 spettacoli di prosa. Abbonamenti alla cassa del Teatro (ore 17-19).



TRIESTE
FM 91.800
UDINE
FM 95.400
GORIZIA
FM 98.800

APPUNTAMENTI

Il film di Nina Rosenblum al teatro Miela Reina

Oggi alle 16.30 e alle 20.30 al Teatro Miela Reina, in piazza Duca degli Abruzzi 3, Amnesty International e la Cooperativa Bonaventura presentano in anteprima italiana il film «Through the wire» di Nina Rosenblum, incentrato sulle condizioni carcerarie di un gruppo di donne detenute nel «braccio» di massima sicurezza della prigione di Lexington (Kentucky, Usa). Ingresso libero.

Festival dei Festival Superattività...

Per esigenze di programmazione, in questi giorni il Festival dei Festival prende a prestito la sala del cinema Excelsior, dove presenta «Légami!» di Pedro Almodovar, reduce dal successo al festival di Berlino. Alla sala Azzurra è in programma il film di Bertrand Tavernier «La vita e niente altro», mentre all'Ariston è in corso la seconda settimana di repliche di «Crimini e misfatti», il nuovo film di Woody Allen candidato a tre premi Oscar. Proseguono, infine, all'Ariston le proiezioni mattutine riservate alle Scuole del film di Peter Weir «L'attimo fuggente», candidato a quattro premi Oscar.

Scuola di musica 55 Fabio Mini Group

Oggi alle 18 nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), per la rassegna «Appuntamenti musicali» organizzata dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Trieste, si terrà una conferenza di Fabio Mini su «Il blues, nascita e origini della musica nera». Interviene il Fabio Mini Group.

Società dei Concerti Zagnoni-Specchi

Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il duo formato da Giorgio Zagnoni e Alessandro Specchi. Musiche di Casella, Poulenc, Bartók e Beethoven.

Cinema Nazionale 4 Camille Claudel

Al cinema d'essai Nazionale 4 «prima» è in programma:

INCONTRO «Revoltella»: giro di boa?

Il «Revoltella» al giro di boa? E' questo lo stimolante tema che sarà approfondito da una tavola rotonda. L'iniziativa si terrà questo pomeriggio, alle ore 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. Il museo chiuso da troppi anni, è da tempo argomento di dibattito fra addetti ai lavori, politici e amministratori. Interverranno alla manifestazione Giampaolo Bartoli, Maria Masau Dan, l'assessore alla cultura Sergio Pacor, il capogruppo comunale del Partito comunista, Maurizio Pessato, Mita Prensutti e il giornalista Pierluigi Sabatini. Presenzierà i lavori, organizzati dal Club Europa, il vicepresidente della Provincia, Giovanni Cervesi.

zione il film di Bruno Nuytten «Camille Claudel», con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu, candidato agli Oscar '90.

Data la lunghezza del film (3 ore e 10 minuti) sono previste solo due proiezioni al giorno: alle 16.30 e alle 21.

Nuovo Cinema Alcione L'amico ritrovato

Al Nuovo Cinema Alcione (v. Madonizza 4) si proietta il film di Jerry Schatzberg «L'amico ritrovato».

A Gorizia Nikita Magaloff

Mercoledì alle 20.30 all'Auditorium di Gorizia, per i Concerti della Sera organizzati dall'associazione Lipizer, avrà luogo l'attesissimo concerto del pianista Nikita Magaloff. Musiche di Schumann e Mendelssohn. Il 12 marzo Magaloff sarà ospite della Società dei Concerti al Politeama Rossetti di Trieste.

Glasbena Matica Un Quartetto

Mercoledì alle 20.30 al Kulturni dom di via Petronio a Trieste Volodja Balzalsky violin, Jurij Jenko clarinetto, Andrej Petrac violoncello e Bojan Gorisek pianoforte eseguiranno «Quatuor pour la fin du temps» di Messiaen.

A Monfalcone Viaggio incantato

Mercoledì alle 9 e alle 11.30 al Comunale di Monfalcone lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta per le scuole dell'obbligo «Il viaggio incantato» di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, musiche di Angelo Branduardi, con le marionette di Podrecca.

ORE DELLA CITTA'

Club degli Ignoranti

Stasera alle 20 si terrà alla Bottega del Vino la riunione mensile dei soci e i loro amici del Club degli Ignoranti. Ospite sarà il dottor Marcello Lenghi (direttore dei programmi radiofonici e televisivi della sede Ra).

Con la Dante a Ravenna

Il gruppo giovanile della società Dante Alighieri organizza un viaggio a Ravenna nei giorni 6-7-8 aprile. Per informazioni ed eventuali prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Dante, in via Giustiniano 3/A (tel. 312586), il martedì e il venerdì dalle 18 alle 19. Le iscrizioni si concluderanno il 16 marzo.

Giornata della donna

Giovedì 8 marzo alle 13 nella Casa serena di via Marchesetti 8/1, verrà celebrata la «Giornata della donna» con trattenimento musicale.

Il placito di Rignano

Questo pomeriggio alle 18.30, nella sede di Piazza S. Antonio Nuovo dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dell'Ente rinascita istriana, verrà presentato il libro «Il placito di Rignano» del generale capodistriano Mario Zetto. La presentazione verrà curata da Giacomo Bologna come introduzione generale e da Lauro Decarli.

MOSTRE SALA COMUNALE D'ARTE DUCATION

RISTORANTI E RITROVI

Caffè S. Marco In...sieme

a Umberto Lupi in piano bar. Martedì e venerdì ore 21.30.

Caffè S. Marco In...sieme

Festa della Donna. Ballo e musica proposta da Umberto Lupi.

Unesco Alpe Adria

Il club Unesco Trieste e il collegio del Mondo Unito di Duino comunicano a tutti gli studenti della provincia di Trieste che il termine di presentazione degli elaborati del concorso Unesco Alpe Adria è stato spostato dal 10 marzo al 20 aprile.

Corso di erboristeria

Nella sede del Centro culturale Giu, via San Lazzaro 5, tel. 65943, sono aperte le iscrizioni a un corso di erboristeria con Christell Garasich.

Bresadola Muggia

Il Gruppo micologico G. Bresadola di Muggia e del Carso invita i soci e simpatizzanti alla riunione di stasera, alla scuola E. De Amicis a Muggia (ore 20). Il tema sarà: «Corso di micobotanica», «Tassonomia», relatore F. Bersan.

C.M.M. «Nazario Sauro»

Mercoledì 14 marzo alle ore 17 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione assemblea generale ordinaria dei soci nella sede di via Roma 15.

Corso intensivo personal computer

Il 10, 11, 24 e 25 marzo, ultimi giorni d'iscrizione. Foscolo Informatica via Pietà 29 tel. 775796.

Corsi di informatica e contabilità

ultimi giorni d'iscrizione. Foscolo Informatica via Pietà 29 tel. 775796.

OGNI GIOVEDÌ

L'INSERTO

7 GIORNI RADIO TV

L'AURORA VIAGGI invita dal 6 al 10 maggio alla tradizionale **CROCIERA PRIMAVERILE** Con la M/n «ADRIANA» e con un eccezionale itinerario: TRIESTE - BOCCHE DI CATTARO - DURAZZO/TIRANA (Albania) - LESINA - SPALATO - VENEZIA (Trieste). **Quote da 470.000 a 680.000 lire.** Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA in via Milano 20, tel. 60261.

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA				TRIESTE PIAZZA SANSOVINO 2 TEL. 308702			
GARANZIA							
R21 TSE	'86	Citroen Ax TZX	'88				
Espace TDX De Luxe	'88	R9 Turbo	'87				
S5 GTL	'86	R11 TLE	'86				
Lancia Prisma 1.5 LX	'87	Fiat Uno 70 SX 5 p.	'84				
Citroen BX	'88	Fiat Panda 30 S	'83				
Volkswagen Jetta GL	'84	S5 TC	'85				
A112 Junior	'85	R9 TLE	'87				
Fiat 126 Bis	'87	Lancia Delta LX	'84				

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

UNDER 18 / REGIONALI PROVINCIALI

Passo falso della Pro Gorizia che si fa spodestare in vetta

Under 18 Provinciali gir. H

RISULTATI

S. Luigi-Fogliano	4-0
Primorje-S. Marco Sistiana	1-3
Staranzano-S. Canzian	1-2
Chiabola-Mossa	2-1
Isonzo-Turriaco-Montebello	3-3
Villesse-Mariano	0-1

CLASSIFICA

S. Luigi	27
S. Canzian	25
Staranzano	24
Chiabola	21
S. Marco Sistiana	20
Fogliano	17
Montebello	16
Isonzo-Turriaco	15
Villesse	14
Mossa	11
Primorje	7
Mariano	3

PROSSIMO TURNO

Villesse-Isonzo-Turriaco
Montebello-Chiabola
Mossa-Staranzano
S. Canzian-Primorje
S. Marco Sist.-S. Luigi
Mariano-Fogliano

Under 18 Provinciali gir. I

RISULTATI

Giurizzole-S. Nazario	1-0
Domio-Costalunga	0-1
Muggesana-Olimpia	2-0
Edile-Fortitudo	1-1
Campanelle-Azzurra	2-0
S. Sergio-Breg	2-1
Cgs-Opicina	2-0

CLASSIFICA

Cgs	31
S. Sergio	29
Edile Ad.	27
Muggesana	27
Costalunga	23
S. Nazario	21
Giurizzole	20
Fortitudo	19
Domio	17
Olimpia	16
Opicina	12
Campanelle	10
Azzurra	7
Breg	7

PROSSIMO TURNO

Cgs-S. Sergio
Breg-Campanelle
Azzurra-Edile Ad.
Fortitudo-Muggesana
Olimpia-Domio
Costalunga-S. Nazario
Opicina-Giurizzole

Mezzo passo falso dell'ex capolista Pro Gorizia in questa decima giornata del girone di ritorno degli «under» regionali girone B. I ragazzi del presidente Pozzo, pur mandando in rete il solito Sartore, che poi ha anche sbagliato un rigore, si sono fatti raggiungere da una combattiva Manzanese. La partita è stata spogliosa e Trampus ha dovuto lasciare anzitempo il campo per espulsione.

Di tutto ciò approfitta il Montebello, che passa così a condurre in testa da solo rifilando un secco 3-1 alla Serenissima. Il risultato però non dimostra il giusto valore degli ospiti, che hanno impegnato abbastanza la neocapolista che aveva però un Fadi in più. Infatti il forte attaccante è stato autore di una doppietta con Candusio, pronto a chiudere il conto. Il San Giovanni, invece, grazie a Mistei e Masterdotti, impiega 96 minuti per piegare un coriaceo Zaulo che ha mandato in rete Leban. Per i ragazzi ospiti avrebbero anche meritato la vittoria ma certamente subire il gol-partita dopo ben sei minuti di recupero lascia l'amaro in bocca.

Anche Grado sbanca l'Ervatit piegando, con un secco 3-1 il Portuale per cui segna Naperotti. Il risultato non fa una

piega e relega sempre più solitario fanalino di coda, la simpatica squadra di Colombar. Partita povera e senza azioni di rilievo, come lo stesso Frontali onestamente commenta quella tra il Portuale e il Palmanova.

Lo 0-0 è forse dipeso dall'aria primaverile che non ha certo invogliato i ventidue ragazzi in campo a darsi battaglia. Nel prosieguo della giornata Sevegliano e San-giorgina si dividono equamente la posta al termine di una bella partita. Mentre Cormonese e Italia vanno a vincere in trasferta piuttosto nettamente, assestandosi così in una posizione di classifica medio-alta più consona alla loro forza.

Nel girone locale degli «under» 18 provinciali Cgs e San Sergio, rispettivamente prima e seconda in classifica, hanno affilato le armi in attesa dello scontro clou del prossimo turno che le vedrà opposte. Infatti il Cgs ha liquidato per 2-0 la tenace formazione dell'Opicina con reti di Vallepulcin e Notaro. Da segnalare ancora in questo incontro il rientro di Rupini dopo una seria malattia.

Il San Sergio, dove hanno brillato Bruni e Serebrnik, ha dovuto faticare più del previsto per piegare lo sfortunato

Breg. Solo la rete di Smilovich, seconda personale, a cinque minuti dalla fine ha dato la vittoria ai ragazzi del ds Riccardi.

Per quanto concerne le posizioni di rincalzo, mezzo passo falso dell'Edile, che viene costretto al pareggio casalingo dalla Fortitudo. In questo incontro, che ha visto le reti di Del Zotto e Carmaz, si sono messi in luce Aquilante e Gorri per i primi e Fidel, con ottime parate, per i secondi.

La Muggesana, invece, continua a sperare battendo l'Olimpia, in una gara priva di spunti interessanti se si escludono i gol di Brezar e Canich. Nella gran calura, che ha senz'altro influenzato le vendite in campo, i più freschi sono sembrati Crismani e Crosara.

Un Domio sfortunato perde in casa col Costalunga. La rete per i secondi porta la firma di Catalano. Per i ragazzi di casa, che ultimamente vincono in trasferta e sciupano in casa, il migliore è stato Chenda.

In fondo alla classifica il Campanelle affonda l'Azzurra sotto le bordate di Striscia e di Di Bartolo, al rientro dopo un infortunio. Infine il Giurizzole in buona giornata batte con merito il San Nazario. Il marcatore in quest'ulti-

mo incontro è stato l'ottimo Salemmi.

Sempre negli «under 18» ma nel girone H il San Luigi travolge il Fogliano sotto una caterva di reti, Bisani con una doppietta, Damiani e Mistei i macinatori in questo bel-l'incontro che ha visto primeggianti, tra gli altri, Crocetti e S. Bisani. Sorpasso per la seconda posizione. Il San Canzian, infatti, con una gara conara batte lo Staranzano sulla rete di Disegna non basa e si pone all'inseguimento del San Luigi. Il Chiabola, con le reti di Lenge e Zaccal, liquida il Mossa. In quest'incontro Russo e Travasoli sono stati senz'altro i primati.

Il fanalino di coda, Mariano, regala a grossa sorpresa della giornata vincendo in trasferta a Villesse. Per i ragazzi di casa, a dimostrazione che non si può sottovalutare nessun avversario, non sono bastati per pareggiare gli ultimi venti minuti giocati a buon livello. Infine vittoria per il San Marco con doppietta di Novati, e bel pareggio per il Montebello, che però si fa recuperare ben tre gol di vantaggio dall'Isonzo-Turriaco. Le reti per i triestini portano la firma di Cislilini e due di Serra.

[Parris Lippi e Gaetano Strazzullo]



La formazione del Portuale (Under 18 regionali, girone B), con in piedi da sinistra il direttore Zorotti, Samsa, Macchia, Fonda, Naperotti, Zafran, Zucca, Armani, Pischianz, Cristofaro, Grisan, Colombar, Accosciati Carli, Babich, De Micheli, Palmisano, Cannarutto, Tuntar, Ingrao e Bianchi.

ALLIEVI REGIONALI

La Pasianese 'vola' in vetta al girone A

ALLIEVI REGIONALI

Girone A: Fontanafredda ha fatto il «pieno»

S. Giorgia-S. Gottardo	1-0
Sacilese-S. Nazario S.	1-3
Pordenone-S. Luigi V. Busà	2-2
Manzanese-Bearzi	1-1
Pasianese-Cordenonese	4-1
S. Giovanni-Centro Mobile	1-1
Italia S. Marco-Cormonese	1-5
Fontanafredda-Ponziana	4-0

Classifica:

Pasianese 42; Centro del Mobile 39; Manzanese, Fontanafredda 35; Bearzi, S. Giorgia 34; Sacilese 30; S. Gottardo 26; Pordenone 23; S. Nazario 21; Cormonese 20; S. Giovanni 18; Cordenonese 15; S. Luigi 13; Ponziana 8; Italia S. Marco 7.

Prossimo turno (11/3):

Fontanafredda-Italia S. Marco
Cormonese-S. Giovanni
Centro Mobile-Pasianese Passons
Cordenonese-Manzanese
Bearzi-Pordenone
S. Luigi Vivai Busà-Sacilese
S. Naz. Supercaffè-S. Giorgia
Ponziana-S. Gottardo

ALLIEVI REGIONALI

Girone B: Liventina brilla contro il Don Bosco

Buonacquisto-Sevegliano	2-1
Monfalcone-Donatello	1-2
Liventina-Don Bosco Pn	4-1
Lignano-Gemonese	1-1
Tolmezzo-Porcia	1-1
S. Sergio-Aurora	0-1
Visinale-S. Giorgia Ud	3-2
Ronchi-Pro Cervignano	0-2

Classifica:

Sangiorgina 38; Buonacquisto 37; Don Bosco Pn 36; Donatello 35; Tolmezzo 29; Gemonese 29; Liventina 26; Porcia 25; S. Sergio 25; Monfalcone 22; Aurora 20; Ronchi 19; Pro Cervignano 16; Visinale 16; Lignano 15; Sevegliano 12.

Prossimo turno (11/3):

Ronchi-Visinale
S. Giorgia Ud-S. Sergio
Aurora Pn-Tolmezzo
Porcia-Lignano
Gemonese-Liventina
Don Bosco Pn-Monfalcone
Donatello-Buonacquisto
Pro Cervignano-Sevegliano

ALLIEVI PROVINCIALI

Dominano le solite

Il campionato provinciale allievi propone un turno essenzialmente di stasi, atto a ribadire nel complesso valori, forme e propositi soprattutto delle compagini di vertice; in coda in ambo i gironi niente di nuovo, non avendo registrato la giornata nessun sussulto di rilievo da parte delle pericolanti. Ma entrano in dettaglio concedendo il prologo della panoramica alla capolista del girone A, la Triestina di Catonari, che dopo aver carnevalizzato il turno precedente ritorna al successo sia pure affannosamente e di misura sulla Muggesana con rete di Padoan. L'incontro ha visto una caparbia Muggesana ritenere l'aggancio al vertice, penalizzata però anche dalla malortore: ha sbagliato infatti un calcio di rigore e ha perso nella ripresa, causata un serio infortunio, il giovane Petta-rosso, sicuramente uno dei giovani più in forma del sodalizio verdearcario. E in forma strepitosa ritroviamo ancora il Breg, che dopo l'impresa della scorsa giornata ribadisce lo stato di grazia superando agilmente il Chiabola con reti di Bardi, Rocchetti e Ferluga; per i biancoazzurri di Puzzer oltre la rete della bandiera di Russo, da menzionare il giovane Tavcar, portiere di ruolo, ma che schierato per l'occasione come ala destra, ha fornito sicuramente una prova molto lusinghiera. Bene anche il Cgs che con reti di Zaccagnina e dell'ottimo Pascut supera l'ostico Campanelle andato a segno grazie a una rocambolesca autorete di Ardene. In questo incontro, se entrambe le compagini sono da lodare per l'impegno e valore profuso, è altresì doveroso rimarcare un arbitraggio apparso a tutti semplice-

mente sconcertante. Ferma la Fortitudo resta da analizzare in questo girone il pareggio conseguito tra Olimpia e Costalunga; i gialloneri di Romano hanno forse operato una maggior pressione forse se non altro per i ben tre pali colpiti oltre la muraglia alla rete messa a segno dal solito Sirocchi. Nel girone B il Portuale catalizza l'attenzione a pieno merito e a suon di reti superando il Montebello con il desueto risultato di 7-2; già nel primo tempo i biancocelesti ipotizzavano il successo con una quaterna, cui faceva seguito nella ripresa sia il relativo dilagare che l'orgogliosa reazione del Montebello, andato a segno con una doppietta di Coppola. Per la capolista i fiondieri sono Giunta, Tuntar, Marti, nonché, con una brillante quaterna, Macchia. Si rifà sotto anche il Sant'Andrea che coglie un buon successo di prestigio ai danni dello Zaulo, apparsi quest'ultimi a tratti brillanti ma incapaci di sfruttare adeguatamente le frequenti fasi di superiorità. Spartizione della posta tra Azzurra e Opicina, gara sicuramente valida e ben giocata da entrambe le squadre ma con una leggera preminenza dell'Opicina, abile a recuperare la rete dello svantaggio con una prodezza di Furlan tra i migliori in assoluto. Integra la rassegna provinciale l'altro pareggio del girone B tra Primorje e Don Bosco rispettivamente a segno con Sardo su rigore e Speranza; nel buon livello tecnico generale sono emerse le prove fornite dalla punta Jugovaz, da Bottighelli e dal giovanissimo Gherbassi, al suo felice esordio tra gli allievi.

[Francesco Cardella]

ALLIEVI Provinciali Girone A

I risultati dell'ultima giornata: Triestina-Muggesana 1-0, Chiabola-Breg 1-3, Campanelle-CGS 1-2, Olimpia-Costalunga 1-1. Ha riposato la Fortitudo.

La classifica: Triestina punti 14, Breg 10, CGS 9, Muggesana 8, Costalunga 7, Olimpia 6, Chiabola e Fortitudo 3, Campanelle 2. Le partite del prossimo turno (11/3): Costalunga-Fortitudo, CGS-Olimpia, Breg-Campanelle, Muggesana-Chiabola; rip. Triestina. I migliori: Rabacchi, Padoan, Gabrielli, Valenta, Tavcar.

ALLIEVI Nazionali Punizione troppo severa per i giovani triestini

0-3

MARCATORI: al 35' e al 56' Galligani, all'81' Gazzetta. TRIESTINA: Brunner, Nicoli, Medot, Masutti (68' Padoan), Indaco, Gherni, Degano, Lancerotto (78' Dupugni), Zel, Temac, Prisco (66' Zabin), Spagnolo, Zucca. ATALANTA: Brianza, Barretti, Corsini, Madonna, Pennacchio, Eneri, Capocchi (75' Pezzetta), Gherardi, Pisani (72' De Vincenzi), Kovacs (42' Gazzetta), Galligani, Gotti, Zanardo. ARBITRO: Papandrea di Mestre.

ALLIEVI Provinciali Girone B

I risultati dell'ultima giornata: Primorje-Don Bosco 1-1, Azzurra-Opicina 1-1, Montebello-Portuale 2-7, Zaulo Rab-S. Andrea 0-1. Ha riposato il Domio.

La classifica: Portuale 12, S. Andrea 9, Don Bosco 8, Azzurra, Opicina e Primorje 7, Zaulo 6, Montebello 5, Domio 3. Le partite del prossimo turno (11/3): S. Andrea-Domio, Portuale-Zaulo Rab., Opicina-Montebello, Don Bosco-Azzurra. Rip. Primorje. I migliori: Furlan, Speranza, Gherbassi, Battigelli, Coppola.

COPPA TRIESTE

Uno scontro per la salvezza

La Presfin deve vincere per forza se vuole allontanarsi dalla zona minata



Una formazione della squadra del Bar Romano, che nella serie A, con una ottima condotta di gara, è riuscita a portarsi al vertice della classifica puntando allo scudetto. Da sinistra in piedi l'accompagnatore Olivosi, il Mister Stradi, Tulliani, Collavecchia, Vicini, Panzoni, Varin, Romano, Romano M.; accosciati: Olivosi R., Rozman, De Ros, Claudio.

Stasera in serie A avremo uno scontro diretto tra due pretendenti alla salvezza, cioè la Presfin e il Serramenti Barnobi.

La Presfin deve vincere per allontanarsi dalla zona minata, mentre il Barnobi deve vincere a sua volta per staccarsi dal gruppetto delle ultime, sarà certo una grande partita.

In serie C il Supercoppe non dovrebbe avere difficoltà contro il Gretha, mentre sarà certamente interessante lo scontro tra il Jolly Miani Car e la Pizzeria Michele. Spunti interessanti potrebbero aversi tra il Gabbiano (affamato di punti salvezza) e il Quadro più tranquillo a centro classifica.

Venendo alle partite già giocate l'attenzione va fissata sulla serie A, dove vi sono state grossissime novità al

verice. Le Gomme Marcello hanno pareggiato con la Centralgrafica e, pur mantenendo la prima posizione si sono fatte affiancare dalla Pescheria Grassilli (vittoriosa sul Mob. San Giusto) e dal Bar F. Romano vittorioso a sua volta sulla Taverna Babà.

Il Bar F. Romano è certo una grande rivelazione, oltre che una squadra con notevoli possibilità, staremo a vedere se la sua condotta di gara lo porterà a qualcosa di più. In serie B lo Sprint Auto è scivolato nuovamente, anche se mantiene un discreto margine di sicurezza dalla diretta inseguitrice, il Laurent Rebulà che, vincendo, si è portato a tre lunghezze seguito a ruota dal Viale Sport e dalle Acil San Luigi.

[d. m.]

Coppa Trieste Serie A

RISULTATI

A.C. Duke-Dal Macellato	4-3
P. Grassilli-Mob. S. Giusto	3-2
Acil C. Café Le Roi-C.G.S.	6-9
Gomme Marcello-Cetralgraf.	7-7
Taverna Babà-Bar F. Romano	1-4
Bar Mario-Pizz. Number One	6-3
Serramenti Barnobi-Presfin	—
Montuza-Traff. Venezia Giulia	3-2

CLASSIFICA

Gomme Marcello	30
Peschi. Grassilli	30
Bar F. Romano	30
Dal Macellato	29
Centralgrafica	27
Cgs Vini Montagner	26
Trattoria Venezia Giulia	24
Taverna Babà	23
Montuza	19
Mob. S. Giusto	18
Pizz. Number One	17
Presfin	14
Serr. Barnobi	13
Acil Col. Café Le Roi	13
Bar Mario B.S.S.	11
A. C. Duke	10

PROSSIMO TURNO

Montuza-Serram. Barnobi
Presfin-Bar Mario B.S.S.
P. Number One-Taverna Babà
Bar F. Romano-Gomme Marcello
Centralgraf. Café Le Roi
C.G.S.-Peschi. Grassilli
Mobili S. Giusto-A.C. Duke
T. Venezia Giulia-Dal Macellato

Coppa Trieste Serie B

RISULTATI

Sprint Auto-E. Planura	1-2
Ort. Da Pino-Tr. Etsi Tour	4-4
L. Rebulà-C. San Giacomo	7-2
P. Ferriera-Grim. Imm.	5-4
Viale Sport-Pell. Raffaella	6-5
Capitolino-P. Giardineto	0-3
Colori Rolano-Coop. Alfa	3-3
Lav. Porto-Princeps Vip	1-1

CLASSIFICA

Sprint Auto	34
Laurent Rebulà	31
Viale Sport	30
Acil P. Giardineto	30
Edile Planura	29
Colori Rolano	26
Ortofr. Da Pino	23
Coop. Alfa 1.a	23
CCZ Grimaldi Imm.	20
Etsi Tour	17
Pell. Raffaella	16
Pizz. Ferriera	16
C.L. Porto	14
Capitolino	11
Princeps Vip	9
Coop. S. Giacomo	7

PROSSIMO TURNO

C.L. del Porto-Colori Rolano
Coop. Alfa 1.a-Capitolino
P. Giardineto-Viale Sport
Pell. Raffaella-P. Ferriera
Grim. Imm.-Laurent Rebulà
Coop. S. Giacomo-Ortofr. da Pino
Etsi Tour-Sprint Auto
Princeps Vip-Edile Planura

Coppa Trieste Serie C

RISULTATI

Cucine Badi-Imm. Domus	4-2
Grat. Julia-Il Trifoglio	0-1
Gretta-U.S. Giovanile	-
Pizz. Michele-Jolly Miani	-
3p Carr.-Fincantieri Ts	7-3
Colorado-Centro D. Porta	1-0
Monop. di Stato-Superjez	4-3
Il Quadro-Il Gabbiano	-
Sgaravatti-Pizz. Golosone	2-4

CLASSIFICA

Supercoppe	37
Cucine Badi	34
Jolly Miani Car	32
Superjez	30
3p Carr.	28
Il Trifoglio	27
Pizz. Michele	26
Pizz. Il Golosone	26
Fincantieri Ts	25
Gretta	23
C.D. Porta	21
Monop. di Stato	21
Abb. Il Quadro	20
Grat. Julia	14
Imm. Domus	143
Ariston Colorando	11
Il Gabbiano	6
Sgaravatti	5

PROSSIMO TURNO

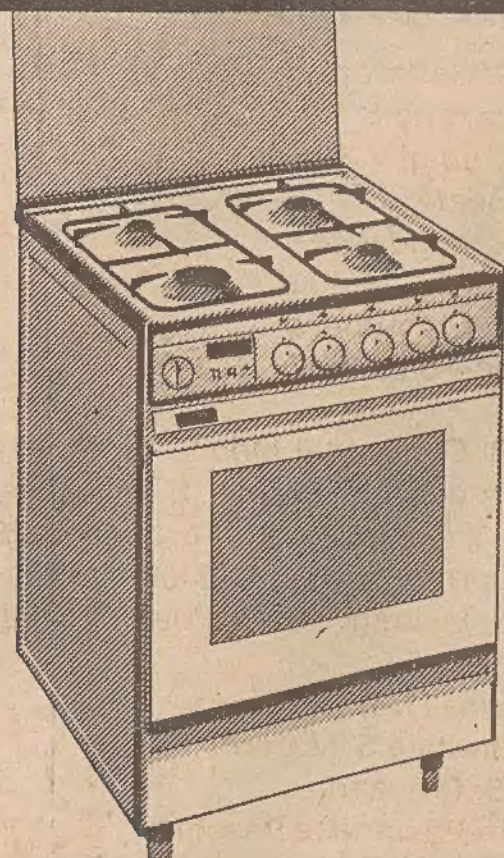
V. Sgaravatti-Abb. Il Quadro
G.T. Il Gabbiano-M. di Stato
Superjez-Ariston
C.D. Porta-3p Carr.
Fincantieri Ts-Pizz. Michele
Jolly Miani Car-Gretta
U.S. Giovanile-Grat. Julia
Il Trifoglio-Centro cucine Badi
Pizz. Il Golosone-Imm. Domus

La grande catena Singer ed Excel per voi

AFFARI & SUPERAFFARI

Centinaia di negozi in tutta Italia, migliaia di offerte esclusive

TuttoCredito
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI

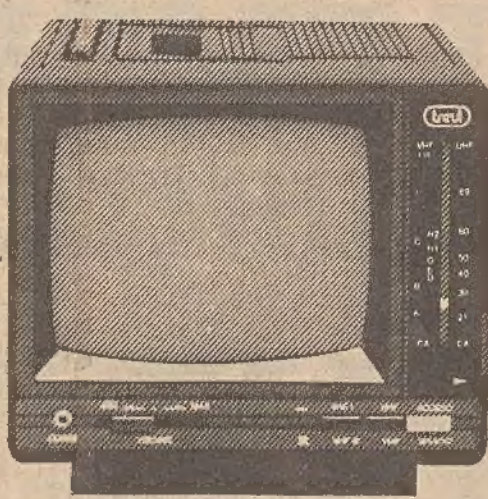


**CUCINA A GAS
SINGER CU 80**
a partire da
40.000
al mese

- 4 fuochi ad accensione elettronica con valvole di sicurezza
- Forno elettrico con antenna in cristallo
- Grill e girarrosto elettrici
- Larghezza cm. 60, profondità cm. 50, altezza cm. 85

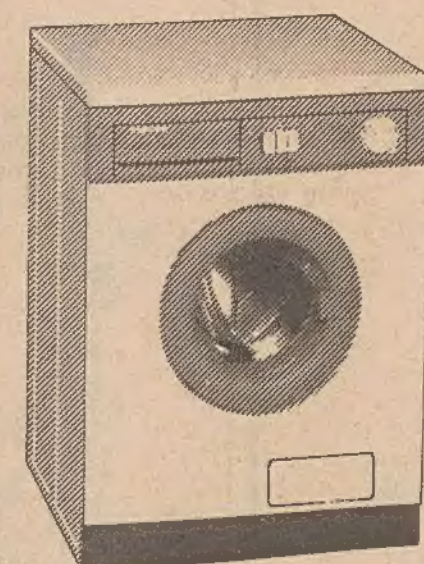
**TELEVISORE
TREVI HV 950**
149.000
IVA compresa

- Portatile 5" in B/N
- Alimentazione universale: batterie a secco o ricaricabili, rete AC 220-240 V tramite alimentatore in dotazione, batteria auto DC + 12V tramite cavo con spina per accendisigari in dotazione
- Presa cuffia
- Peso: Kg 1,630



**LAVABIANCHERIA
SINGER LV 3012**
495.000
IVA compresa

- 12 programmi di lavaggio e tasto economizzatore
- Tasto lavaggio a freddo
- Capacità 5 Kg biancheria asciutta
- Dispositivo per blocco oblio



**AUTORADIO
TREVI XR 6855**
299.000
IVA compresa

- Sintonizzatore AM/FM con memoria automatica
- Riproduttore cassette stereo con autoreverse
- Potenza 30W + 30W
- Controllo separato alti e bassi
- Feder per 4 altoparlanti
- Collegamento per antenna elettrica automatica

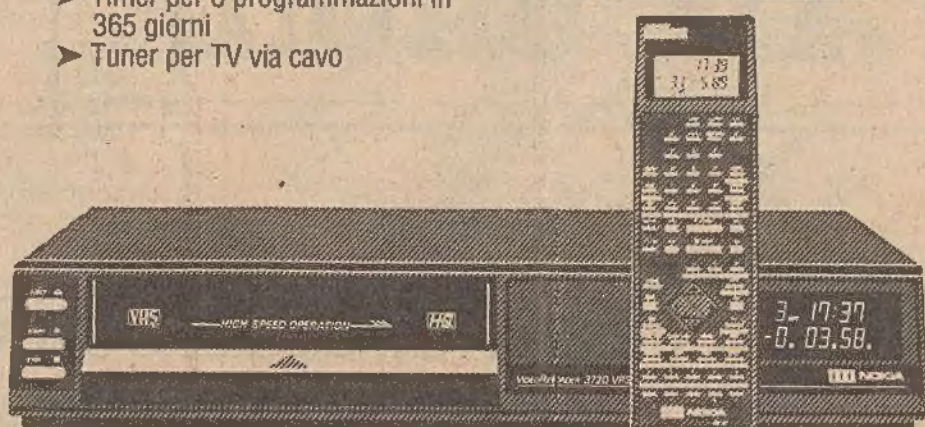


**ASPIRAPOLVERE
GOBLIN RIO 800**
109.000
IVA compresa

- Non richiede l'uso di sacchetti
- Completo di tutti gli accessori
- Potenza 800W

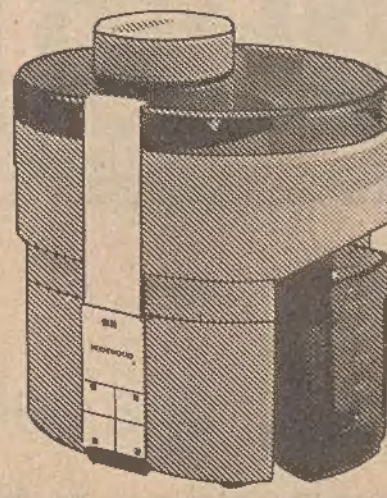
- Fermo immagine fotografico, moviola
- 2 testine video
- Dispositivo ad alta velocità per start immediato
- Registrazione automatica istantanea e riproduzione continua
- Ricerca automatica posizione nastro
- Timer per 8 programmazioni in 365 giorni
- Tuner per TV via cavo

**VIDEOREGISTRATORE
ITT 3720**
a partire da
73.500
al mese



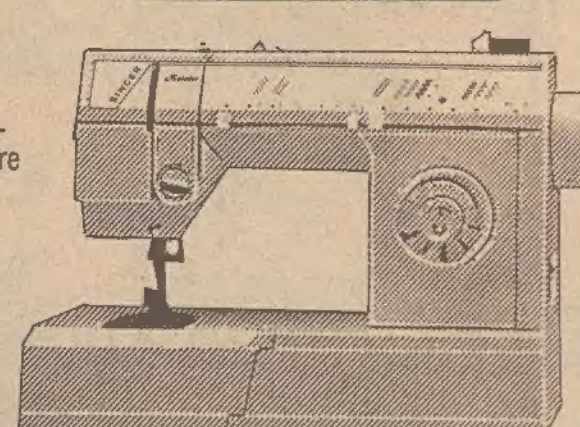
**CENTRIFUGA
KENWOOD JE 600**
129.000
IVA compresa

- Praticissima centrifuga elettronica a 2 velocità con bicchiere graduato da 0,5 lt.
- Permette di ottenere istantaneamente succhi, da frutta e verdure
- Molto facile da pulire
- Dotata di filtro in acciaio inox e vano raccogliavore



**MACCHINA PER CUCIRE
MELODIE 70**
a partire da
49.000
al mese

- La superautomatica più adatta a realizzare le tue idee più fantastiche
- 10 punti funzionali e decorativi
- Regolatore ampiezza e larghezza punto
- Occhiellatore automatico
- 3 posizioni ago, possibilità di lavorare con doppio ago



QUESTE E MOLTE ALTRE OCCASIONI PRESSO I NEGOZI **SINGER & EXCEL** DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SINGER - Trieste - Via XX Settembre 1 - tel. 040/764643

SINGER - Udine - Via Mercato Vecchio 7/A - tel. 0432/504774

SINGER - Gorizia - Corso Verdi 70 - tel. 0481/83409

SINGER - Pordenone - C.so Vitt. Emanuele 25/A - tel. 0434/29417

**Dalla
combinazione
midollo-placenta
il primo
trattamento
antivvecchiamento
per capelli**

I capelli sono una cosa viva.

Nascono, crescono sani e vigorosi, ma sono sottoposti a tutte le insidie degli agenti atmosferici che unitamente ai continui trattamenti che la moda impone (permanent, decolorazione e tinture) provocano l'invecchiamento che li rende brutti e opachi senza nervo e volume fino a provocarne la caduta. Lo sapevano anche le nostre nonne che si compravano il midollo fresco e lo preparavano in casa per impacchiarli e poco gradevoli che però risultavano immancabilmente miracolosi per i capelli. Oggi la ricerca sperimentale ha evidenziato un fatto nuovo e importante. I vecchi preparati al solo midollo, di per sé già efficaci, moltiplicano sinergicamente di molte volte il loro effetto antivvecchiamento, quando vengono uniti all'estratto di placenta.

Ed ecco realizzato il nuovo BILBA trattamento al MIDOLLO più PLACENTA, shampoo e crema, che può essere fatto da sé in casa o dal parrucchiere. Una straordinaria azione di abbellimento del capello che acquista vitalità, lucentezza e volume. Massaggiare la cute con la crema diventa una preziosa azione coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli che si mantengono più vigorosi e sani.

Il trattamento è già in vendita col nome BILBA nelle profumerie e farmacie ed è stato realizzato dalla Cadey. Si presenta in due belle confezioni rosse e oro che lo fanno somigliare a una bella stoffa... per capelli dell'uomo e della donna.

Continuaz. della 5.a pagina

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefono 040-811344. (A1154)
A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili pitture restauromi appartamenti. Telefono 040-811344. (A1154)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

14 Auto, moto cicli

A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040-821378-813246. (A1172)
A. 112 Elite rossa, A. 112 Lx 1983, Renault 5 Gti 1983, Lancia Delta 1500 tetto apribile, belle occasioni. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A1188)
AUTODEMOLITORE autorizzato ritira sul posto automobili demolizione. Tel. 040/828643. (A1192)
GOLF Madison 3 porte e 5 porte in pronta consegna. Informazioni Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A1188)
JOKER Westalia in perfette condizioni, in garanzia totale vende Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A1188)
MERCEDES 200 benzina 1978 bella occasione. Autocar Forti 4/1. 040/828655. (A1188)
PLAHUTA concessionaria Fiat via Flavia 104 tel. 040/829695

usato in garanzia, Fiat 126 Bis '88 Panda 750 cl '87 1000/5 '86, Uno 45 '86 80 S '87, Uno Turbo '87, Tipo 1100-1600 '87, Lancia Delta 1.5 '82 Prisma 1.6 '83, Alfa Romeo 90 '85, Seat Ibiza '87. Permute rateali 60 mesi. Visitateci! (A1159)
REGATA 100/S familiare uniproprietario 1985 vendo occasione telefono 040/765641. (A53223)
RITMO 100/S '87 vera occasione. Tel. 040/828281. (A1159)
VENDO Golf GTi fine '81, bianco in ottimo stato 5.500.000; optional impianto stereo (per amatori). Tel. 0481/21637 (Fabio). (B98)
VOLKSWAGEN Cabriolet 1600 Gsi perfetta. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A1188)
VOLKSWAGEN Transporter camioncini e furgoni diesel e turbodiesel in pronta consegna. Informazioni Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A1188)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI - non residenti - Appartamento vuoto zona SAN GIOVANNI - 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralina, posto auto. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A1126)
AGENZIA GAMBÀ 040/768702 Zona OSPEDALE affittasi locale affari due forni magazzino sopralco ottimo stato trattative riservate. (A1104)

CARTA BLU TS 040/54523 UD 0432/25207

Prestiti per Artigiani
Commercianti - Dipendenti
FINO 100 MILIONI
Possibilità anticipi
fino a 8 milioni in 24 ore
Anche firma singola
nessuna spesa anticipata
Es. 10 milioni 60 rate 230.000

CAMINETTO via Roma 13 affitta 2 stanze uso ufficio centralissimo. Tel. 040/69425. (A1127)
VESTA affitta arredato per non residenti piazza Perugino piena settimana due stanze stanzino soggiorno cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore telefonare 040-730344. (A1198)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI IN TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040/54523. (F005)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI COMMERCianti DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. L&S mutui speciali a tasso agevolato per acquisto e ristrutturazione anche con il ipoteca. Es. 50.000.000 L. 396.000 in 10 anni; 80.000.000 L. 673.000 in 15 anni. Tel. 040/567026. (A53221)
A.A.A. ASSIFIN finanziamenti; assoluta discrezione, assoluta serietà; piazza Goldoni 5. 040/773824 Assifin. (A1137)
A.A. ANCHE a casalinghe prestiti pronti a cassa. Tel. 040/61100. (A1180)
A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti - dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. L&S finanziaria in firma singola fino a 30.000.000 con bollette postali - dipendenti artigiani - liberi professionisti pensionati. Tel. 040/578969. (A53199)
ABBIGLIAMENTO negozio centralissimo Trieste, posizione invidiabile, esclusivista primarie marche, vasta clientela con salette prova, retrobottega, servizi. Inviare offerte a Casella n. 4/T Published 34100 Trieste. (C00)

21 Case, ville, terreni Acquisti

ADRIA V. S. Spiridione 12, 040/68758 sede LATTELLA centrale ottimamente attrezzata ampia licenza. (A1140)
CASALINGE 5.000.000 immediati telefonamente - firma unica - massima riservatezza - nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (GTO)
CASALINGE 5.000.000 immediati telefonamente - librai no documento identità codice fiscale - serietà - riservatezza. Trieste telefono 731313. (GTO)
DENARO? Un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia... Chiedi al "Alpe Presta" Casalینگhe, pensionati, dipendenti commercianti telefonate subito allo 040/722272. (A1195)
FINANZIAMENTI in 24 ore. Firma singola. Acquisto attività leasing auto immobili attrezzature. Tel. 0481/780449-049/880897. (G94)

FINTERGESTUM Finanziaria eroga dipendenti, pensionati imprevisti prestiti immediati tasso eccezionale. Esempi: 15.000.000 rate da 376.000; 10.000.000 rate da 255.000; 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche prestatari restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio: 10.000.000 rate da 240.000. Trieste 040/65759 orario 9-17, Montalcione 0481/40063, Gorizia 0481/533866, Lunedì mercoledì venerdì 16-19. (A1198)

GORIZIA centralissima avviatissima attività vendita cicli, motocicli accessori e ricambi auto. Agenzia Dalti tel. 0481/531731.

RISTORANTE rinomato Montefalcone ampi spazi clientela raffinata, specialità pesce, cede anche immobile. Scrivere a Casella n. 3/T Published 34100 Trieste. (C00)

TELEFONICAMENTE piccoli prestiti immediati: casalinghe pensionati - dipendenti - stato codice fiscale - documento identità. Massima riservatezza. Trieste telefono 731313. (GTO)

TIRRENA finanziaria tutti tassi bancari firma singola. Tel. 0481/532464. (B083/20)

IPIFIM S.p.A.

CON UNA SOLA TELEFONATA
finanziamenti
velocissimi
a tutti
da 1 a 25.000.000
Trieste via Donata, 3
Tel. 040/60418-631478
Udine Tel. 0432/507266

25 Animali

BOXER cuccioli nati tigrati, fulvi, 4 mesi, iscritti, vaccinati. 0431/50225. (F020)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)
TANDEM: ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

27 Diversi

PERMANENTE ecologica tutto natura L. 20.000 solo permanente telefonare 040/571098. (A1141)

GORIZIA Mossa villa tricarica cantina tavernetta ampio garage 1000 mq giardino. Agenzia Dalti 0481/531731. (B78)

GORIZIA prima periferia villa-schiera e appartamenti 2, 3, 4 camere garage cantina consegna fine '90. Agenzia Dalti 0481/531731.

GRADISCA d'Isone appartamenti e ville a schiera in costruzione ottima posizione. Agenzia Dalti 0481/531731. (B78)

GREBLO 040-362486 GRADO zona molto prestigiosa proprio fronte spiaggia prossima consegna ultimi appartamenti signorili anche con mansarda terrazzi, box possibilità riscaldamento. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CONTI rinnovato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ripostiglio, S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1106)

IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze Giardino PUBBLICO casa d'epoca decorosa, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1106)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina Strada del FRIULI stupenda vista mare, salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, taverna, garage, giardino, ampie terrazze, S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1106)

LIGNANO vendiamo stabile 9 appartamenti arredati per affitto estivo. Giardino privato. Agenzia Dalti 0481/531731.

TARVISIO agenzia "Tre Confini" vende appartamenti eventualmente arredati, sulle piste. Ottimo investimento. 0428/40170. (G901908)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA BARI - LECCE		ARRIVI A TRIESTE CENTRALE		TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE	
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE		0.45 L/D Venezia S.L. (2 a cl.)	1.55 D Venezia S.L.	PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE	
4.20 D/L Venezia S.L.	5.10 L Venezia S.L. (2 a cl.)	6.50 L Portogruaro (2 a cl.)	7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2 a cl. Ventimiglia - Trieste	9.20 E <i>Simplon Express</i> - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest - Varsavia - Mosca (escluso giovedì e sabato)	13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2 a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
5.45 IC (*) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre)	5.50 D Venezia S.L.	6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2 a cl.)	7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)	18.38 D <i>Simplon Express</i> - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1 a e 2 a cl. Roma - Trieste	20.40 D <i>Venezia Express</i> - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Skopje - Atene; WL e cuccette 2 a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2 a cl. Venezia - Atene
7.25 E Venezia S.L.	8.25 D Venezia S.L.	8.50 E Venezia S.L.	10.00 L Venezia S.L. (2 a cl.)	9.25 L Venezia S.L. (2 a cl.)	13.00 D Venezia S.L.
10.45 IC (*) <i>Marco Polo</i> - Roma Termini (via Ve. Mestre)	12.25 D Venezia S.L.	13.50 L Portogruaro	14.20 D Venezia S.L.	14.53 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2 a cl.)	15.25 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.	16.25 D Venezia S.L.	17.08 D Portogruaro (2 a cl.)	17.25 IC (***) <i>Tergeste</i> - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano P. Garibaldi)	17.55 L Venezia S.L.	19.05 D <i>Venezia Express</i> - Venezia S.L.
18.15 E <i>Venezia</i> (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2 a cl. Trieste - Lecce	19.25 L Portogruaro (2 a cl.)	19.53 E <i>Simplon Express</i> - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); cuccette 1 a e 2 a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi	20.25 D Venezia S.L.	19.30 IC (*) <i>Tergeste</i> - Torino P.N. (via Milano P. Garibaldi - Ve. Mestre)	21.05 IC (***) <i>Marco Polo</i> - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.40 D Venezia S.L. - Milano C.le; Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2 a cl. Trieste - Ventimiglia	23.00 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1 a e 2 a cl. Trieste - Roma	23.55 E Venezia S.L.	21.52 D Venezia S.L.	23.17 L Venezia S.L.	23.42 IC (***) <i>Svevo</i> - Milano C.le (via Ve. Mestre)
(*) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido. (**) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto. (***) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.		(*) Servizio di 1 a e 2 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto. (**) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto. (***) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.		16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2 a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)	
				19.23 E <i>Simplon Express</i> - Mosca - Varsavia - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso martedì e giovedì)	

la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla



Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 36655-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798229, FAX (0481) 798228 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

LA NOSTRA E' UNA NAZIONALE I CUI ELEMENTI GIOCANO SEMPRE IN CASA.

QUOTIDIANO ITALIA è una struttura per la raccolta della pubblicità nazionale su 22 quotidiani distribuiti su tutto il territorio italiano. Non stiamo quindi parlando di calcio ma di comunicazione. Se esistesse infatti una squadra di calcio formata da così tanti elementi di spicco, ai prossimi mondiali non ci sarebbe partita. Ogni giorno QUOTIDIANO ITALIA fa parlare per voi 22 voci, quotidiani leader distribuiti e letti capillarmente. Ogni giorno fa leggere il vostro messaggio a 10.250.000 persone. E ogni giorno garantisce un grande risultato: che le vostre comunicazioni non vadano disperse, che colpiscano nel segno un pubblico attento e motivato. Grazie alla forza dei suoi

quotidiani: L'ADIGE, CORRIERE ADRIATICO, CORRIERE DEL GIORNO, DOLOMITEN, L'ECO DI BERGAMO, LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO, IL GAZZETTINO, GIORNALE DI BRESCIA, GIORNALE DI SICILIA, IL

GIORNO, LIBERTÀ, IL MATTINO, MESSAGGERO VENETO, LA NAZIONE, LA NOTTE, IL PICCOLO, LA PROVINCIA DI COMO, IL RESTO DEL CARLINI, IL SECOLO XIX, LA SICILIA, IL TEMPO*, L'UNIONE SARDA.

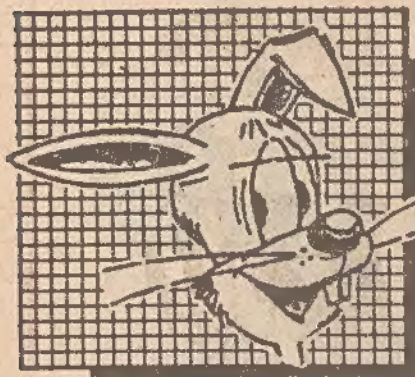
QUOTIDIANO ITALIA mette a vostra disposizione una collaudata e dinamica struttura, che vi farà risparmiare tempo e vi aiuterà a raggiungere il vostro obiettivo. Che è chiaro e concreto - come quello di QUOTIDIANO ITALIA.



* Solo se pianificato con tutte le altre testate.

Quotidiano Italia

Via Pirelli, 32 - 20124 Milano - Tel. 02-6769.3239-6769.3464-6769.3455



SUPERBINGO

Gioco n. 8 al via

Sono in palio trenta favolosi premi

Oggi comincia l'ottava settimana di Superbingo e fino a domenica prossima per partecipare si deve adoperare la cartella con sotto la dicitura (gioco n. 8 - 8.a settimana).

I fortunati che riescono a fare «Bingo» hanno tempo fino alle ore 13 di mercoledì 14 marzo per comunicare la vincita al nostro centralino telefonico.

I lettori che invece sono riusciti a coprire tutte le cifre della cartella relativa al settimo gioco, hanno tempo fino alle ore 13 di dopodomani per rendere note le vincite.

Ricordiamo ancora una volta a tutti i binghisti di conservare le 7 copie (o testate) del giornale pubblicate nel corso della settimana in cui hanno avuto successo, perché serviranno per ritirare i premi in palio.



Il Superbingo al Tergesteo

Domani sera a partire dalle ore 20 nella splendida galleria Tergesteo, di Trieste, sarà organizzata una festa per i fortunati vincitori del quinto e sesto gioco che, se lo vorranno, potranno venire accompagnati da parenti e amici. La serata sarà presentata dalla bella Eleonora Ventriglia e verranno consegnati i premi ai fortunati lettori.

CALENDARIO GARE DEL TROFEO DI SCI SUPERBINGO

10 MARZO

Maresca 2000 (Pt)

(gara notturna)

Agenzia Avitap - P.zza Santa Celestina, 7 - 51028 S. Marcello P.

Maresca 2000 Soc. Coop. a r.l.

Loc. Casetta Pulledrari

52026 Maresca (Pt)

Tel. 0573/64256-64020 - Fax 0573-64658

1 APRILE

Corno alle Scale (Bo)

S.T.A.E. spa - Via Marconi, 28 - 40049

Vidiciatico (Bo) - Tel. 0534/53398 - Fax

0534-53398

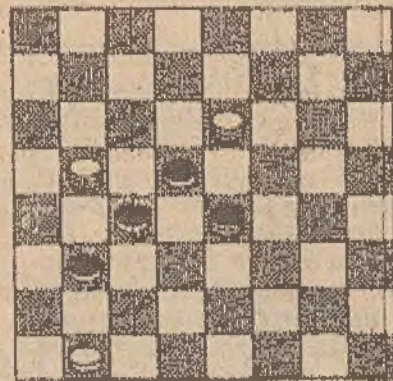
DAMA

Le simmetrie

Rubrica di

Sergio Pederzoli

NOTIZIE F.I.D. La Segreteria Federale rammenta che è tuttora in corso la campagna tesseramento 1990 presso tutti i Federati Provinciali. Gli amatori del gioco che volessero saperne di più possono scrivere alla F.I.D. in via Gilm 1, 39100 Bolzano, oppure telefonare: 0471-970032. Al medesimo recapito è sempre possibile effettuare l'abbonamento alla «stupenda rivista DAMA-SPORT» (10 numeri l'anno L.

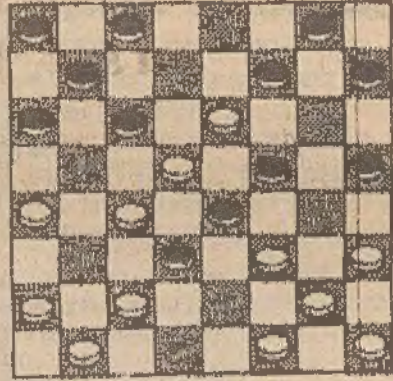


Il Nero vince

20.000). **IL GIOCO.** Abbiamo altre volte messa in luce la frequente connessione che lega la composizione damistica al gioco vivo. Il primo diagramma riproduce una scoperta fatta al termine di una partita vera del signor Mario Ciraci. Vi si ammira tutta la concisione ed eleganza di uno studio classico. Sovente le partite «simmetriche» (ove un colore «copia» le mosse avversarie) riservano non poche sorprese. La partita proposta agli appassionati di questa rubrica resta memorabile negli annali della Damistica italiana per la sua conclusione spettacolare. **SERAFINI - CARPANEDO DENNY** (Intreccio Simmetrico) /22-18 11-15/ 23-20 15-19/ 20-15 10-13/ 18-14 13-18/ 21-17 12-16/ Come si vede, il Nero «specchia» i tratti del suo avversario. E' una condotta pericolosa che molte volte porta al blocco totale o, come in questo caso, al «tiro». /26-21 7-12/ 27-23 6-10/ 15-11 18-22/ 21-18 12-15/ 30-26/ 3-7/ Era necessario che

in qualche punto della sequenza simmetrica il Nero variasse il suo tratto. Il «tiro» di sesta intenzione grazie al quale il Bianco si assicura la vittoria è veramente da antologia!

SOLUZIONI. Finale: ...19-23!!/ 13x22 23-19!!/ 11x25 19x26/ 25-21 26x17 e la pedina bianca viene bloccata in «8» dalla dama nera che raggiunge la casella «4». **Tiro:** /31-27!! 22x31/ 11-6!! 2x11/ 23-20!! 16x23/ 26-22 19x26/ 28x3 10x19/ 29x6 e vince.



Il Bianco vince

IL TEMPO IN ITALIA



FRIULI-VENEZIA GIULIA
Iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione sulle zone alpine. Venti deboli o moderati nord-occidentali. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare da poco mosso a mosso. Visibilità buona.

LUNEDÌ 5 MARZO 1990

S. VIRGILIO

Il sole sorge alle 6.37 La luna leva alle 11.16
e tramonta alle 17.56 e cala alle 3.09

Temperature minime e massime in Italia

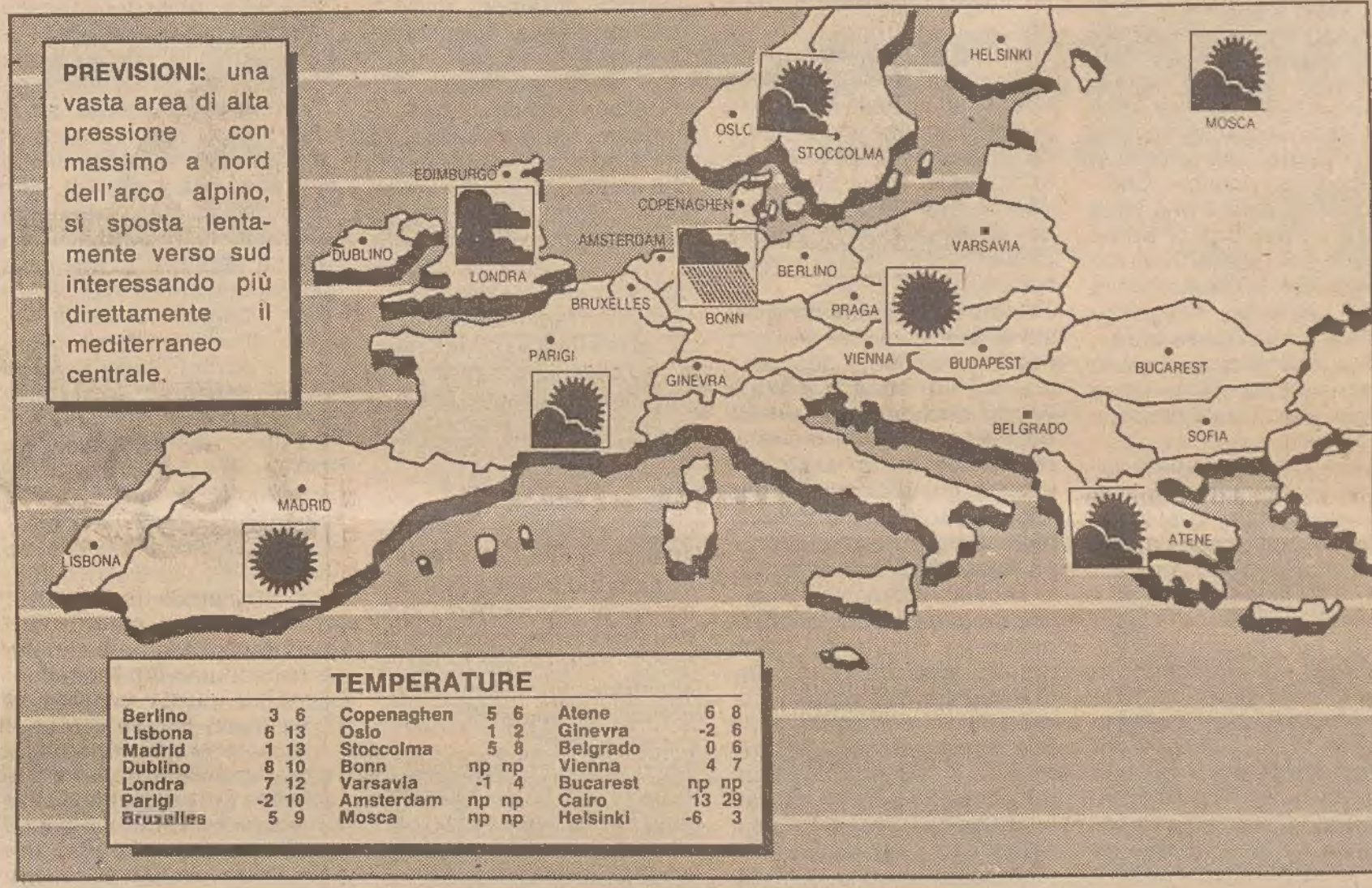
TRIESTE	4,6	11	PORDENONE	1	16
GORIZIA	4	12	UDINE	-2,5	13,3
Bolzano	-3	13	Catania	-1	14
Venezia	-2	13	Bologna	-1	14
Torino	-3	14	Milano	-4	14
Firenze	-2	15	Genova	-7	14
Falconara	-2	11	Pisa	-3	17
Pescara	-1	11	Perugia	-3	8
L'Aquila	0	7	Campobasso	-1	4
Roma	3	15	Napoli	4	11
Bari	7	10	Palermo	10	15
Reggio C.	10	14	Cagliari	6	15

Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Nottetempo ed al primo mattino foschie dense e nebbie in banchi in Valpadana e nelle valli del centro. Temperatura pressoché stazionaria ma con tendenza a moderato aumento sulle regioni italiane più occidentali.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	sereno	12	20	Manila	sereno	22	34
Bahrein	nuvoloso	20	30	La Mecca	nuvoloso	21	34
Bangkok	sereno	27	35	C. del Messico	sereno	8	24
Barbados	sereno	24	29	Miami	nuvoloso	22	27
Beirut	sereno	16	21	Montevideo	sereno	9	20
Bermuda	sereno	21	23	Montréal	n.p.	-5	4
Bogotà	nuvoloso	3	19	Nairobi	pioggia	13	22
Brisbane	sereno	18	26	Nassau	sereno	20	30
Buenos Aires	sereno	11	20	Nuova Delhi	sereno	18	33
Calgary	sereno	14	30	New York	nuvoloso	1	12
Caracas	nuvoloso	-4	16	Nicosia	sereno	14	29
Chicago	nuvoloso	-4	9	Pechino	sereno	11	24
Harare	sereno	11	26	Perth	sereno	16	27
L'Avana	nuvoloso	21	30	Rio de Janeiro	nuvoloso	24	38
Hong Kong	nuvoloso	19	20	San Francisco	sereno	10	26
Honolulu	sereno	16	28	San Juan	nuvoloso	21	30
Islamabad	sereno	11	28	Santiago	sereno	8	27
Isanbul	sereno	8	17	San Paolo	pioggia	20	30
Giakarta	pioggia	23	32	Seul	sereno	6	21
Gerusalemme	sereno	13	23	Singapore	nuvoloso	23	30
Johannesburg	sereno	12	23	Sydney	pioggia	17	26
Kuala Lumpur	pioggia	23	32	Tel Aviv	sereno	15	22
Lima	sereno	16	24	Tokyo	sereno	8	16
Los Angeles	nuvoloso	16	19	Toronto	neve	-3	4
				Vancouver	sereno	7	23

IN EUROPA



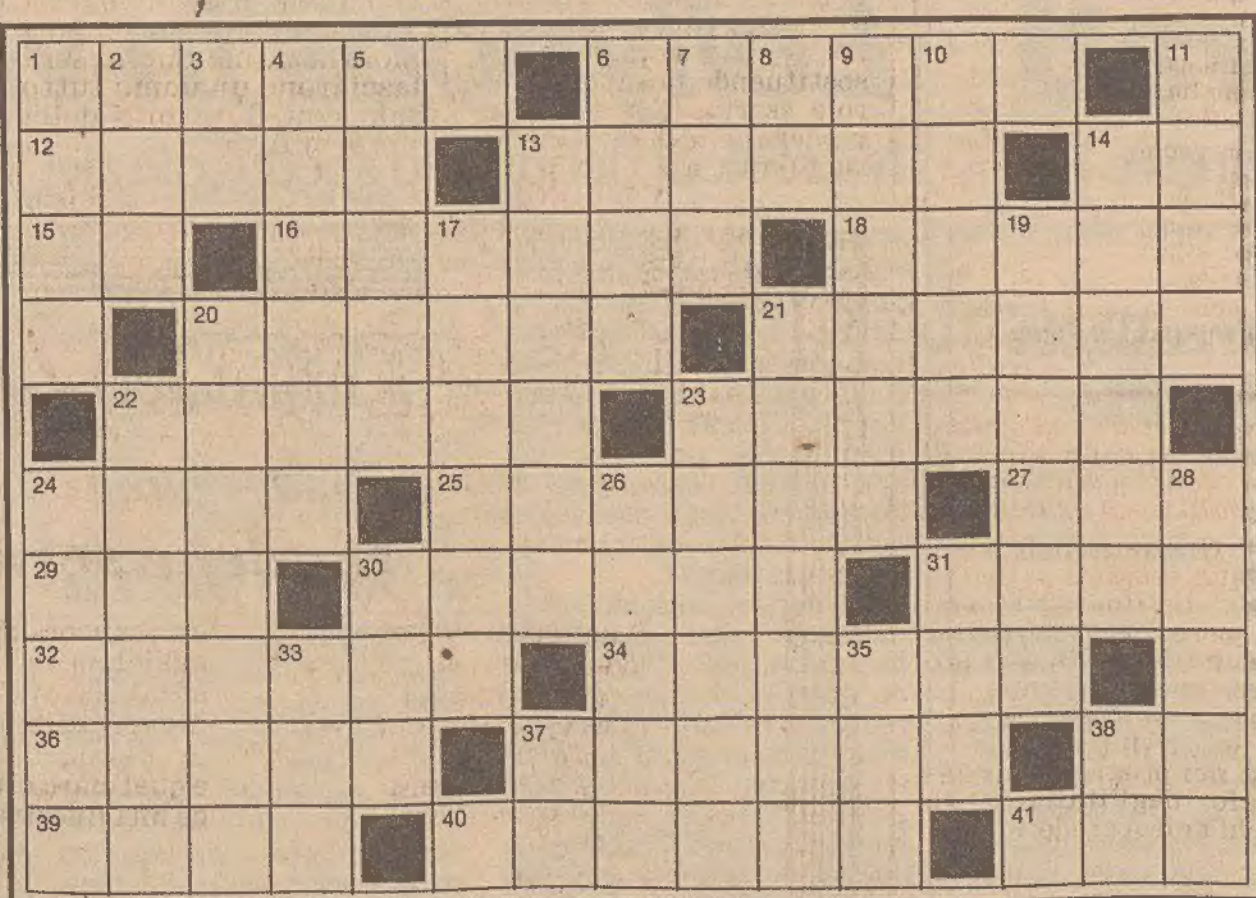
PREVISIONI: una vasta area di alta pressione con massimo a nord dell'arco alpino, si sposta lentamente verso sud interessando più direttamente il Mediterraneo centrale.

TEMPERATURE

Berlino	3	6	Copenaghen	5	6	Atene	6	6
Lisbona	6	13	Oslo	1	2	Ginevra	-2	6
Madrid	1	13	Stoccolma	5	8	Belgrado	0	6
Dubino	8	10	Bonn	np	np	Vienna	np	np
Londra	7	12	Varsavia	-1	4	Bucarest	np	np
Parigi	-2	10	Amsterdam	np	np	Cairo	13	29
Bruxelles	5	9	Mosca	np	np	Helsinki	-6	3

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Furto di borsa - 6 Carneficina - 12 Difficili - 13 Graziosi - 14 L'ultimo papa Paolo - 15 Livorno - 16 Stanza - 18 Giorgio, cantautore - 20 Metropoli lombarda - 21 Ha costole commestibili - 22 La impasta il fornaio - 23 La veste del prete - 24 Fiume dell'oltretomba - 25 Altezzoso - 27 E' un vero peccato! - 29 Nome della poetessa Negri - 30 Lingua, dialetto - 31 Nome dell'attore Guinness - 32 Il calcio di punizione... - 34 Recipiente da cucina - 36 Nome della Staller pornstar - 37 Fiori per davanzi - 38 Pronome per l'amico - 39 Lo sono gli affari preoccupanti - 40 Stella con la coda - 41 Donna adorabile



VERTICALI: 1 Ampia stanza - 2 Verso del grillo - 3 Come sopra, in breve - 4 Togliere lo sporco - 5 Li ha una scala - 6 Fu sede del governo della Repubblica Sociale Italiana - 7 Numero perfetto - 8 Rieti - 9 Creatura celeste - 10 Pietra verde - 11 Si fa in pista - 13 Ci sono anche televisivi - 14 Una bella scoperta... - 17 Ha per capitale Ottawa - 19 Contornatore cilindrico - 20 Uccide il toro nella corrida - 21 Giuseppe, già presidente della Repubblica - 22 Lo è il credente - 23 Aver paura - 24 Ha una zona temperata - 26 Feticcio adorato - 28 Salata in mare - 30 Andata - 31 Ganci da pesca - 33 Uccelli rampicanti americani - 35 Nome dell'attrice Obregon - 37 Goria - 38 Bevanda delle 17.

INDOVINELLO

IL MIO SEGRETARIO
Informato mi tieni di ciò che accade a me d'intorno. Se si è ritirato questa mattina presto, è naturale poi che la notte in macchina ha passato.

INDOVINELLO:

CERTE DONNE
Non sanno farsi amare esse però, sentendosi scartate, si fanno tutto miele, e per un po', le vedi che ti fan le sdolcinate.

SOLUZIONI DI IERI:

Cruciverba

B	A	G	I	N	O	C	A	L	A	R	E
C	M	I	E	L	E	C	M	I	L	A	N
A	L	L	O	R	O	S	A	L	A	M	E
S	I	E	N	A	M	A	N	I	C	O	R
A	N	T	A	R	A	P	I	D	A	C	A
L	E	O	R	E	G	O	L	O	D	A	I
I	A	B	A	N	A	N	E	B	O	R	I
N	S	U	D	O	R	E	B	A	R	D	O
G	R	E	C	A	I	F	I	S	S	I	A
A	L	T	A	R	E	L	E	S	I	O	N

L'OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4

Un amico avrà bisogno del vostro aiuto, sia morale che materiale. Siete in grado di rispondergli «sì» in entrambi i casi, non siate avari con lui e ve ne ritroverete ricompensati abbondantemente in un prossimo futuro. Con il partner siete sereni e prospettive di grande intesa. Salute e forma senza problemi.

Toro 21/4 - 20/5

In vista un cambiamento che molto probabilmente riguarderà una soluzione di lavoro che da qualche tempo non vi lascia soddisfatti. Potrete manovrare per tirare acqua al vostro mulino, ma non siate testardi, anzi cercate d'agire con la maggiore diplomazia possibile: riceverete di più. Chiedete anche consiglio.

Gemelli 21/5 - 20/6

Giornata pigra, caratterizzata da insoluta svogliatezza. Questo inizio di settimana vi si prospetterà arduo e vi cercherete istintivamente di recalcitrare. Ma non sarà un giorno negativo, dopo il non facile avvio, potrete che le cose prenderanno a girare agevolmente, portandovi al vostro traguardo. Salute ok.

Cancro 21/6 - 21/7

Dite «no» alla vostra testardaggine (quando vi fissate su qualcosa è sempre assai difficile, se non impossibile, smuovervi). Potrete avere anche ragione, ma pure gli altri hanno diritto a dire la loro: quelli di voi che prima consideravamo che le cose vanno così, prima ne usciranno vincitori. Sappiatevi regolare.

Leone 22/7 - 23/8

Buona giornata per voi: le vostre ambizioni verranno facilmente soddisfatte e potrete anche addirittura ricevere lodi, tangibili premi e promozioni, secondo la vostra personale situazione. Nel settore sentimentale ci sono in vista sorprese, ma belle o... divertenti! Si preparino soprattutto i singlies. Auguri!

Vergine 24/8 - 22/9

Un problema che minacciava di impensierirvi si risolverà rapidamente grazie a una fortunata intuizione, dopo di che sarà la vostra naturale perspicacia a stabilizzare ciò che sembrava traballare. Col partner un equivoco si chiarirà e tornerà come d'incanto la dolcezza della luna di miele... Salute splendida.

Bilancia 23/9 - 22/10

Giornata molto particolare e intensa. Sul lavoro avrete occasione di imporre ciò che da tempo cercate di affermare, cadranno probabilmente gli ultimi ostacoli a un vostro progetto. Siate pronti e decisi. In amore sarete, insolitamente accesi e passionati, fino a meravigliare il partner! Salute e forma ok.

Scorpione 23/10 - 22/11

Dal punto di vista economico-finanziario la giornata si prospetta più che buona. Chi è in commercio potrà impostare ottimi affari. Molto probabili anche incassi extra o recuperi di crediti dall'ormai perduti o quasi. Meno facile la situazione in campo affettivo-sentimentale ove aleggia qualche risentimento.

Sagittario 23/11 - 21/12

Giornata generosa su tutti i piani, con stelle decisamente favorevoli. Sarete attivi e brillanti, le vostre idee incontreranno l'approvazione di soci e colleghi e voi vi sentirete padroni del mondo. Un solo punto da rimarcare: guadagnate forse molto ma altrettanto spenderete. Col partner cielo sereno.

Capricorno 22/12 - 20/1

Gli astri non vi sono del tutto favorevoli e anzi per certi aspetti potranno rendervi la vita dura. In particolare, potrete avere difficoltà a comunicare con gli altri, faticare a esprimervi, anzi potrete rischiare facilmente di essere fraintesi: attenzione con le parole. Salute e forma sono migliorabili.

Acquario 21/1 - 19/2

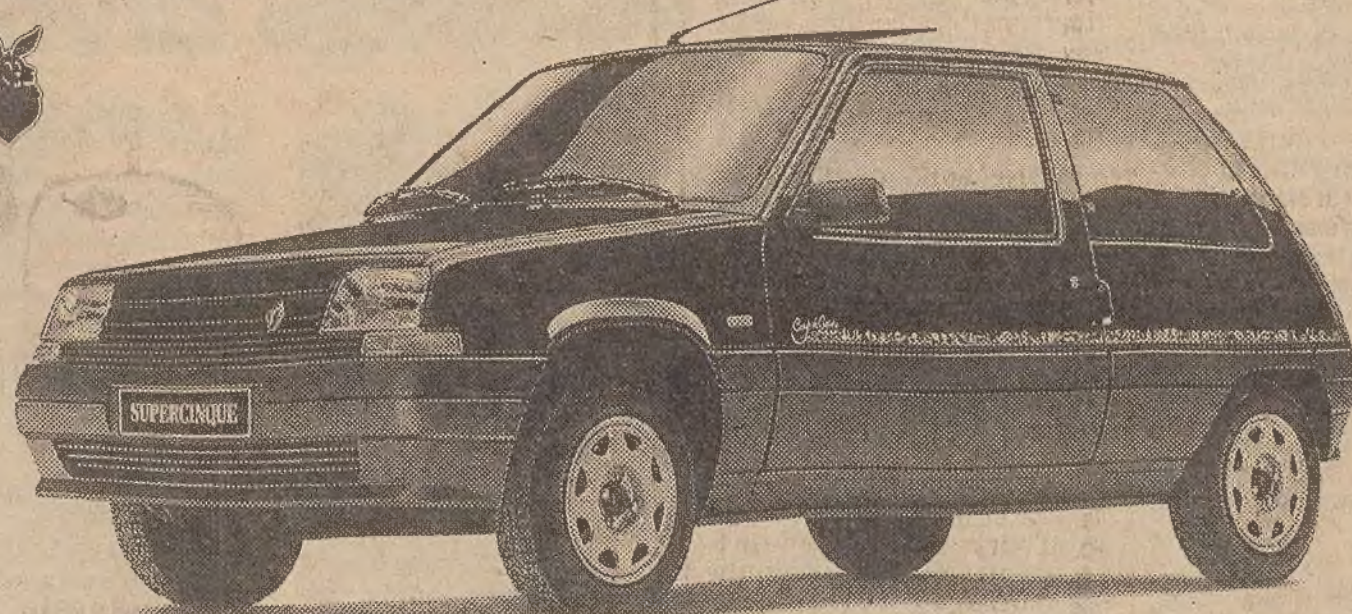
Giornata non facile, piuttosto tesa. Sul lavoro avrete la sensazione che i colleghi vi ostacolano o comunque che non vogliano collaborare con voi. Passerete momenti di un certo nervosismo anche col partner: non siate bruschi o scontroso, semmai defilatevi, datevi assenti... Salute buona, ma rilassatevi.

Pesci 20/2 - 20/3

Stelle favorevoli promettono una buona giornata, pur se divisa nettamente: mattinata lenta ad avviarsi, con una certa ruggine da rimuovere per mettersi in moto a pieno ritmo. Pomeriggio molto più sveglio e pimpante: avrete successo sul lavoro e farete anche incontri interessanti. Col partner... vincerete voi!

SUPERCINQUE

Coup de Coeur



RENAULT
Innovarsi oggi.



UNA SUPERCINQUE HA TUTTO PER CONQUISTARVI. A COMINCIARE DAL FINANZIAMENTO: FINO A 7 MILIONI DA RESTITUIRE IN 18 RATE MENSILI SENZA INTERESSI (SPESA DOSSIER L. 175.000), OPPURE IN UN NUMERO DI RATE VARIABILI SECONDO LE VOSTRE PERSONALI ESIGENZE. POTETE AD ESEMPIO ACQUISTARE UNA SUPERCINQUE CAMPUS 3 PORTE 5 MARCE, CHE COSTA CHIAVI IN MANO L. 10.546.970, VERSANDO UNA QUOTA CONTANTI DI SOLE L. 2.546.970. IL RIMANENTE IMPORTO DI 8 MILIONI È RESTITUIBILE CON QUESTA COMODA SOLUZIONE: 48

RATE DA L. 245.000 COL GRANDE VAN-

TAGGIO DI NON PAGARE LE ULTIME 8. UN RISPARMIO DI L. 1.960.000! INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI RENAULT. SONO PROPOSTE STUDIATE DALLA FINANZIARIA DEL GRUPPO FINRENAULT, VALIDE FINO AL 31 MARZO. LE OFFERTE SONO VALIDE SULLE VERSIONI SUPERCINQUE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE, COMPRESSE LE COUP DE COEUR, E NON SONO CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINRENAULT. GLI INDICAZIONI RENAULT SONO SULLE PAGINE GIALLE.

7.000.000
IN 18 MESI SENZA
INTERESSI
FINO AL 31
MARZO

L'AMOUR C'EST MOI

Renault sceglie lubrificanti elf.

FESTIVAL DI SANREMO

E' brutto, però piace

In media, oltre 14 milioni di persone hanno visto la finale in tv



I Pooh (ripresi nella foto durante la premiazione), che sono risultati vincitori della quarantesima edizione del Festival di Sanremo com'era stato previsto già alla vigilia, hanno consigliato a tutti i colleghi di partecipare almeno una volta alla kermesse canora. Però, nonostante il successo, Robi Facchinetti ha fatto capire che il quartetto non ci pensa proprio a ripetere l'esperienza.

Dall'inviato

Carlo Muscatello

SANREMO - Il quarantesimo Festival della canzone italiana di Sanremo è stato spedito in archivio alle tre del mattino di ieri. La lunga diretta di Raiuno si era conclusa all'una e trenta, dopo cinque ore di spettacolo, con la proclamazione dei vincitori. Che - ricordiamo ancora una volta - sono i Pooh con il brano «Uomini soli», davanti a Toto Cutugno con «Gli amori» e la coppia Amedeo Minghi e Mietta con «Vattene amore». I loro partner stranieri erano rispettivamente Dee Dee Bridgewater, Ray Charles e Nikka Costa. Finito lo show, consueto appuntamento con la conferenza stampa notturna dei vincitori in una sala del Palafiori. Comincia Red Canzian, bassista e cantante dei Pooh: «Questa volta verso la vittoria, che poi per fortuna è arrivata, per noi era cominciata tre mesi fa, proprio grazie ai giornalisti che l'avevano data per sicura. Ma non è comodo arrivare a Sanremo in questa maniera. Col referendum Totò, forse, la campagna stampa poteva esserci utile, magari influenzando il pubblico. Ma con le giurie, il

rischio era quello di diventare antipatici. Io posso capire, sinceramente, che tutto ciò abbia dato fastidio a qualcuno: l'ha dato in effetti anche a noi...». Dee Dee Bridgewater, magica come al solito: «Sapevo che in Italia il Festival era importante, quasi una leggenda. Ma non mi aspettavo nulla di simile. Negli Stati Uniti, non ho mai visto qualcosa del genere...». Poi racconta di nuovo com'è nata la collaborazione con i Pooh. Toto Cutugno, secondo al Festival per la quinta volta, a fronte di un solo successo pieno: «Io sono cambiato grazie anche alla televisione. I Pooh li stimo moltissimo. Anch'io ho avuto un gruppo, gli Albatros, e so che cosa vuol dire stare insieme tanto tempo. Diciamo che sono contento di essere arrivato a Sanremo. Ma non è solo questo che mi ha fatto stare qui. Anche se avrei voluto tanto regalare la vittoria a questo grande genio che è Ray Charles. Perché ha lui il merito dell'80 per cento della mia affermazione. Ma quest'anno il secondo posto ottenuto anche nel Premio della critica rappresenta la mia vera vittoria, dopo anni di incomprensioni con i giornalisti...».

Mietta, emozionata: «Sanremo è davvero il mio trampolino di lancio, mi porta fortuna. Oggi mi trovo vicino ai miei idoli di sempre, mi sembra impossibile. Spero che il Festival venga vissuto in futuro con maggiore tranquillità: bisogna accettare tutti...». Amedeo Minghi, distaccato come non mai: «L'altra volta che venni a Sanremo arrivai ultimo. Tutto ciò non fa comunque parte della mia vita, è un'esperienza in più, da domani punto e a capo...». Poi i Pooh fanno ancora le lodi del Festival e i complimenti all'organizzazione. Robi Facchinetti fa capire che non ci pensano nemmeno a tornare a Sanremo un'altra volta, ma consiglia l'esperienza a tutti i colleghi. Cutugno dice che dopo il ritorno dell'orchestra, ormai, non si può tornare più indietro. Ma consiglia di permettere l'uso delle moderne tecnologie al fianco della formazione orchestrale, altrimenti tutte le canzoni rischiano di avere le stesse sonorità. Ancora qualche spigolatura sulla serata finale. Mino Reitano aveva confessato la prima sera, intervistato da Gabriella Carlucci, il proprio dispiacere per l'avversione da

sempre dimostrata dai giornalisti. Scherzando, aveva detto che quest'anno pretendeva come scusa il Premio della critica. Il riconoscimento non è arrivato, ma l'ala creativa e mattacchiona dell'affollata sala stampa gli ha riservato, sabato sera, un'ironica sorpresa. Striscione con la scritta «Mito Reitano - Sala stampa fans club» steso sulla balconata sovrastante il palcoscenico al suo apparire in scena, e cori di incitamento da stadio (con fiammelle di accendini, grida di alé-oo e di mi-no-mi-no...), durante tutto il corso della canzone. Imbarazzo del cantante calabrese, di Dorelli e del pubblico, che probabilmente non avrà capito molto di quella strana claque che si agitava. Un piccolo incidente è stato causato da «Striscia la notizia». Il programma di Italia 1 ha dato i nomi dei vincitori del Festival già a mezzanotte e mezza, un'ora prima, quindi, dell'annuncio da parte di Dorelli e Gabriella Carlucci. A prescindere dal fatto che la stessa emittente aveva trasmesso già una settimana fa uno special di Gianni Ippoliti dal titolo «Perché hanno vinto i Pooh», la fuga di notizie di sabato notte si spiega

così: per permettere ai quotidiani di uscire domenica con i vincitori, ogni anno i risultati vengono comunicati alla stampa con un certo anticipo rispetto all'ora in cui vengono dati in tivù (l'altra sera si son saputi alle 22, mentre Raiuno li ha trasmessi alla fine della lunga diretta, all'una e trenta). E' chiaro che per i curatori di «Striscia la notizia» è stato un giochetto farsi dare i risultati da un giornalista amico, e anticipare clamorosamente la Rai. I cui responsabili, sabato notte e ieri, avevano un diavolo per capello. Da segnalare infine i dati dell'Auditel. La finale di sabato sera è stata vista in media da 14 milioni 341 mila telespettatori (con uno «share» del 76,26 per cento). Nell'89 l'ultima serata ebbe un ascolto medio di 15 milioni 947 mila spettatori («share» 75,43 per cento). Sempre quest'anno, la punta massima di ascolto si è avuta tra le 21,35 e le 22,40 con 19 milioni 996 mila telespettatori. Insomma, il solito bagno di folla, per un rito canoro - e non solo canoro - al quale l'Italia dopo quarant'anni non sembra avere ancora nessuna intenzione di rinunciare.

TEATRO / TRIESTE

Così dolci sinergie

Un cocktail di generi nella prima notte del «Mielà»

TRIESTE — Diciamo la verità: ad affollare oltre ogni limite la neonata sala del Teatro «Mielà» non è stato solo il concerto di Angelo Baiguera. Né le sole note di «Summer-time», atteso sigillo del recital vocale di Marion Vermet Moor. Forse neppure l'omaggio cinematografico al culto della divina Marilyn Monroe ha rappresentato il momento più intenso della serata, organizzata per consegnare alla città questo suo nuovo spazio teatrale, musicale e di cinema. Quando a notte fonda il maestro Carlo Moser si è seduto davanti al pianoforte e sullo schermo sono apparsi gli spezzoni muti di una piccola, pruriginosa e a tratti irresistibile antologia a «luci rosse» degli Anni Venti e Trenta, allora si che il consenso è stato unanime.

«La magnifica preda» e «Gli uomini preferiscono le bionde» erano già archiviati, già consumati erano gli applausi alla traversata jazzistica del quartetto: Centis, Calgaro, Candotti e Zaninotto, e già salutati il teatro danza di Elisabetta Porro e il narrare televisivo di Adriana Zamboni, quando la sala si è definitivamente arresa a «Wanda», regina cinematografica dello

strip-tease di settant'anni fa. Così il popolo notturno del «Mielà» ha celebrato la sua prima grande serata, fra le ingenuità nude di «Dormitory secrets» e il ti-vedo e non-ti-vedo esotico di «Hula-Hula Mexican». Un «divertissement» birichino che ancor più tardi ha lasciato il posto alla «salsa» musicale degli Ocho Rios, pronti a condurre quasi fino all'alba la lunga maratona apertasi dodici ore prima. Successo delle «luci rosse» a parte, il lungo battesimo del «Mielà» ha fatto da campione alle iniziative che fin da oggi la Cooperativa Bonaventura ha in programma nel teatro, pensato e voluto (la progettazione è dell'architetto Roberto Dambrosi) come spazio multifunzionale.

Una sinergia di teatro, musica, cinema e arti visive, attiva già in qualcuno degli eventi ospitati nella giornata inaugurale. Attiva, per esempio, nella videoinstallazione del gruppo emiliano Koine, intitolata «Il fiume» e presentata all'esterno del «Mielà». La complessità è la chiave che permette di entrare nella originale poetica produttiva di questo gruppo, restio a

TEATRO / PRATO

E' Divina. Parola di Luzi

Vero protagonista del «Purgatorio» messo in scena dai Magazzini

PRATO — E' il poeta Mario Luzi, o meglio, la sua parola, il vero protagonista di questo «Purgatorio», seconda fase del «progetto Divina Commedia», a cui Federico Tiezzi e i suoi collaboratori del «Magazzini» stanno lavorando da più di un anno, che è andato in scena l'altra sera in prima assoluta nello spazio teatrale del Fabbricone, a Prato.

E' stato protagonista Mario Luzi non solo perché, fisicamente presente, ha introdotto da un angolo della scena — timido, ma fermo — i passi-chiave dello spettacolo, leggendo tre poesie (scritte per l'occasione), che introducono le tre parti (antico Purgatorio, Purgatorio e Paradiso terrestre), in cui il lavoro è cadenzato, ma soprattutto perché è la sua parola, il suo raffinato lavoro linguistico sul verso dantesco che rappresenta il vero cuore dello spettacolo. E così, alla fine, l'applauso — inizial-

mente non del tutto convinto del pubblico — è salito d'intensità al suo arrivo in scena. Se nel primo momento di questo ambizioso progetto, l'«Inferno», realizzato l'anno scorso nello stesso spazio e con la drammaturgia di Edoardo Sanguineti, la parola era solo strumento per rappresentare sul piano sonoro il magmatico lamento dei dannati e accompagnava scenografie, musica e movimento, qui essa diventa il corpo stesso del dramma,

contrario dell'«Inferno», dove era cristallizzato nella fissità di una dimensione eterna, qui è incombente e quasi materiale. E la rarefazione geometrica della scena di Pasquale Grossi sottolinea la condizione di lontananza dalla vita terrena, che caratterizza le anime purganti, la loro aspirazione a salire, il processo di purificazione e la meraviglia per il viaggio stesso. E il tutto teso a dare una parola più forza possibile alla parola di Dante-Luzi.

Un lavoro sulla lingua, quindi. Ed era questo del resto l'obiettivo principale di Tiezzi, di Sandro Lombardi, che qui interpreta la parte di Dante, e di Marion D'Ambrugeo (Pla de Tolomei e Beatrice) in questo complesso laboratorio, a cui dà sostanza anche un nucleo di giovani attori, che, nonostante l'esperienza acerba, mostrano una elevatissima e intensa professionalità.

La meraviglia per il viaggio stesso. E il tutto teso a dare una parola più forza possibile alla parola di Dante-Luzi. Un lavoro sulla lingua, quindi. Ed era questo del resto l'obiettivo principale di Tiezzi, di Sandro Lombardi, che qui interpreta la parte di Dante, e di Marion D'Ambrugeo (Pla de Tolomei e Beatrice) in questo complesso laboratorio, a cui dà sostanza anche un nucleo di giovani attori, che, nonostante l'esperienza acerba, mostrano una elevatissima e intensa professionalità.

CONCERTO
Oggi in Duo
alla SdC



TRIESTE — Non è certo il caso di presentare al pubblico triestino come novità il flautista bolognese Giorgio Zagnoni (nella foto) e il pianista milanese Alessandro Specchi, tante sono le volte che si sono esibiti a Trieste, sia in «duo» (assieme oppure, di volta in volta, con altri artisti) sia in varie formazioni orchestrali o cameristiche, sempre ottenendo incondizionati consensi. Il programma che il duo Zagnoni-Specchi presenterà questa sera, con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la stagione della Società dei Concerti di Trieste si aprirà con la Serenata op. 41 di Ludwig van Beethoven, per poi continuare con la Fantasia Brillante sulla «Carmen» di Francois Fernand de Borne. Nella seconda parte della serata, invece, il programma offre Barcarola e Scherzo di Alfredo Casella, la Sonata di Francis Poulenc e la Suite Paysanne Hongroise di Béla Bartók.

Oltre la Storia, drammi privati

«La vita e nient'altro», di Bertrand Tavernier, delude proprio nelle scene conclusive

LA VITA E NIENT'ALTRO
Regia: Bertrand Tavernier.
Attori: Philippe Noiret, Sabine Azéma, Pascale Vignat. (Francia '89).

Recensione di
Callisto Cosulich

Bertrand Tavernier è considerato un regista eclettico: proprio il contrario di certi suoi colleghi, anche di forte personalità, che si dice rifacciano sempre lo stesso film, apportando, dall'uno all'altro, solo piccole varianti. E' vero che Tavernier sia eclettico. Tuttavia, un motivo caratteristico lo si può rintracciare, se non in tutti, nella maggior parte dei suoi film: la predilezione per vicende ambientate nel passato o, comunque, non nel presente. Sui dodici lungometraggi da lui finora diretti, solo tre si svolgono nel presente. Altrimenti egli preferisce addirittura il futuro («La morte in diretta», con quell'ambientazione che fa tanto «medioevo prossimo venturo»). Pure «Mississippi Blues», il documentario che egli ha girato insieme a Robert Parrish sulle rive del grande fiume nordamericano, va alla ricerca del passato: nella fattispecie, le radici del folk nero. Ma dire che Tavernier predilige il passato non basta. Bisogna precisare cosa ne fa, di questo passato. Lo incorpora o lo appende in un museo, destalizzandolo nei suoi segni epocali; oppure cerca di coniugarlo al presente, facendo con la cinepresa un

Sempre bravo
Philippe Noiret
attore-feticcio
del regista

viaggio nel tempo? Qualunque sia l'epoca presa a prestito nelle sue vicende (il Settecento in «Che fa festa cominci...»; l'Ottocento in «Il giudice e l'assassino»; gli anni Dieci di questo secolo in «Una domenica in campagna»; gli anni Trenta in «Colpo di spugna»; gli anni Cinquanta in «Round Midnight»; il Medioevo in «Quarto comandamento»), egli sceglie sempre quest'ultima soluzione, la più giusta e vitale, anche se talvolta la ciambella non gli riesce con il buco (è l'incidente capitogli in «Quarto comandamento»). «La vita e nient'altro» conferma per filo e per segno questa prassi. Il maggiore merito del film risiede, infatti, nella sua ambientazione epocale: un 1920 rivissuto in maniera talmente viva e precisa da far pensare il per il che Tavernier lo avesse esperito personalmente. Siamo a due anni dalla fine della Prima guerra mondiale, che alla Francia costò un milione 357 mila morti, il venti per cento della popolazione dichiarata abile al servizio militare. Trecentocinquanta mila morti sono rimasti senza nome. I tentativi di identificarli sono stati sospesi. Si è pensato di

risolvere il problema con l'espedito del «Milite ignoto». «Celebrarne uno, per dimenticare gli altri», commenta il comandante della Dellaplane, capo dell'ufficio incaricato della ricerca e della identificazione dei militari dispersi o uccisi. Il film passa dalla dolorosa ricerca all'ipocrita rituale del «Milite ignoto». Basterebbe quest'asse incredibilmente forte per tenerlo in piedi lungo tutta la sua durata. Purtroppo Tavernier, col suo sceneggiatore Yean Cosmos, ha voluto seguire anche una seconda storia, più privata, su due donne di diversa estrazione sociale, entrambe alla ricerca del loro amato scomparso (il marito dell'una; il fidanzato dell'altra). L'idea in sé sarebbe accettabile, se non altro perché mette in evidenza il diverso atteggiamento delle differenti classi sociali di fronte alla morte (una delle due donne appartiene all'alta borghesia; l'altra alla classe contadina). Ma arriva a colpi di scena che sorprendenti non sono, creando soltanto un secondo, frivolo finale a questa parabola che prometteva di essere rigorosa come quella di «La camera verde» e di «L'arpa birmana». Quanto agli attori, più che delle due donne, interpretate rispettivamente dalla Azéma e da Pascale Vignale, spicca, nel ruolo di Dellaplane, Philippe Noiret, l'interprete-feticcio di Tavernier che lo ha utilizzato in quasi tutti i suoi film.

CINEMA / «PRIME»
Per un pugno di barzellette
Odorisio demolisce tutto

NE PARLIAMO LUNEDÌ
Regia: Luciano Odorisio.
Attori: Elena Sofia Ricci, Sebastiano Nardone, Andrea Roncato, Francesco Scali (Italia '89).

Woody Allen, in una recente intervista, ha detto che «Stida infernale» di John Ford «non è gran che perché non parla di niente». Chissà cosa direbbe, se vedesse «Ne parliamo lunedì», dove si riduce a niente in un colpo solo «il postino suona sempre due volte» (l'intervista di James Cain e tutti i film direttamente e indirettamente derivati da quel libro), «Parisi Texas» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo». In questa sistematica opera di distruzione dei meriti altrui il cinema italiano eccelle da tempo immemorabile: spesso con coraggio che sfiora il masochismo, quando non esita a svilire il linguaggio filmico in quanto tale, rendendolo parodia di se stesso. Qui, però, c'è Luciano Odorisio che non intende rinunciare al suo statuto di regista. Anzi, più il film con l'andar dei minuti si rivela, almeno alla prima lettura, effimero, più egli si ostina a dare forma e rigore a questa bolla di sapone: i tempi giusti allo pseudo racconto; i toni appropriati alla quaterna di attori, che recitano tutti e quattro con ineccepibile professionismo (cosa ovvia per Elena Sofia Ricci, che proviene da esperienze teatrali; molto meno ovvia per gli altri tre, estratti dal piccolo teatro dialettale-regionale o, addirittura, dai bassifondi della «commediaccia», come nel caso di Andrea Roncato). La curiosità di «Ne parliamo lunedì» sta appunto in questa apparente contraddizione, che ne fa uno dei film dalla forma più controllata, pur lavorando su una vicenda dove si volge a scherzo e barzelletta la perversione erotica di un «triangolo» annotato, nonché la «follia padana» del loro servitor, che immagina viaggi intercontinentali e contatti con alieni extraterrestri: una follia che dovrebbe piacere ai Fellini di «La voce della luna». Ma è vera contraddizione? Come spesso accade nel film molto formalizzati, è la forma che detta il contenuto. Ragione per cui «Ne parliamo lunedì» altro non fa che riprendere in diversa chiave, più leggera, la tematica della frustrazione, dell'impotenza spirituale, propria del film che gli dettero un posto rispettabile nel Gotha della regia italiana: «Scipione» e «Magic Moments». Non credo, quindi, di fare della bassa provocazione, se dico che questo piccolo film sull'orlo della goliardia e della barzelletta erotica è molto più importante di tanti altri film italiani dell'attuale stagione che dibattono grandi temi, o si ispirano a celebri testi della nostra letteratura.

[c. cos.]

DANZA

Lollypops in viaggio

Mercoledì debutta lo spettacolo del Teatro Verdi

TRIESTE — E' arrivato il momento del debutto per «Lollypops», l'atteso spettacolo di danza, di cui è protagonista automaticamente il Corpo di Ballo del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. La «prima» è annunciata per mercoledì alle 20.45 al Teatro Verdi di Pordenone, sotto gli auspicci del Comune e del comitato «Donne Insieme».

«Lollypops» portava originalmente il nome di un artefice unico, Gino Landi, quindi, dopo la rinuncia del coreografo romano (dovuta ai molteplici impegni televisivi), è rimasta la sua realizzazione affidata per la parte relativa a Roberto Di Napoli. Lo spettacolo segnerà anche il debutto di Giuliana Barabassi, che ha da poco assunto il delicato incarico di direttore del ballo all'interno dell'Ente lirico.

«Lollypops» (la traduzione letterale è «lecca-lecca») vuole essere un momento di piacevole distensione, rivolto in particolare ai giovanissimi, ma che non dispiacerà agli adulti, come succede per le fiabe. E' un collage senza significati pretestuosi o reconditi, nato su se stesso con l'apporto coreografico degli stessi solisti del balletto.

Le musiche sono di provenienza estremamente eterogenea (riconoscibili Beethoven, Rodgers, Chopin, Haendel e gli attualissimi Beatles, Battiato, Art of News, eccetera); una suite di ritmi sui quali la fantasia scatenerà dan-

ze intrecciate da oggetti di consumo come elettrodomestici e mobili. Oltre a quelli di Gino Landi e Roberto Di Napoli, i vari momenti coreografici porteranno le firme di Carolina Bagnati, Roberto Bonora, Corrado Canallini, Cristina Ginevri, Gianni Monza, Alejandro Sanchez, Alessandra Scalfari, Sarah Taylor, Alessandra Viviani. Per «Lollypops» è previsto un lungo giro d'esportazione, compatibilmente con l'imponente corredo scenografico, che esige spazi teatrali di dimensioni notevoli ed ha costretto il Teatro Verdi a rinviare a una prossima occasione l'incontro con le scolaresche triestine. Dopo il debutto a Pordenone, lo spettacolo farà, quindi, tappa a Gemona, San Daniele del Friuli, Pola, Fiume, Udine, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Nuova Gorizia e Codroipo.

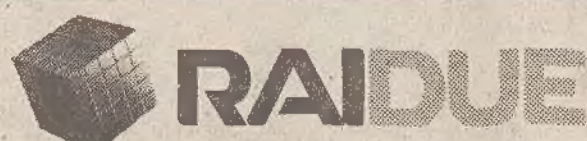
MUSICA: VENEZIA

«Callas» diviso per due

VENEZIA — Sono state la giapponese Michie Nakamaru, soprano, e l'italiana Serena Lazzarini, mezzosoprano, a vincere il quarto Concorso internazionale «Maria Callas» organizzato da Raitre. La targa del «Radiocorriere tv» è andata, invece, al soprano venezuelano Ines Salazar, mentre non sono stati assegnati i premi per le categorie di basso e di tenore, né il riconoscimento per la migliore interpretazione mozartiana, cui era candidata, del resto, solo l'italiana Rosalba Colosimo, impegnata nell'«Aria della regina della notte» del «Flauto magico».

«Abbiamo cercato di dare il nostro giudizio — ha detto Magda Olivero, presidente della giuria — con tanta scienza e amore perché sappiamo quanto è difficile affrontare questa prova. Per il solo fatto di essersi esibiti come finalisti in Mondovisione di fronte a un pubblico che forse non avranno mai più, questi dodici cantanti possono, però, ritenersi tutti vincitori».

Michie Nakamaru, già vincitrice di altri concorsi e interprete di alcune opere, si esibirà nel giugno prossimo alla Scala di Milano nella «Dama di picche» di Ciaikovski, mentre Serena Lazzarini, diplomata al Con-



7.00 Uno Mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 mattina.
9.40 Il mago. Telefilm.
10.30 Tg1 Flash.
10.40 Ci vediamo.
11.40 Raiuno risponde.
12.00 Tg1 Flash.
12.02 Piacere, Raiuno.
13.30 Telegiornale.
14.00 Gran premio: Pausa caffè.
14.10 Occhio al biglietto.
14.20 Casa, dolce casa. Telefilm.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.10 Biglii pomeriggio ragazzi.
17.30 Parole e vita: le radici. Come fu scritto il libro più letto del mondo: Il Nuovo Testamento. (11).
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Falchetti.
18.40 Lascia o raddoppia? Con G. Magalli e B. Gamarotta.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Telegiornale.
20.30 «007 BERSAGLIO MOBILE» (1985). Film. Regia di John Glen, con Roger Moore, Christopher Walken, Tanya Roberts.
22.40 Telegiornale.
23.00 Cinema. Immagini, storie, protagonisti. (4).
24.00 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.15 Mezzanotte e dintorni.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
 Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
 6.07: Ondaverde per chi viaggia; 6.48: Cinque minuti insieme; 7.20: Gr1 Lavoro; 7.40: Riparlami come con loro; 8: Gr1 sport, Fuoricampo; 8.30: Gr1 Speciale; 9: Gianni Bisiani conduce Radio anch'io; 10.30: In collaborazione con la Federcalcio: «Italia, Italia, Italia!» (21) 1938: Anche la Coppa Rimet serve ai fini propagandistici del fascismo; 11.10: «I tempi dell'amore e della guerra» (16); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Spazio libero: Associazione professionale della polizia municipale; 13.45: La diligenza; 14.03: Angeli; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: Dicono di lei (5); 18.30: Musica sera: piccolo concerto; 19.25: Audiodub; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata presenta; 20.40: Radiouno, conducono G. Gigliozzi, R. Orlando, R. Nissim, nel corso della serata: «Codice Arancio», giallo radiofonico, seguono «Emozioni» e «Due più due» con G. Braccardi e M. Marengo; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Pietro Cimatti; 23.28: Chiusura.



8.30 Natura amica, documentario.
9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a cura de «Il Piccolo».
9.30 Breakfast (r).
10.15 Il giudice, telefilm.
10.45 Gabriela, telenovela.
11.30 Tv Donna mattino.
12.45 Specchio della vita.
13.30 Oggi, Telegiornale.
14.00 Sport News. Tg sportivo.
14.15 Sportissimo, lo sport spettacolo.
14.30 Clip clip. Musica, video-clips.
15.00 Girogiro mondo.
16.00 Cinema: «SOS: IL TRIANGOLO DELLE BERMUDE».
17.45 Tv Donna.
19.00 Redazioneale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie. Rta sport.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «ADELE H. UNA STORIA D'AMORE».
22.20 Tele Antenna Notizie.
22.30 Basket. Serie A2, Stefanel Trieste-Banca Popolare Sassari (1.o tempo).
23.05 «Il Piccolo domani».
23.15 Basket: Stefanel Trieste-Banca Popolare Sassari.

ODEON-TRIVENETA

8.30 Telefilm.
9.30 Lespie, Telefilm.
10.30 Telefilm.
11.30 Gioco a premi, «La spesa in vacanza».
12.30 Sit-com, 4 in amore.
13.00 Sugar, cartoni.
15.00 Telenovela, Senora.
16.00 Telenovela, Pasiones.
17.00 Telenovela, Mariana.
18.00 Branko e le stelle, rubrica di astrologia.
18.15 Barzellette.
18.30 Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm.
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Lo scignone magico. Cartoni.
20.00 Barzellette, show.
20.15 Branko e le stelle.
20.30 Film commedia (1977) «L'... BELPASSE», con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, regia Luciano Salce.
22.45 Diario di soldati.
23.15 Film: «I VIVI E I MORTI» con Vincent Price, Myrna Fahey.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
14.00 Sport il giorno dopo.
18.00 Il caffè dello sport (1.a parte).
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
19.50 Il caffè dello sport (2.a parte).
23.00 Fatti e Commenti. Il caffè dello sport. Fatti e commenti (rep.).

9.30 Dante Alighieri. La Divina Commedia. Paradiso, canto IX.
10.00 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
10.30 La protesta.
10.40 E' nata una stella.
11.15 Peccati di gola.
12.00 Mezzogiorno è... (1.a parte).
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene.
13.30 Tg2 Economia. Meteo 2.
13.45 Mezzogiorno è... (2.a parte).
14.00 Quando si ama. (563). Serie Tv.
14.45 Sandra Milo in: L'amore è una cosa meravigliosa.
15.45 Tutti per uno. La Tv degli animali.
16.05 Cuore e batticuore. Telefilm.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 Spaziolibero.
17.25 Il paese delle meraviglie. Di Carlo Sartori.
18.20 Tg2 Sportsera.
18.35 Faber l'investigatore. Telefilm.
19.25 Il rosso di sera. Meteo 2.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm.
21.40 Mixer, il piacere di saperne di più.
23.00 Tg2 Stasera.
23.10 Cinema di notte. «COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA». (1998).
24.00 Tg2 Notte.
0.10 «COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA». Film (2.o tempo). Meteo 2.

STEREOUNO

15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21: Italia, Italia, Italia (21); 1938 anche la coppa Rimet serve ai fini propagandistici del fascismo; 21-23.59: Stereodrome; 22.57: Ondaverdeuno.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
 6: Il buongiorno di Radiodue; 7: Bollettino del mare; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: Un racconto al giorno: «La profezia di Nostradamus» di Silvana Gandolfi; al termine (ore 9.10 circa) Taglio di Terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: A video spento; 10.30: Tempo giovani: ragazzi e ragazze allo specchio; 10.32: Il fascino della melodia; 10.35: Speciale Gr2 cultura; 10.57: Le ore della sera; 21.30, 22.50: Le ore della notte; 22.13: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare;

gamma radio che musica!

7.10 Telefilm. La grande vallata.
8.00 Telefilm. Una famiglia americana.
9.00 Telefilm. Love boat.
10.00 Telefilm. I Jefferson.
10.30 Quiz. Casa mia.
12.00 Quiz. Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz. Il pranzo è servito.
13.30 Quiz. Cari genitori.
14.15 Quiz. Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica. Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica. Cerco e offro.
16.00 Rubrica. Visita medica.
16.30 News. Canale 5 per voi.
17.00 Quiz. Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
17.30 Quiz. Babilonia.
18.00 Quiz. O.k., il prezzo è giusto.
19.00 Quiz. Il gioco del 9.
19.45 Quiz. Tra moglie e marito.
20.25 Striscia la notizia. La voce dell'innocenza.
20.35 Film. «ROBA DA RICCHI». Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Francesca Dellera. Regia di Sergio Corbucci. (Italia 1987).
22.45 Maurizio Costanzo Show.
0.35 Striscia la notizia. La voce dell'innocenza.
0.52 Telefilm. Lou Grant.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 Robotech, cartoni.
8.00 I difensori della Terra, cartoni.
11.30 Pattuglia del deserto, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Star blazers, cartoni.
13.30 Bravestarr, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Più forte dell'amore, telenovela.
15.30 Felicità dove sei, telenovela.
17.00 Star blazers, cartoni.
17.30 Robotech, cartoni.
18.00 Combatter, cartoni.
18.30 Pattuglia Ninja alla riscossa, cartoni.
19.00 I rangers delle galassie, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «FORZA BRUTA», film, con Wings Hauser e Joyce Ingalls.
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.30 «ZULU», film, con Michael Caine e Stanley Baker.

CANALE 55

13.00 I filmissimi di Ch 55.
18.00 I cartonissimi di Ch 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.30 Ch 55 Week.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Star trek, telefilm.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle (replica).

Paolo Villaggio (Canale 5, 20.35)

12.00 Meridiana. Rossellini: lo zibaldone del lunedì.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.30 Il trionfo dell'Occidente.
15.30 Videosport. Pallavolo femminile, partita di campionato.
16.10 Viaggio in Italia. Rilke a Venezia.
17.00 Valerio. Telefilm.
17.30 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pisanisi.
18.30 Blob cartoon.
18.45 Tg3 Derby. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato.
20.30 Un giorno in pretura.
22.25 Tg3 Sera.
22.30 Il processo del lunedì.
24.00 Tg3 Notte.



Raquel Welch (Raidue, 23.10)

STEREODUE

15: Studioudue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26-22.27: Ondaverde; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodueclassic; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.02-23.59: Fin musica; 21.03: I magnifici dieci, disconosciuti; il dj ha scelto per voi; 22.30: Ultime notizie. Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.53.
 6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: Compact club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novant'anni di musica italiana (9); 15.45: Orione; 17.30: Un continente per volta: viaggio in Asia; 17.50, 19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Concerto dall'auditorium di Torino della Rai, direttore Michi Inoue; nell'intervallo (21.35) pagine da «La casa di Arlecchino» di G. Gavazzoni; 22.40: Supplemto di Terza pagina: «Le voci del dissenso, intellettuali e socialismo nella Repubblica Democratica Tedesca» (3) «Verso il regno di utopia»; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
 Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantatori sloveni; 12: L'altra natura; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario; 14.10: Giochiamo insieme; 15: Incontro; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario; 17.10: Romanzo a puntate; 17.25: Onda giovane; 19: Gr.

RAI REGIONE

8.30 Telefilm. Il virginiano.
10.30 Teleromanzo. «Una vita da vivere».
11.00 Teleromanzo. «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo. «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm. Strega per amore.
12.40 Cartoni. Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo. «Sentieri».
14.30 Telenovela. «Topazio».
15.20 Teleromanzo. «La valle dei pini».
15.50 Telenovela. «Veronica, il volto dell'amore».
16.45 Teleromanzo. «General hospital».
17.35 Teleromanzo. «Febbre d'amore».
18.30 Show. «Star 90».
19.00 Show. «C'eravamo tanto amati».
19.30 Telefilm. Mai dire sì.
20.30 Show. «Benvenuta Telecinco».
22.30 Film. «BATTE IL TAMBURO LENTAMENTE». Con Michael Moriarty, Robert De Niro.
0.40 Film. «LA NOSTRA PELLE».
0.25 Telefilm. Dragnet.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, Boys and girls.
12.00 Telefilm, Detective in partecella.
12.30 Viaggio in Italia: Sannio, una terra ritrovata.
13.00 Telefilm, La grande barriera.
13.30 Telefilm, James.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato, con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (16).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefrullisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
21.00 Lunedì sport, Basket serie A2, Fantoni-Marrimini (registrata).
23.00 Rugby, Crup Pordenone-Feltre.
23.30 Telefrullinoite.
0.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Akkochen, cartoni.
8.00 Mazinga, cartoni.
8.30 Ghostbusters, cartoni.
9.00 Fiabe piccini, cartoni.
10.00 Grand prix, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Akkochen, cartoni.
15.00 Mazinga, cartoni.
15.30 Ghostbuster, cartoni.
16.00 Doraemon, cartoni.
17.00 Grand prix, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 In casa Lawrence, telefilm.
19.00 M.A.S.H., telefilm.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, telegiornale.
20.30 «DELITTO IN PRIMA PAGINA», film.
22.30 Teledomani.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, telegiornale.
23.45 Pordenone calcio.

TELECAPODISTRIA

13.45 A tutto campo, servizi e interviste sulla domenica sportiva (replica).
15.30 Tennis, torneo di Rotterdam, finale (replica-sintesi).
18.15 Wrestling spotlight, i giganti dello spettacolo.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Focus.
20.30 Golden juke box, i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.10 Boxe di notte, i grandi match della storia del pugilato.
22.55 Basket, campionato NBA, regular season: Chicago Bulls-Los Angeles Lakers (registrata).
0.25 Calcio, campionato argentino: una partita (registrata).

RETE A

16.00 Teleromanzo: Un amore in silenzio.
17.00 Teleromanzo, Il ritorno di Diana.
18.00 Teleromanzo, Il peccato di Oyuki.
19.00 Tv magazine, Cucina mia.
19.30 TgA informazione, edizione della sera.
20.00 Rubrica: Scambio tutto.
20.25 Teleromanzo: Il ritorno di Diana.
21.15 Teleromanzo: Un amore in silenzio.
22.00 Teleromanzo, Il peccato di Oyuki.
22.30 TgA informazione.

OGGI IN TV

Derrick indaga

Su Raidue, alle 20.30, c'è «Una morte prevista»

Le avventure dell'ispettore Derrick proseguono con un nuovo caso da risolvere, alle 20.30 su Raidue, con «Una morte prevista». Derrick (Horst Wepper), registra una telefonata sospetta, il cui autore, un certo Konrad Breuer, chiaramente allucinato, dichiara alla polizia che se, in futuro, gli capitate qualcosa si dovrebbe sospettare del suo socio d'affari Roland Kranz. I due poliziotti non riescono ad avere altri dettagli, poiché il misterioso uomo riattacca. Ma, per precauzione, la voce registrata non viene cancellata. Breuer viene ritrovato il giorno dopo, morto annegato, nella sua macchina finita nel canale dell'Isar. L'esame del sangue rivela tracce di alcol. Sembra che un banale incidente automobilistico conclusosi drammaticamente per il conducente.

Raiuno, ore 20.30

«007 bersaglio mobile» con Roger Moore

Prosegue l'appuntamento settimanale con l'affascinante Agente 007 di Ian Fleming su Raiuno. Alle 20.30 va in onda in prima visione tv, «007 bersaglio mobile» (A view to a kill), con la regia di John Glen, e Roger Moore alla sua settima e ultima interpretazione del ruolo di James Bond. Nel film, del 1985, figurano accanto al protagonista la cantante Grace Jones, nei panni di un'esperta di arti marziali, May Day che affianca Max Zorin (Christopher Walken), un industriale che vuole distruggere la Silicon Valley. Ad aiutare Bond nell'ardua impresa, che lo vede impegnato a impedire a Zorin di riuscire nel suo intento, vi è la bionda Tanya Roberts, già nota al pubblico televisivo come una delle «Charlie's Angels».

Raidue, ore 21.40

Fioravanti al «Mixer» di Minoli

Per il «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli, in onda alle 21.40 nell'ambito di «Mixer» su Raidue, sarà intervistato il terrorista «nero» Giusva Fioravanti. Gli altri ospiti saranno: Caterina Caselli, Massimo D'Alema e Aldo Tortorella (alla vigilia del congresso del Pci a Bologna), Renato Pozzetto intervistato nella sua casa.

TV / ODEON

Armi in spalla, per morire

Da questa sera Riccardo Cucciolla conduce «Diario di soldati»

ROMA — A cinquant'anni dall'entrata in guerra dell'Italia, la tv fa rivivere quei tragici momenti con «Diario di soldati», un programma in 24 puntate a cura di Giusto Toni e prodotto da Time Life. Ricchissimo di materiale filmato, reso disponibile dagli archivi di tutte le nazioni implicate nella seconda guerra mondiale, «Diario di soldati» va in onda da stasera alle 22.45 su Odeon, con replica ogni domenica alle 19.30. La regia è di Franco Bianca, mentre il commento e la presentazione del programma sono affidati al volto e alla voce di uno dei più stimati attori italiani: Riccardo Cucciolla. «Le immagini di guerra offerte dal programma — spiega Riccardo Cucciolla — saranno solo un pretesto per rivisitare la storia con un occhio più critico. Si parlerà di quei problemi che, per enfatizza-

remo, insomma, essere dei persuasori positivi».

Lei debutta come conduttore

«Sarò molto spontaneo. Mi si vedrà continuamente cercare le parole e i dati nella memoria. E quando i ricordi su certi argomenti non mi aiuteranno, farò ricorso al mio notes senza temere di apparire impreparato». Lei è un attore apprezzato, un ottimo doppiatore, ma non ha mai fatto degli spot pubblicitari. Perché? «Sono convinto che un attore non deve fare tante cose. Questa mia opinione però non viene condivisa da illustri colleghi. Per molti, la famosa difesa dell'immagine non esiste. Oggi ci sono attori che, detto nella maniera più violenta e volgare possibile, si spuntano continuamente. Mancano di coerenza verso il pubblico, e soprattutto verso se stessi. Se un attore

Cosa bolle in pentola per Riccardo Cucciolla?

«Ho finito di girare la «Piovra 5», dove ho interpretato un personaggio cattivo: Rosmini. Poi, sempre per la Rai, dovrebbero iniziarsi le riprese della seconda serie di «Affari di famiglia» con la Bolkan e la Spaak».

(Umberto Piantacelli)

RAI REGIONE

E' tutta una festa: si parla di donne

Giovedì 8 marzo è la festa delle donne e «Nordest» dedica loro un'intera puntata. In locandina, infatti: ritratto di una grande danzatrice, Luciana Savignano; Trieste nei ricordi d'una scrittrice quasi novantenne, Alma Morpurgo; Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti interpretano le canzoni della musicista triestina degli anni '20 Geni Sadoro; reportage sul «Telefono rosa» nella nostra regione; la pianista Teresa Trevisan suona Chopin. E in chiusura un'intervista a sorpresa. Presenta Gioia Meloni. Regia di Euro Metelli.

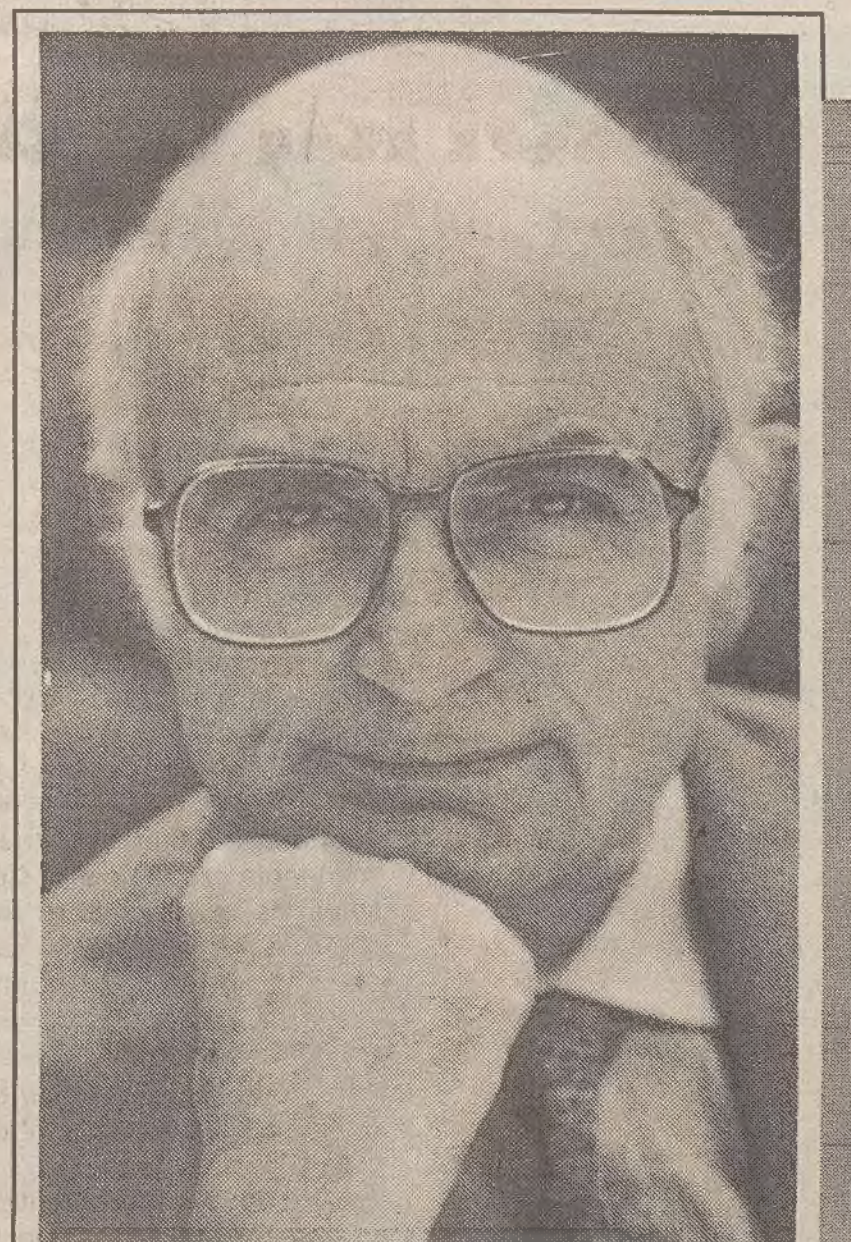
«La donna: problemi di oggi e di ieri» è il tema di «Undicetrenta», la diretta radiofonica curata da Tullio Durigon e Fabio Malusa con la collaborazione di Michele Del Ben, in onda da oggi a venerdì. Consulente sarà la psicologa Patrizia Corbellini, in studio insieme con numerose ospiti ed esperte che interverranno nel corso della settimana.

Oggi alle 14.30, per «La critica dei giornali», i critici del «Piccolo» Giorgio Placereani, Carlo Muscatello e Giorgio Polacco, coordinati da Renzo Sanson, parleranno del Festival di Sanremo, di Pippo Baudo e dei numerosi spettacoli di prosa in regione. Seguirà, alle 15.15, «La musica nella regione», a cura di Guido Pipolo, che proporrà brani eseguiti dal coro belga «De Hlijsternazj» e del Trio Esterhazy. «La voce di Alpe Adria», il rotocalco radiofonico di Liliana Ulvelli su Euro Metelli, giovedì alle 14.30 proporrà tra l'altro servizi sulla curiosa professione dello «scrivano della città» e sul ritrovamento di un «concerto d'autore». Alle 15.15, «Controcanto», a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, presenterà, invece, gli ultimi quattro appuntamenti della Società dei Concerti di Trieste.

«Nordest Spettacolo», a cura di Rino Romano, venerdì alle 14.30 avrà come argomento principale lo spettacolo di Rainer Werner Fassbinder «Le amare lacrime di Petra von Kant», presentato da Teatro Contatto a Udine. Si riparerà anche di «Desirs Parade» e di «In alto mare» di Slavomir Mirok. Alle 15.15 «Cinema e dintorni» di Sebastiano Giuffrida e Mario Marasola, si occuperà in particolare del Centro Universitario Cinematografico di Trieste. Infine, alle 15.30, «Nordest Cultura» di Lila Cepak e Fabio Malusa propone un'intervista a Enrico Morovich, autore di «L'abito verde», edito da Marco y Marcos, e si soffermerà, quindi, sull'opera di Jules Verne riscoperta da «L'Asterisco» di Tullio Reggente.

Fra gli altri programmi di questa settimana, segnaliamo «Campus» (sabato alle 11.30): la rubrica dedicata al mondo dell'Università si occuperà della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'ateneo triestino, illustrata dal preside Giacomo Costa e dai professori Giuseppe Furlan e Marcello Giorgi. La regia è di Euro Metelli. Conduce in studio Emanuela Lanza.

E ancora «Café chantant Babel», la cui nona puntata va in onda domenica prossima alle 12 con la regia di Sebastiano Giuffrida e i suoi spiritosi interpreti, e, infine, «Voci e volti dell'Istria», a cura di Marisandra Calacione e condotta in studio da Guido Miglia insieme a Rosanna Giuricini, e Elis Barbalich Geromella, giornaliste istriane del quotidiano di Fiume «La Voce del Popolo». Corrado Belci e Galliano Fogar, Luciano Benini e Fabio Gemiti, Giorgio Depangher e Silvio Delbello, Fabio Ercolessi.



Su casa e sfratti

ROMA — Da oggi a venerdì alle 13.15 «Diogene

FRATTINA GRAPPA DI MONOVITIGNO

FINEZZA DI CHARDONNAY

Chi vuole per sé il meglio sceglie Frattina, Grappa di monovitigno. Monovitigno vuol dire "distillato da vinacce di un unico vitigno", per un gusto particolare e distin-

to, equilibrato e raffinato. E grazie alla accurata scelta di sole uve di Chardonnay, Grappa Frattina si presenta con un gusto ancora più fine. Puro e inconfondibile.

